

SPORT

DEL LUNEDÌ

ATLETICA

Juricic brucia Trampuz e fa il bis nel «Papi Sport»

TRIESTE Il croato Robert Juricic e la triestina Deborah Zidarich hanno posto il loro sigillo sulla sesta edizione del Trofeo «Papi Sport», ormai una «classica» tra le corse su strada che si disputano dalle nostre parti. Tanto che sui 10 chilometri del percorso tracciato dagli organizzatori degli Amici del Tram de Opicina, ieri si sono presentati quasi ottocento atleti che hanno preso il via dal Centro Lanza di Prosecco per lanciarsi attraverso un tracciato liscio e pianeggiante che li ha riportati sotto lo striscione di partenza-arrivo. Robert Juricic iscrive per la seconda volta il suo nome nel palmares del «Papi Sport», battendo il campione uscente, il triestino Daniel Trampuz, in una sorta di volata finale che ha visto anche la partecipazione di Maurizio De Ponte e Guido Potocco, poi finiti nell'ordine dietro al croato ed al portacolori del Marathon. Deborah Zidarich, vede invece per la prima volta campeggiare il suo nome sull'albo d'oro di una corsa che in passato ha sempre laureato campionesse quali Valentina Tauer, Daniela Spilotti e Federica Bazzocchi. La Zidarich, in gran forma nel periodo, si è presa il lusso di precedere le concittadine Valentina Bonanni e Daniela

Chmet, forse le due triestine più celebrate in questo momento del mezzofondo alabardato. Accanto alla corsa vera e propria si è svolta pure una gara promozionale giovanile che ha visto i bambini sino ai 10 anni ed i ragazzi sino ai 14 anni misurarsi su due percorsi rispettivamente di 700 metri e di 1,4 chilometri. Il «Papi Sport» era valido quale prima prova del «Trofeo provinciale di Trieste - Associazione Donatori Sangue», partito anche quest'anno alla grande.

Classifiche VI Trofeo Papi Sport. Maschile: 1) Robert Juricic (Croazia) 32'26"; 2) Daniel Trampuz (Marathon) 32'30"; 3) Maurizio De Ponte (Bavisela) 32'33"; 4) Guido Potocco (Marathon) 32'35"; 5) Giacomo Licen Porro (Tram) 33'41"; 6) Pietro Liguori (Marathon) 34'00"; 7) Marko Zgonc (Slo) 34'03"; 8) Sergio Fonda (Marathon) 34'18"; 9) Antonio Di Luca (Tram) 34'22"; 10) Moreno Mandich (Tram) 34'25". **Femminile:** 1) Deborah Zidarich (Dall'Agnese) 38'48"; 2) Valentina Bonanni (idem) 39'16"; 3) Daniela Chmet (Pentatletica) 39'55"; 4) Marinella Borghes (A.F. Go) 40'18"; 5) Giulia Schillani (Dall'Agnese) 40'37".

Alessandro Ravalico



La partenza della sesta edizione della corsa sui 10 km «Papi Sport», ormai una classica carsolina.

CALCIO SERIE A

A due giornate dalla fine la corsa allo scudetto si fa sempre più serrata: la Juve sorpassa la Roma e si porta a un punto dai nerazzurri, fermati dal Chievo

Il giorno più bello del Codino. E l'Inter vacilla

Dopo una lunga assenza per infortunio Baggio torna in campo e in pochi minuti realizza una doppietta storica

MOTO

Gp del Sud Africa

Valentino si fa fregare all'ultima curva da Ukawa

WELKOM Niente da fare per Valentino Rossi su Honda nella seconda gara del Mondiale di Motociclismo riservato alla cilindrata regina, la neo-MotoGp erede delle 500 cc: nel Gran Premio del Sudafrica il centauro italiano ha dominato, ma un eccesso di confidenza lo ha indotto a un grave errore di sorpasso proprio all'ultimo giro, e così Rossi ha di fatto «regalato» la vittoria al giapponese Tohru Ukawa, suo compagno di squadra. Terzo gradino del podio per Loris Capirossi, in sella sempre a una Honda ma in versione differente, mentre Max Biaggi su Yamaha non è saputo andare oltre un modesto nono posto.

Marco Melandri ha vinto invece nella 250. Manuel Poggiali infine con la Gilera è arrivato primo nella 125. Il pilota sammarinese ha preceduto il francese Arnaud Vincent (Aprilia) e lo spagnolo Daniel Pedrosa (Honda).

● A pagina XVI



Roberto Baggio esulta abbracciato dal fratello dopo la prima rete realizzata ieri. Era entrato da tre minuti quando è andato in gol per la prima volta.

ROMA Cossato nega all'Inter mezzo scudetto a tempo scaduto. Nedved, tre minuti prima del pareggio del Chievo, fa risorgere la Juve che ora, visto il calendario (Brescia in casa, Udinese fuori), diventa quasi la favorita al titolo. La Roma frena a Milano, ma con le prime tre della classe racchiuse in un fazzoletto (due punti) la volata scudetto potrebbe decidere in «zona Cesarini», proprio come le gare di ieri di Juve ed Inter. Tutto questo nella giornata di Baggio: Codino torna a tempo di record dopo l'ultimo grave infortunio e segna una doppietta che dà ossigeno alle speranze salvezza del Brescia.

Dopo tanti episodi a favore questa volta una domenica sfortunata per l'Inter, che recrimina anche per un atterramento in area di Ronaldo. Il Fenomeno dopo la doppietta con il Brescia segna ancora: delizioso il gol di Dalmat che rimedia al vantaggio di Marazzina. Ma Cossato rovina la festa a Cuper mentre quasi in contemporanea inizia quella juventina.

Dati quasi per spacciati per la lotta scudetto, fino a qualche domenica fa, i bianconeri tremavano a Piacenza ma poi nel finale trovano la zampata vincente con Nedved. Eppure la Juve ha sofferto parecchio, anche se i due gol che Hubner aveva promesso non si sono visti. Tra le pericolanti un gol di Micoud al terzo minuto di recupero evita al Parma una sconfitta che avrebbe gettato gli emiliani nel panico più totale. Torino condanna il Lecce alla serie B (1-1 ai pugliesi non serve). Spera ancora l'Udinese, che batte 1-0 un Venezia ormai demotivato.

● Alle pagine II e III

SERIE C1

Triestina, profumo di play-off



Il gol del 2-1 messo a segno da Ciullo su lancio di Princivalli. Il guardalinee voleva annullarlo. (Foto Lasorte)

TRIESTE Dal «Rocco» si leva nuovamente un profumo di play-off. La Triestina ha compiuto alla perfezione la sua terzultima missione sfidando il Pisa e riappropriandosi del quinto posto dopo aver scavalcato il Lumezzane. Ma non è stato tutto così semplice, anzi. Gli alabardati si sono complicati la vita subendo un gol dopo appena 4 minuti. Il panico è durato una decina di minuti, poi Baù a sinistra ha cominciato a martoriare la difesa toscana.

Prima dell'intervallo il pareggio: l'arbitro concede un rigore per una trattenuta a Ciullo e Parisi dal dischetto si vede respingere il penalty da Ripa. Boscolo è lestissimo a metterla dentro di testa in tuffo. Nella ripresa Ciullo (doppietta) mette le ali all'Alabarda e Pagotto salva il risultato. Perdonò il Lumezzane a Livorno e la Lucchese con lo Spezia mentre vince il Treviso a Reggio Emilia.

● Alle pagine IV e V

TOTOCALCIO

Brescia-Fiorentina	3-0	1
Chievo-Inter	2-2	X
Lazio-Verona	5-4	1
Milan-Roma	0-0	X
Parma-Atalanta	1-1	X
Perugia-Bologna	1-0	1
Piacenza-Juventus	0-1	2
Torino-Lecce	1-1	X
Udinese-Venezia	1-0	1
Palermo-Como	0-0	X
Vicenza-Genoa	0-0	X
Avellino-Giulianova	2-1	1
Lucchese-Spezia	0-1	2
Montepremi:	€ 3.822.791,40	
Ai punti 13	€ 20.119,00	
Ai punti 12	€ 680,20	

TOTOSEI

CHEVIO	VR	2
INTER		2
LAZIO		M
VERONA	H.	M
MILAN		0
ROMA		0
PARMA		1
ATALANTA		1
PERUGIA		1
BOLOGNA		0
PIACENZA		0
JUVENTUS		1
Montepremi:	€ 284.947,48	
Nessun vincitore con punti 6		
Ai punti 5	€ 17.144,00	
Ai punti 4	€ 212,60	

TOTOBINGOL

9	34	38	41	86	90	R2
Montepremi: € 1.204.365,48 - Nessun 7 - Nessun 6 - Ai 5 € 866,30						

TOTOGOL

3	
5	
8	
10	
13	
18	
24	
29	
Montepremi	
€ 2.139.387,30	
Ai punti 8	€ 122.250,00
Ai punti 7	€ 1.082,30
Ai punti 6	€ 32,60

CICLISMO

Trionfo azzurro alla Liegi-Bastogne-Liegi



Bettini (Mapei), primo davanti a altri quattro italiani.

ANS È un trionfo tutto italiano la Liegi-Bastogne-Liegi numero 88. C'è Paolo Bettini che vince il derby di casa Mapei con Stefano Garzelli. Tra i due in volata non c'è lotta. E dietro arrivano altri tre azzurri: Ivan Basso, Mirko Celestino e Massimo Codol. È finalmente il nuovo che fa capolino, dopo tante rivincite dei vecchietti come Cipollini, Tafi e Museeuw che fin qui avevano dominato in Coppa del Mondo e fuori.

Per Bettini, 28 anni compiuti il primo aprile, livornese, è il secondo successo a Liegi dopo quello nel 2000. Ma quello di ieri è un trionfo azzurro di proporzioni mai viste. Mai era successo che cinque italiani occupassero i primi cinque posti nella «Doyenne», la più classica e la più antica delle classiche (nel 1892 la prima edizione). Ed è trionfo che premia una stagione di rinascita del ciclismo italiano.

La corsa si decide ad una sessantina di chilometri dalla fine, male Pantani, staccato anche stavolta.

● A pagina XV

BASKET



La Coop rischia ma alla fine batte l'Avellino

TRIESTE Una Coop Nordest non particolarmente brillante è riuscita comunque ad avere ragione, sul parquet casalingo, della De Vizia Avellino. Alla fine il punteggio si chiude sull'81-73 e il 7° posto in classifica è rinsaldato. (Foto Bruni).

● A pagina XI

CALCIO



32.A GIORNATA Rossoneri e giallorossi si controllano a vicenda e sprecano quelle poche buone occasioni per arrivare alla vittoria

Il pari non serve né al Milan né alla Roma

Montella in gran spolvero ma Totti ancora infortunato. Shevchenko in giornata nera

Il Brescia senza troppi problemi Baggio torna ed è protagonista

Brescia 3
Fiorentina 0

MARCATORI: pt 36' Toni, st 28' e 44' Baggio.
BRESCIA: Castellazzi, Bonera (st 1' Calori), Petrucci, Mangone, Sussi, Binotto (st 15' A. Filippini), Yllana, Guardiola, Bachini, Giunti (st 26' Baggio), Toni. ALL. Mazzzone.
FIORENTINA: Tagliatela, Pierini, Adani, Torricelli, Di Livio, Rossitto, Amaral, Amoroso, Agostini (st 16' Palombo), Mijatovic (st 23' Ganz), Gonzalez (st 1' Robbiati), All. Chiarugi.
ARBITRO: Gabriele.
NOTE: ammoniti Adani, Petrucci, Yllana.

Brescia Nella noia di una vittoria annunciata, in Brescia-Fiorentina i lampi sono venuti dalla panchina. E portano tutti lo stesso nome: Roberto Baggio. Sono scesi sul campo al 11' del secondo tempo, quando Baggio si è alzato e ha cominciato il riscaldamento; al 26', quando, dopo meno di 80 giorni dalla sera dell'infortunio (31 gennaio), è tornato in una partita ufficiale; e al 28' quando lui, proprio lui, ha messo in rete il gol del 2-0. Per finire poi al 44', ancora lui, ha deviato in rete un pallone calciato da Toni e comunque destinato in gol per il 3-0 finale.



Fenomeno Baggio

Questo è stato Brescia-Fiorentina. Un copione scontata sia sul piano del risultato, sia sul ritorno del suo prim'attore. Mazzzone lo ha mandato in campo al posto di Giunti e Guardiola, fino a quel momento capitano del Brescia, è corso a cederli la fascia tra gli applausi di tutto lo stadio.

In due minuti Roberto Baggio è tornato al gol. Per il resto Brescia-Fiorentina è stato un incontro noioso, con vittoria della squadra di Mazzzone, utilissima per la salvezza, scontata sul piano del pronostico. L'1-0 era scaturito da un bel colpo di testa di Toni al 36' del primo tempo, quando il centravanti aveva deviato in rete una punizione battuta dalla sinistra da Guardiola.

Ma, gol a parte, Brescia-Fiorentina è stata la partita di Baggio, acclamato a gran voce dal pubblico. Il calcio vero a Brescia in verità in questa domenica di fine campionato è durato mezz'ora o poco più. Il tempo necessario al Brescia per passare in vantaggio. Infatti prima del gol di Toni i bresciani avevano fallito altre quattro occasioni. Con Guardiola (5', bella respinta di Tagliatela), al 15' (conclusione di Toni ancora parata da Tagliatela), al 21' (tiro di Giunti respinto sempre dal portiere viola). Poi, sull'1-0, la partita è diventata un'altra cosa.

La Fiorentina più che una squadra impegnata a salvare la faccia è apparsa in tutto e per tutto uno sparring partner. Dignitosissimo, per carità, ma assolutamente demotivato, anche con la testa e il cuore già retrocessi in serie B. Buona tra i viola la prestazione di Di Livio e Amaral, belle le parate di Tagliatela, ma nel complesso una squadra spenta, rassegnata a mettere al più presto alle sue spalle una stagione sbagliata.

Per il Brescia, invece, una partita vinta meritatamente. Ma la squadra di Mazzzone, salita ora a quota 37 dovrà ancora soffrire per non cadere nell'ultimo posto rimasto per la B.

Milan 0
Roma 0

MILAN: Abbiati, Roque Junior (st 26' Sarr), Laursen, Chamot, Kaladze, Gattuso (st 43' Brocchi), Ambrosini, Serginho, Pirlo, Inzaghi, Shevchenko (st 33' Kutuzov). ALL. Ancelotti.
ROMA: Antonoli, Panucci, Samuel, Zago (pt 29' Aldair), Cafu, Tommasi, Emerson, Candela, Totti (st 27' Cassano), Montella, Delvecchio (st 38' Fuser). ALL. Capello.
ARBITRO: Paparesta.
NOTE: ammoniti Candela ed Emerson.

MILANO Alla sua centesima panchina della Roma, Fabio Capello capisce come fare per non perdere a San Siro, impresa che coi giallorossi non gli era mai riuscita. Per uscire imbattuta dal confronto con un Milan gagliardo combattente, ma sicuramente inferiore, la Roma gioca coperta e senza velocità, snatura il suo gioco, non affonda sulle fasce, rinuncia al pressing alto e al perentorio controllo del centrocampo. Lo 0-0 che rimedia, però, a conti fatti coi risultati di Inter e Juve e con una giornata in meno da giocare, suona lo stesso come una sconfitta.

I giallorossi si ritrovano terzi scavalcati dalla Juve, anche se i punti di distacco dalla vetta restano sempre due. Bicchiere mezzo vuoto o mezzo pieno?, per usare

una frase cara a Capello. Sicuramente, mezzo scudetto ormai scucito dalla maglia. Anche perché, oltre alla mancata vittoria c'è la grave aggiunta di una ricaduta per Totti (stiramento alla caviglia destra), che rientra dopo l'infortunio patito in Inghilterra con la nazionale, e dell'incidente a Zago uscito in barella per una botta al ginocchio.

La giornata che doveva essere beneaugurante si è trasformata così per i giallorossi nell'ennesima, grande occasione perduta. Questo perché il non rischiare dietro ha significato costruire poco e perché quel poco (solo due le palle gol limpide) sono finite a lato per questione di centimetri su una scivolata di Cafu e un sinistro di Montella che ha confermato la sua ottima pri-

mavera e una forma che verrà utile a Trapattoni in chiave mondiale.

E il pareggio è risultato egualmente deficitario per il Milan, che nella corsa alla Champions League aggancia il Bologna e impatta il risultato del Chievo che comunque gli resta davanti, ma soprattutto subisce il sorpasso della Lazio che complica adesso maledettamente l'impresa.

Però, considerando i tanti assenti e la prova assolutamente sconcertante di Shevchenko, Ancelotti ha forse meno motivi di rammarico del suo rivale. I rossoneri infatti, pur potendo vantare una prova di carattere e grinta (Gattuso migliore dei milanesi spiega tutto) e avendo mostrato una buona condizione fisica, non hanno da recriminare su nessuna vera occasione da gol. Gli attaccanti infatti - insufficienti in blocco - non sono stati mai in condizione di far male alla difesa della Roma.

Negativo su tutti Shevchenko, mai in partita, ma poco si sono visti anche Inzaghi, sovrastato da Samuel, e Serginho. Pirlo infine, nel ruolo di suggeritore, ha confermato che quello di avere un trequartista di livello è uno dei problemi che il Milan dovrà risolvere nel prossimo mercato.



Dura la vita per Cafu sulla fascia destra della Roma contro un avversario ostico come Kaladze.

Contro il Verona La Lazio domina, poi straripa e in fondo rischia di farsi prendere

Lazio 5
Verona 4

MARCATORI: pt 10' Frick, 29' Stam, 32' Lopez (rig), 45' Stankovic, st 7' Stankovic, 32' Crespo, 35' Cassetti, 43' Cossato, 47' Adailton.
LAZIO: Peruzzi, Stam, Nesta, Couto, Favalli, Castroman, Giannichedda, Liverani (st 10' Simeone), Stankovic (st 16' Crespo), Fiore, Lopez (st 31' Pancaro). ALL. Zaccarelli.
VERONA: Ferron, Dainelli, Cannavaro, Teodorani, Cassetti, Italiano (st 11' Mazzola), L. Colucci, Melis (st 8' Adailton), Salvetti, Camoranesi, Frick (st 38' Cossato). ALL. Maleasani.
ARBITRO: Farina.
NOTE: espulso Stam per Ammoniti Liverani, Melis, Stam, Giannichedda.

ROMA La Lazio sale sull'otto volante in una partita che prima potrebbe compromettere nel giro di 20' (gol e traversa di Frick), poi sembra destinata a stravincere, infine rischia seriamente di pareggiare. Sull'altro versante anche il Verona gioca un match dai più volti: partenza ottima, parte centrale dell'incontro inguardabile e quasi-rimonta finale, favorita dal calo mentale dei biancocelesti sul 5-1, ma anche dall'espulsione di Stam. Per buona sorte di Zaccarelli, l'arbitro Farina concede solo tre minuti di recupero nella ripresa nella quale in 12', tra il 35' ed il 47', i padroni di casa subiscono tre reti e potrebbero compromettere tutto quanto fatto di buono fino ad allora.

Invece La Lazio riesce a condurre in porto il successo e si arrampica al quinto posto della classifica, un punto in meno del Chievo, con la Champions League a portata di mano, anche se gli ultimi due incontri (a Bologna ed in casa con l'Inter) non saranno certo agevoli. Il Verona esce dall'Olimpico con nulla in mano, dopo aver fatto, disfatto e poi tentato di rimediare, ma quando era troppo tardi.

Nedved fa sognare ancora la Juventus

Piacenza 0
Juventus 1

MARCATORE: pt 43' Nedved.
PIACENZA: Guardalben (pt 23' Orlandoni), Sacchetti, Cardone, Lucarelli, Tosto, Gautieri, Statuto (st 26' Miceli), Matuzalem, Di Francesco, Poggi (st 29' Caccia), Hübler, All. Novellino.
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Ferrara, Iuliano, Paramatti (st 25' Amoroso), Zambrotta (st 7' Davids), Conte, Tacchinardi (st 12' Zenoni), Nedved, Trezeguet, Del Piero. ALL. Lippi.
ARBITRO: Bolognino.
NOTE: ammoniti Statuto, Paramatti, Matuzalem, Conte, Di Francesco, Hübler.

scoccanti, mandando con un coro a quel paese il povero Paramatti (uno dei peggiori in campo) al momento della sostituzione. E il giocatore applaude ironicamente, mentre Buffon invitava alla calma la curva.

Sul campo la Juve era stata sofferente e pazienza per i contenuti tecnici, ma non si era vista neppure quella furia agonistica che, a qualche metro dal traguardo, dovrebbe guida-

re una pretendente scudetto nell'ultimo sforzo. Invece s'era visto, specie nel primo tempo, molto più Piacenza.

La squadra di Novellino è partita più tonica, sveglia, e ha fatto subito paura alla banda di Lippi: al 12' Tosto, fra i più vispi, ha seminato tutti sulla sinistra, è entrato in area e solo una tempestiva uscita di Buffon ha intercettato l'assist rasoterra indirizzato sui piedi di Hübler. Due

minuti dopo, lanciato da Poggi, Gautieri è andato via sulla sua corsia, crossando basso sempre per Hübler, che in scivolata è arrivato un attimo in ritardo. Non un caso, perché la squadra di Lippi ha sofferto da matti sulle corsie dove Paramatti, a sinistra, e Thuram, a destra, hanno sempre dovuto inseguire il nemico diretto. Così i due terzini non hanno quasi mai messo i piedi sul fronte offensivo, con conseguente lavoro per Zambrotta e Nedved, spesso troppo soli.

Allarme rosso in area piazzata solo al 34' quando Orlandoni, entrato al 23' al posto dell'infortunato Guardalben, è volato per deviare una mezza rovesciata di Trezeguet, pescato da Del Piero.

Nella ripresa, mentre il risultato altalenante di Verona, faceva nascere e morire sorrisi sulla panca e sugli spalti juventini, Lippi

ha più volte cambiato assetto tattico: dentro David per Zambrotta e Zenoni per Tacchinardi. Però il gioco non migliorava e, soprattutto, non portava palloni giocabili sui piedi di Del Piero e Trezeguet. Con la benzina in diminuzione, il Piacenza ha invece iniziato a giocare di rimessa, affidandosi spesso alle corse di Gautieri. I biancorossi hanno poi protestato non poco con l'arbitro Bolognino (insufficiente la sua direzione), per due falli. Nulla per il fischietto che, nell'ultimo episodio ha pure ammonito Hübler per proteste.

Nel finale tutto lo stadio avrebbe scommesso sullo 0-0. Invece Nedved, già in molte partite l'ultimo ad arrendersi, ha preso un appoggio di Amoroso, qualche passo, e ha fulminato Orlandoni con un bel colpo dal limite dell'area. Pareva l'inferno, ora invece il paradiso è a un passo.

Imbarazzante errore di Lupatelli che manda in gol Ronaldo. La carica dei veronesi rimpicciolisce l'Inter

Il Chievo prima regala poi si riprende il punto



Lo stacco di Marazzina e nulla può fare Toldo.

VERONA A due giornate dalla fine, è ancora tutto da decidere. Inter 66, Juventus 65, Roma 64. Una classifica ancora aperta a tutte le soluzioni, con l'Inter che spreca l'occasione di vincere la volata a tre con anticipo.

Contro il Chievo, infatti, i nerazzurri assaporano il successo sino al 91' per poi ritrovarsi sul 2-2 per colpa di Federico Cossato. Dopo quattro trasferte vittoriose, l'Inter frena davanti a un Chievo che conserva così il quarto posto. Hector Cuper ha una lunga serie di indisponibili: oltre a Serena, Simic, Farinos e Vivas, il tecnico argentino deve rinunciare in difesa a Materazzi, sostituito da Sorondo, e davanti alla furia realizzativa di Bobo Vieri, al lavoro con il fisioterapista Ciotti per rientrare tra una settimana con il Piacenza. L'Inter, però, dalla cintola in giù impressiona, con due esterni di centrocampo come Seedorf e Dalmat e tutta la potenzialità offensiva che può esprimere la coppia Recoba-Ronaldo.

Del Neri non dà il via libera a Manfredini, preferendogli Franceschini: il suo Chievo parte a spron-

Chievo 2
Inter 2

MARCATORI: pt 42' Marazzina, st 1' Dalmat, 15' Ronaldo, 45' Cossato.
CHIEVO: Lupatelli, Moro, D'Anna, Legrottaglie, Lanna, Eriherito (st 39' Beghetto), Perrotta, Corini, Franceschini (st 16' Cossato), Corradi, Marazzina (st 25' Eposito), All. Del Neri.
INTER: Toldo, J. Zanetti, Sorondo, Cordoba, Gresko, Dalmat, Di Biagio (st 33' Emre), C. Zanetti, Seedorf (st 42' Ferraro), Ronaldo (st 20' Ventola), Recoba. ALL. Cuper.
ARBITRO: De Santis.
NOTE: ammoniti Cordoba, Gresko, Zanetti J. Zanetti C., Perrotta, Toldo e Corradi.

battuto, facendo passare a Toldo venti minuti tutt'altro che rilassanti. Eriherito è scatenato sulla destra, Perrotta poco preciso al tiro, Toldo miracoloso al 10', quando risponde da campione al tentativo di Corradi.

Insomma, se l'Inter cerca di fare la partita, il Chievo agisce di rimessa e punge in velocità, entusiasmando un Bentegodi quasi esaurito. La capolista vive il suo momento migliore a metà frazione, sospinta dal rigerato Ronaldo, l'uomo della provvidenza contro il Brescia. Il Fenomeno va in gol al 22' ma in (sospetto) fuorigioco e sfiora la rete al 35' quando, pur circondato da una selva di avversari, riesce a esaltare le doti di Lupatelli. Il Chievo atten-

de che l'Inter si sfoghi per colpire prima dell'intervallo: Cordoba non impedisce a Corradi di crossare, Marazzina salta più in alto di Sorondo e Toldo stavolta deve arrendersi.

La ripresa però si apre con l'1-1 di Dalmat (pallombella dal limite) e con un Inter arrembante. Ma è un regalo del Chievo a illudere i milanesi: al 15' Lupatelli lascia un comodo intervento e lancia Ronaldo, che ringrazia e segna. Sembra fatta, lo scudetto si materializza anche nella mente di Cuper ma quando si attende il fischio di De Santis arriva la doccia fredda.

Federico Cossato, al 46', trova lo spiraglio giusto per lasciare ancora aperta la lotta a tre.

Semplifica la vita:

parti subito con le carte!

SERIE A																	
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI			RETI		MI			
			G	V	N	G	V	N	G	V	N	F	S				
Brescia-Fiorentina	3-0	Inter	66	32	19	9	4	16	10	3	3	16	9	6	1	57	30
Chievo-Inter	2-2	Juventus	65	32	18	11	3	16	12	3	1	16	6	8	2	57	23
Lazio-Verona	5-4	Roma	64	32	17	13	2	16	12	4	0	16	5	9	2	52	24
Milan-Roma	0-0	Chievo	51	32	13	12	7	16	8	5	3	16	5	7	4	55	46
Parma-Atalanta	1-1	Lazio	50	32	13	11	8	16	9	6	1	16	4	5	7	46	33
Perugia-Bologna	1-0	Milan	49	32	12	13	7	16	6	8	2	16	6	5	5	42	32
Piacenza-Juventus	0-1	Bologna	49	32	14	7	11	16	11	2	3	16	3	8	8	38	37
Torino-Lecce	1-1	Perugia	43	32	12	7	13	16	9	4	3	16	3	10	3	35	44
Udinese-Venezia	1-0	Torino	42	32	10	12	10	16	7	5	4	16	3	7	6	37	42
PROSSIMO TURNO			42	32	11	9	12	16	5	6	5	16	6	3	7	38	47
Atalanta-Perugia		Piacenza	39	32	10	9	13	16	7	1	8	16	3	8	5	45	40
Bologna-Lazio		Verona	39	32	11	6	15	16	9	3	4	16	2	3	11	40	48
Fiorentina-Parma		Parma	38	32	10	8	14	16	7	6	3	16	3	2	11	39	45
Inter-Piacenza		Brescia	37	32	8	13	11	16	4	8	4	16	4	5	7	40	47
Juventus-Brescia		Udinese	37	32	10	7	15	16	4	5	7	16	6	2	8	39	49
Lecce-Udinese		Lecce	28	32	6	10	16	16	3	6	7	16	3	4	9	35	51
Roma-Chievo		Fiorentina	22	32	5	7	20	16	3	6	7	16	2	1	13	28	59
Venezia-Torino		Venezia	17	32	3	8	21	16	2	5	9	16	1	3	12	28	58
Verona-Milan																	

MARCATORI: 22 reti: Hubner (Piacenza); 21 reti: Vieri (Inter); 20 reti: Trezeguet (Juventus); 17 reti: Di Vaio (Parma); 16 reti: Maniero (Venezia), Doni (Atalanta); 14 reti: Muzzi (Udinese); 13 reti: Shevchenko (Milan), Del Piero (Juventus), Crespo (Lazio).

Carta di Credito Cooperativo

Cirrus/Maestro

Bancomat/PagoBancomat

Carta di Credito rateale

Presso i 170 sportelli del



FRIULI - VENEZIA GIULIA

CALCIO

32.A GIORNATA Un rigore trasformato da Pizarro mette sotto un Venezia che non aveva nulla da chiedere al campionato

L'Udinese ottiene la vittoria che voleva

Tante occasioni sprecate da Sosa, Warley, Marcos Paulo e Zamboni per eccesso di nervosismo

L'Inter ha il calendario più facile
La Juve si scontra con le disperate

ROMA Dopo giornate come quella di ieri viene da andare controcorrente nei confronti degli stanchi giocatori chiedendosi: perché non si gioca di più? In quei 90 minuti che sono il surrogato del calcio si riesce - se gli arbitri non ci mettono lo zampino - a dimenticare tutte le parole in libertà e in malafede che il mondo del pallone riesce ad esprimere intorno alle partite. Badate, è una sforzo da giganti.

scomoda quanto eccitante per l'Italia in Oriente. Chiaramente alternativa al Pupone, ma che ci varrebbe dall'altra parte del mondo il tifo dei padroni di casa. Roberto Baggio.

Con le coronarie finalmente fuori pericolo valutiamo quanto successo sui tre fronti. Nonostante Ronaldo, l'Inter dimostra ancora una volta a Cuper che senza Vieri non si va da nessuna parte. I nerazzurri a pochi minuti dal termine sembravano aver chiuso il campionato, ora rischiano tantissimo di perderlo. La Roma, che ora scivola addirittura nei preliminari di Champions League, comprende per l'ennesima volta che senza vittorie in trasferta non si recuperano punti. Pesa l'assenza di Batistuta, si capisce l'intelligenza di Capello quando deci-

de che Montella all'argentino sta come una riserva al titolare.

Ora si parla tanto di Juve che naturalmente viene vista favorita per il titolo solo perché a differenza delle rivali ha avuto la forza di vincere. Giocava la partita più facile ed ha faticato fino all'ultimo per ottenere i tre punti. Nedved che salva la sedia a Lippi è un sempreverde stagionale, non un motivo di gloria eccessiva.

Ora il calendario più facile è per l'Inter, la Juve invece deve giocare contro due disperate e ha pure l'ingombro della finale di Coppa Italia.

Il sinistro di Nedved ha salvato la panchina a Lippi. La bellezza del gioco e i grandi giocatori

Ancora una volta Franco salva il Toro dalla sconfitta

Torino 1
Lecce 1
MARCATORI: pt 34' De Ascentis (aut), st 33' Franco. TORINO: Bucci, Galante, Fattori, Delli Carri (st 23' Garza), Comotto (st 15' Lucarelli), De Ascentis (st 15' Asta), Vergassola, Maspero, Castellini, Ferrante, Franco. ALL. Canalese.
LECCE: Frezzolini, Stovini, Popescu, Silvestri, Juarez (st 45' Billy), Conticchio, Piangerelli, Tonetto, Giacomazzi (st 42' Konan), Vucinic (st 32' Cinirotic), Vugrinec. ALL. Rossi.
ARBITRO: Raccaluto.
NOTE: ammoniti Conticchio e Silvestri.

Torino Un punticino a testa che serve a ben poco: il Torino, scavalcato dal Perugia, perde un'ottima occasione per conquistare punti-Uefa, mentre il Lecce, anche vincendo, sarebbe comunque retrocesso. Ed è toccato al Toro il compito di condannare alla serie B la squadra di Delio Rossi.

Il pomeriggio torinese riserva emozioni solo nella ripartenza, dopo un sonnolento primo tempo: Torino e Lecce fanno gara per fallire nitide occasioni.

Lecce a loro volta fortunati nel gol del vantaggio, perché la punizione di Popescu dopo un fallo su Vugrinec, è stata nettamente deviata da De Ascentis nella propria porta. Sul piano aritmetico, il pari di Franco è giusto, per le occasioni costruite, ma anche su quello del gioco, non si sono notate grandi differenze di livello tra le squadre.

Udinese 1
Venezia 0
MARCATORI: pt 31' Pizarro. UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Zamboni, Manfredini, Martinez (st 25' Almiron), Marcos Paulo, Helguera, Pineda, Pizarro, Sosa (st 43' Iaquineta), Warley (st 20' Di Michele). ALL. Zampa. VENEZIA: Rossi, Ballelo, Bilica, Viali (pt 22' Vannucchi), Bettarini, Bressan, Andersson (st 6' Pablo Garcia), Marasco, De Franceschi, Maniero, Di Napoli (st 15' Valtolina). ALL. Magni.
ARBITRO: Trentalange.
NOTE: Ammoniti Manfredini, Andersson, Valtolina, Maniero, espulso l'allenatore del Venezia Magni.

UDINESE Un golletto soltanto e per di più su rigore. Ma, come si dice (anzi, come fanno a dire a Machiavelli), il fine giustifica i mezzi.

Insomma: per pensare ancora di salvarsi, all'Udinese servivano i tre punti e i tre punti sono arrivati. Il momento è questo: un'occhiata alla classifica, un'altra al calendario e via, inizia l'ennesima settimana da trascorrere studiando tabelle e ipotesi, facendo calcoli e spulciando gli archivi per aggiornare le mille classifiche avulse possibili.

Allora: anche il Lecce è già in B, assieme a Venezia e Fiorentina. E domenica l'Udinese (punti 37) va a Lecce. Mentre il Brescia (punti 37) va in casa della rilanciata Juventus.

Poi, all'ultima giornata, Udinese-Juventus e Brescia-Bologna. Rischiano ancora, però, Parma (38) che però vola in autostrada aspettando Fiorentina e Venezia, ma soprattutto Piacenza (39), domenica in casa Inter, e Verona (39), che attende il Milan: e all'ultimo turno c'è Piacenza-Verona.

Un golletto soltanto, e



Pizarro, gran regista del gioco bianconero, ieri ha avuto il sangue freddo per battere e realizzare il rigore.

per di più su rigore. Ma tanto è stato sufficiente all'Udinese per chiudere la pratica Venezia con il timbro dei tre punti. Attorno a quel tiro dagli undici metri, un mare di palloni giocati nella metà campo lagunare, picconate e picconate per fare breccia nel muro davanti a Rossi. E occasioni firmate un po' da tutti: Sosa, Marcos Paulo, Warley, perfino Zamboni, e, nella ripresa, anche Di Michele (che ha centrato la traversa al 24': era in campo da appena 4') e Almiron. In mezzo, il rigore. Concesso dall'arbitro Trentalange ab-

bastanza generosamente per un contatto tra Ballelo e Warley al termine di una bella azione di Sosa.

Dagli undici metri c'è andato Pizarro che non ha calciato benissimo, ma che importa: ha fatto gol.

Ma già due minuti prima l'Udinese era arrivata a un niente dal gol con una punizione dal limite dell'area piccola per un recupero di Bressan con palla a Rossi, considerato (anche in questo caso generosamente, per l'Udinese) retropassaggio da Trentalange: nove veneziani sulla linea di porta e la pallonata di Zamboni è finita sulla maxibarriera. Occasioni dunque, ma nessun altro gol. E anzi, alla fine, perfino un po' di paura. Perché vabbè che il Venezia era in gita aziendale (la notizia soltanto l'espulsione del tecnico Magni al 32' della ripresa per una parolina di troppo all'arbitro), ma non riuscendo a mettere i tre punti in cassaforte l'Udinese ha iniziato a preoccuparsi: hai visto mai che un ginocchio qualsiasi ci si metta di mezzo, che De Sanctis venga pietrificato da una bacchetta magica e che il pallone rotoli in fondo al sacco. Anche perché quel Valtolina lì, tirato fuori dal freezer al 15' del secondo tempo, sembrava avere tutta l'intenzione di infilarsi gli occhiali rotondi di Harry Potter. Sembrava... Perché doveva vincere l'Udinese. E ha vinto. Domenica si vedrà.

Guido Barella

Zampa: «Altri 3 punti a Lecce domenica e saremo salvi»

UDINESE Alessandro Zampa, friulano doc chiamato a sostituire pro tempore lo squalificato allenatore Ventura, è l'immagine della felicità. «Più che per me sono contento per l'Udinese - dice il preparatore dei portieri bianconeri - abbiamo incamerato 3 punti d'oro e se riusciamo a fare lo stesso domenica prossima a Lecce la salvezza possiamo mettercela in tasca. Ma non sarà facile, come non lo è stato oggi contro il Venezia. Non guardiamo troppo avanti, però una cosa alla

volta». E quel «vaffan...» degli ultras a Ventura, capitano Bertotto? «Non mi va di parlarne - ribatte il giocatore - certe conclusioni si tirano alla fine della fiera. Adesso pensiamo a salvarci, andando a Lecce con determinazione. Io, personalmente mi sento benone e spero che chi di dovere (messaggio al Trap, ndr) si sia accorto del mio impegno e della mia voglia di dare una mano all'Udinese e alla nazionale».

Edi Fabris

Il Parma senza voglia e grinta ringrazia il guizzo di Micoud

Parma 1
Atalanta 1
MARCATORI: pt 38' Comandini (rig), st 48' Micoud. PARMA: Frey, Cannavaro, Boghossian, Benarrivo, Sartor (st 25' Marchionni), Appiah (st 1' Micoud), Lamouchi, Nakata, Junior, Bonazzoli (st 1' Sekur), Di Vaio. ALL. Carmignani.
ATALANTA: Taibbi, Paganin (st 38' Zenoni), Carrera, Sala, Foglio, Berretta, Dabo, Bellini, Zauri, Rossini, Comandini (st 28' Saudati). ALL. Vavassori.
ARBITRO: Braschi.
NOTE: ammoniti Cannavaro e Benarrivo.

PARMA Un gol a 90 secondi dalla fine per restare un punto avanti a Brescia e Udinese. E per contare su un calendario che sembra dipinto: a Firenze domenica e poi in casa col Venezia. Per il Parma è stato Micoud l'uomo della provvidenza: ha conquistato la palla (anche con una spinta a Bellini) e l'ha spedita con un bel tiro vicino al primo palo.

A mettere alla disperazione quelli di casa era stato un primo tempo giocato certo con impegno, ma senza la rabbia di chi deve evitare l'ultimo disastro di una brutta stagione e soprattutto era stato il gol su rigore di Comandini, arrivato in una delle due sole occasioni (la prima dopo 6' con Foglio) in cui l'Atalanta si era presentata in area.

Cosmi si gode il Perugia-record fatto di giocatori senza nome

Perugia 1
Bologna 0
MARCATORI: st 6' Ze Maria. PERUGIA: Cordoba, Zezael, Di Loreto, Milanese, Ze Maria, Tedesco, Blasi (st 39' Fusani), Baiocco, Grosso, Bazani, Vryzas (st 26' O'Neill). ALL. Cosmi.
BOLOGNA: Pagliuca, Falcone (st 26' Bellucci), Fresi, Castellini, Nervo (pt 38' Zaccardo), Brighi (st 15' Zauli), Olive, Tarantino, Pecchia, Signori, Cruz. ALL. Trombetta.
ARBITRO: Collina.
NOTE: ammoniti Fresi, Olive, Tarantino e Di Loreto.

PERUGIA Cosmi batte il suo record. L'anno scorso aveva fatto 42 punti. Quest'anno, a due giornate dalla fine del campionato, è già a 43. L'obiettivo, quello della salvezza, è stato già raggiunto, e ora il tecnico umbro può pensare ad altro per il Perugia, forse un posto in Intertoto. In ogni caso il risultato è di assoluto valore, considerando le forze su cui il tecnico umbro poteva contare all'inizio del campionato.

Cosmi ha ripetuto il miracolo, impostando e motivando una squadra, fatta in gran parte di sconosciuti. La vittoria, legittima, contro il Bologna è il frutto finale di un lavoro svolto con capacità e determinazione. La squadra di Guidolin ha invece deluso. Resta sempre in corsa per obiettivi europei ma al Curi c'è stata poca grinta, poca voglia di combattere.

Solo 180 minuti di tempo

UDINE Ci sono tanti modi per trascorrere una domenica di primavera. Beh, ieri, i giocatori del Venezia hanno sfidato la minaccia della pioggia e hanno deciso di farsi una scampagnata in Friuli: colline, tanto verde, vino buono. Poi, già che c'erano, hanno infilato nel programma anche un salto allo stadio a vedere l'Udinese. Risultato? Ovvio: 1-0 il punteggio per i bianconeri, una traversa, novanta e più minuti trascorsi in una metà campo sola.

I numeri dello scout sono impietosi: 13-2 i calci d'angolo, 15 tiri in porta contro 1.

No, non è stata una cosa seria. Per una squadra che in B aveva festeggiato già il Natale 'non è facile inventarsi delle motivazioni', come dice il suo allenatore Alfredo Magni. Anzi: a Generoso Rossi, portiere lagunare, è andata particolarmente bene: si è portato a casa anche il trofeo del migliore in campo. Per una squadra invece che vuole evitare il derby nella prossima stagione, invece, altri 180' per capire se sarà ancora serie A.

g. bar.

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Ascoli-Lodigiani	2-0
Avellino-Giulianova	2-1
Castel S.-Pescara	0-0
Chieti-Sora	1-0
L'Aquila-Catania	1-1
Lanciano-Viterbese	3-0
Taranto-Nocerina	3-1
Torres-Fermana	0-1
Vis Pesaro-Benevento	2-0

LA CLASSIFICA

Ascoli	66	32	18	12	5 22 22
Taranto	58	32	16	10	6 46 29
Catania	55	32	16	7	9 42 24
Pescara	52	32	13	13	6 45 25
Giulianova	48	32	12	12	8 40 27
Lanciano	48	32	13	9	10 33 27
Chieti	43	32	10	13	9 26 36
Torres	42	32	11	9	12 40 33
Viterbese	42	32	10	12	10 30 32
Avellino	42	32	9	15	8 37 41
Fermana	40	32	10	10	12 29 33
L'Aquila	40	32	10	10	12 30 43
Benevento	39	32	10	9	13 27 36
Vis Pesaro	37	32	7	16	9 27 30
Castel S.	36	32	9	14	23 35
Sora	28	32	6	10	16 20 36
Nocerina	27	32	6	9	17 31 56
Lodigiani	23	32	4	11	17 24 47

PROSSIMO TURNO

Benevento-L'Aquila	
Catania-Castel S.	
Fermana-Lanciano	
Giulianova-Ascoli	
Lodigiani-Avellino	
Nocerina-Torres	
Pescara-Vis Pesaro	
Sora-Taranto	
Viterbese-Chieti	

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI	
Alessandria-Novara	0-1
Biellese-Cremonese	1-1
Legnano-Castellnuovo	1-0
Pavia-Pro Patria	1-0
Poggibonsi-Meda	1-0
Prato-Valenzana	1-0
Pro Sesto-Montevarchi	2-1
Pro Vercelli-Rondinella	2-1
Sangiovannese-Viareggio	1-0

LA CLASSIFICA

Prato	64	32	18	10	4 48 27
Alessandria	58	32	17	7	8 47 35
Pro Patria	52	32	13	13	6 36 25
Novara	51	32	13	12	7 45 35
Sangiovannese	48	32	12	12	8 29 24
Pavia	46	32	10	16	6 39 31
Montevarchi	40	32	9	13	10 31 32
Pro Sesto	40	32	8	16	8 28 29
Cremonese	40	32	8	16	8 28 30
Pro Vercelli	39	32	9	12	11 37 32
Legnano	39	32	9	12	11 26 30
Castellnuovo	39	32	8	15	9 38 43
Biellese	38	32	10	8	14 28 40
Viareggio	34	32	8	10	14 36 45
Meda	34	32	8	14	28 39
Poggibonsi	33	32	6	15	11 26 30
Valenzana	31	32	5	16	11 21 31
Rondinella	25	32	4	13	15 21 34

PROSSIMO TURNO

Castellnuovo-Biellese	
Cremonese-Prato	
Meda-Legnano	
Montevarchi-Alessandria	
Novara-Pavia	
Pro Patria-Pro Sesto	
Rondinella-Fi-Sangiovannese	
Valenzana-Pro Vercelli	
Viareggio-Poggibonsi	

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI	
Florenzola-San Marino	1-1
Gubbio-Sambened.	0-1
Imolese-Teramo	1-2
Montichiari-Gualdo	2-0
Poggese-Mestre	2-0
Rimini-Mantova	1-0
Sassuolo-Thiene	0-0
Sudtiro-Faenza	2-1
Trento-Bressello	0-2

LA CLASSIFICA

Teramo	69	32	20	9	3 56 27
Rimini	62	32	18	8	6 41 23
Bressello	58	32	17	7	8 40 27
Sudtiro	56	32	15	11	6 46 33
Sambened.	55	32	16	7	9 40 31
San Marino	50	32	13	11	8 31 27
Gubbio	49	32	13	10	9 39 24
Imolese	49	32	13	10	9 40 31
Mantova	45	32	11	12	9 29 20
Gualdo	42	32	10	12	10 43 33
Thiene	39	32	8	15	9 34 35
Montichiari	37	32	9	10	13 30 34
Mestre	34	32	9	7	16 26 36
Trento	30	32	7	9	16 21 41
Sassuolo	29	32	7	8	17 26 54
Faenza	27	32	6	9	17 22 44
Florenzola	23	32	4	11	17 19 38
Poggese	22	32	4	10	18 32 57

PROSSIMO TURNO

Bressello-Imolese	
Faenza-Florenzola	
Gualdo-Poggese	
Mantova-Trento	
Mestre-Sassuolo	
Sambened.-Montichiari	
San Marino-Gubbio	
Teramo-Rimini	
Thiene-Sudtiro	

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Acireale-Nardo	0-0
Campobasso-S.Anastasia	2-2
Fid.Andria-Cavese	5-1
Foggia-Fasano	0-1
Frosinone-Martina	4-2
Giugliano-Tricase	0-0
Igea Virtus-Juventus	0-0
Paterno-Palmese	1-0
Puteolana-Catanaro	2-2

LA CLASSIFICA

Martina	63	32	19	6	7 51 27
Igea Virtus	60	32	17	9	6 41 26
Giugliano	60	32	17	9	6 41 26
Paterno	59	32	16	11	5 49 30
Foggia	53	32	15	8	9 38 32
Catanaro	50	32	14	8	10 45 33
Frosinone	45	32	12	9	11 34 31
S.Anastasia	42	32	9	15	8 35 32
Fasano	41	32	9	14	9 29 32
Acireale	40	32	10	12	29 33
Fid.Andria	38	32	9	11	12 32 37
Juventus	38	32	11	5	16 30 41
Cavese	36	32	8	12	12 27 35
Palmese	35	32	8	11	13 27 35
Tricase	30	32	6	12	14 29 46
Puteolana	29	32	6	11	15 31 40
Nardo	29	32	6	11	15 24 45
Campobasso	25	32	5	10	17 22 33

PROSSIMO TURNO

Catanaro-Fid.Andria	
Cavese-Foggia	
Fasano-Igea Virtus	
Juventus-Puteolana	
Martina-Giugliano	
Nardo-Paterno	
Palmese-Acireale	
S.Anastasia-Frosinone	
Tricase-Campobasso	

SERIE B
I toscani fanno parlare di sé per lo stentato pari ottenuto in casa con la Ternana. La Reggina rischia e il Napoli si fa sotto

L'Empoli perde la testa a favore del Modena

ROMA È decisamente l'Empoli la squadra di B che sta facendo parlare di più. Prima per i risultati del campo, i gol fatti e una promozione che sembrava già acquisita, poi per il caso di antidoping pilotato, che ha rischiato di portare a una pesante penalizzazione. I toscani sono stati graziati perché non hanno ritenuto di appesantire la penalizzazione di 6 punti richiesta dal procuratore.

Scampato il pericolo in sede giudiziaria, la squadra di Baldini ha però pagato dazio sul campo, perdendo il primato in classifica a vantaggio del Modena (corsa venerdì sera a Reggio, e adesso la panchina di Colombara traballa). Il pasticcio doping deve aver comunque scosso l'Empoli, che nelle ultime settimane ha iniziato a perdere colpi. Ieri la Ternana si è trovata avanti 2-0 al Castellani, dopo l'intervallo sono arrivati i gol di Cribari e Di Natale a evitare un pericoloso scivolone interno, ma il pari significa lo scivolamento al secondo posto.

Modena solitario in vetta a quota 61, un gradino sotto l'Empoli, a due lunghez-

ze c'è il Como, uscito indenne dalla delicata trasferta di Palermo, in quarta piazza la Reggina resta ferma a 57 punti e adesso rischia davvero grosso. Il Napoli, battendo questa sera il Messina nel posticipo, ha la possibilità di arrivare a due sole lunghezze e domenica al San Paolo è in programma il confronto diretto.

Sembra invece fuori dai giochi la Salernitana, la banda di Zeman è riuscita ad acciuffare il 2-2 a Cagliari grazie alla rete di Di Vico a tre minuti dalla fine, ma resta a sei punti di distacco dalla quarta piazza.

Tanti, forse troppi, a sei punti dalla fine. Incertezza in vetta, incertezza ancora maggiore nelle zone basse, dove ieri il Crotone fanalino di coda ha



CALCIO SERIE C1 Decidono le due punte esterne Baù e Ciullo la gara con il Pisa che era passato in vantaggio grazie a Massaro

Triestina, tre colpi d'ala per i play-off

Parisi sbaglia il rigore dell'1-1 ma rimedia il «nano» alabardato sulla respinta del portiere



Un buon arbitro
Gli episodi
(per una volta)
tutti favorevoli
all'undici di Rossi

ESTERNI DECISIVI La differenza l'hanno fatta loro, le due punte esterne Baù e Ciullo. Con le loro continue scorribande a sinistra e a destra hanno flagellato la difesa pisana, troppo lenta per poter correre dietro a Eder e a Francesco. I loro rispettivi controllori Bonadei e Capuano li hanno visti solo dopo il triplice fischio. In un momento in cui la Triestina si trova a corto di prime punte (Gubellini fa quello che può), sono loro la vera forza dell'Alabarda. Ogni volta che saltano l'uomo aprono la difesa avversaria. Baù ha acquisito un passo da categoria superiore, il pallone gli rimane sempre incollato sui piedi. Da manuale il suo primo tempo (poi è un po' calato) ma è ancora poco concreto. Non fa male, quello il suo unico torto. Ciullo è stato meno devastante (ha preso anche qualche colpo in più) ma è stato più cattivo sotto porta. Ha segnato due gol e ha procurato il rigore del pareggio. La sua velocità può mettere in crisi qualsiasi dispositivo difensivo. E c'è chi a inizio stagione avevano sostenuto che questi due ragazzi non erano buoni per la C1.

GLI EPISODI In questa categoria quasi tutte le partite sono giocate sul filo dell'equilibrio e quindi è normale che alla fine siano alcuni episodi a condizionare il verdetto finale. Indubbiamente meritata la vittoria della Triestina ma se ci fosse stato Romeo di Verona (l'arbitro di La Spezia) con ogni probabilità sarebbe andata diversamente. Tagliavento di Terni non ha di sicuro ostacolato il cammino della Triestina nei momenti cruciali: ha visto la trattenuta di Capuano a Ciullo (in trasferta un rigore così però difficilmente te lo fischiano) e non si è lasciato convincere dal guardalinee di destra il quale in occasione del gol del 2-1 firmato da Ciullo non voleva assolutamente salire a centrocampo. Voleva annullarlo per un fuorigioco passivo di Gubellini. L'arbitro sapeva il fatto suo e dopo averlo ascoltato è tornato a centrocampo. Gli applausi del pubblico erano diretti sia agli alabardati che a Tagliavento. Contro lo Spezia era successo tutto il contrario. Evidentemente il presidente di Amilcare Berti sul presidente della Lega Macalì (si era fatto sentire dopo le ingiustizie di La Spezia) è servito a qualcosa. Niente favoritismi (Massaro è andato in gol sul filo del fuorigioco) ma neanche ostruzionismi.

I PLAY-OFF La Triestina è di nuovo dentro ma deve ancora blindare il suo quinto posto. Determinante dovrebbe essere il prossimo turno quando gli alabardati si recheranno in casa di quel Varese che non è del tutto tagliato fuori. Ha solo tre lunghezze in meno dell'undici di Rossi. Il nemico numero uno della Triestina è il Lumezzane, scivolato al sesto posto per effetto della sconfitta subita a Livorno. L'Unione non può permettersi di finire il campionato con gli stessi punti dei brecciani di D'Astoli perché ha un saldo negativo negli scontri diretti. Sarà difficile tirare giù dal quarto posto Lucchese e Treviso (risorto alla grande a Reggio Emilia) che hanno due punti in più rispetto agli alabardati. La «partita» per il quinto posto se la giocano perciò Triestina e Lumezzane in un finale che sembra un thriller.

Cat.



PAGOTTO7
TANGORRA6
(**SCOTTI**s.v.)
PARISI6,5
BOSCOLO6,5
VENTURELLI5,5
BACIS5,5
CIULLO7,5
MASOLINI7
GUBELLINI5,5
(**BIRTIG**s.v.)
DELNEVO6
(**PRINCIVALLI**6,5)
BAU8



Filippo Masolini

TRIESTE Battano forte le ali di Baù e Ciullo, così forte che la Triestina riesce a salire di nuovo fino alle soglie di quel piccolo paradiso artificiale che sono i play-off. Le punte esterne alabardate costruiscono il successo con il Pisa dopo che la loro squadra aveva inizialmente rischiato di non alzarsi in volo tra il panico generale. Il punteggio è fuorviante, non racconta tutta la partita: c'è tanta sofferenza in questa vittoria ma l'Alabarda fortunatamente ha avuto la forza d'animo di riprendere da quella stiletta a freddo (il gol di Massaro). L'undici di Rossi ha passato dieci minuti di paura in cui i pisani sono andati a un passo dallo 0-2. Poi si è lentamente ritrovato fino a raggiungere il gol del pareggio pochi secondi prima dell'intervallo con Boscolo, veloce come un fulmine nel riprendere la respinta di Ripa sul rigore calciato da Parisi. Rientrare negli spogliatoi con l'1-1 è stato fondamentale sotto il profilo psicologico per la Triestina. Ciullo (doppietta) nella ripresa ha regalato i tre punti, ma dopo il 2-1 i padroni di casa si sono messi dietro a difendere il risultato affidandosi per il finale a uomini duri come Scotti e a Birtig e alle mani d'oro di Pagotto.

Un successo meritato, cercato fortemente ma determinato essenzialmente dagli episodi. Se otto giorni fa a La Spezia erano stati i centurioni alla Triestina, ieri sono

stati tutti pro Unione. Un rigore providenziale che indietreggiava ha sbloccato l'Alabarda, il primo gol convalidato a Ciullo malgrado la segnalazione del guardalinee rimasto fermo con la bandierina alzata e un paio di occasioni clamorose fallite dai toscani sullo 0-1 o sull'1-1 depongono a favore di questa tesi.

La Triestina praticamente ha cominciato l'incontro in svantaggio. Su suggerimento di Varricchio, al 4' Massaro è scattato sul filo del fuorigioco e ha infilato Pagotto con un millimetrico diagonale. Alabardati nel pallone nei primi 10' soprattutto in difesa dove sia Venturelli che Bacis hanno perso la bussola. Il capitano si è messo a dribblare in area dopo un intervento di Pagotto (7') sul libero Varricchio e per poco non ci scappava il secondo gol. La Triestina ha trovato calma e lucidità dopo il 10': a darle geometrie e ordine è stato Masolini mentre Delnevo e Boscolo sono andati ad azzannare gli avversari con alterna fortuna. La manovra alabardata ha trovato sbocchi principalmente sul binario di sinistra grazie alle continue iniziative di un assatanato Baù che ha ubriacato Bonadei. Dai piedi del n.11 sono partite quasi tutte le azioni importanti dei primi 45'. Il Pisa non è stato a guardare: sempre velenosissimo in contropiede con le punte esterne Frati e Massaro e con il centravanti Varricchio (moduli speculari). Dopo una punizione di Venturelli alzata sopra

Triestina3
Pisa1
MARCATORI: pt 4' Massaro, 47' Boscolo; st 26' e 49' Ciullo.
TRIESTINA: Pagotto, Tangorra (st 27' Scotti), Parisi, Boscolo, Venturelli, Bacis, Ciullo, Masolini, Gubellini (st 35' Birtig), Delnevo (st 6' Princivalli), Baù. All: Rossi.
PISA: Ripa, Bonadei, Capuano, Bolla, Niccolini, Bianconi, Massaro, Anacletto, Varricchio (st 20' Guariniello), Alfieri, Frati. All: Benedetti.
ARBITRO: Tagliavento di Terni.
NOTE: angoli 4-3 per la Triestina. Giornata primaverile ma ventilata. Terreno in discrete condizioni. Spettatori 4388 per un incasso di euro 33347,53. Ammoniti: Bonadei, Bacis, Frati, Capuano, Masolini, Scotti e Boscolo.

la traversa da Ripa, è cominciata la sagra delle occasioni sbagliate. Se n'è mangiate tre il solo Gubellini dal 19' al 33' su incursioni di Baù. In due occasioni ha calciato sopra la traversa a porta quasi vuota. Al 47' la svolta: Baù salta per l'ennesima volta Bonadei e centra per Ciullo trattenuto da Capuano. Per l'arbitro è rigore: Ripa intuisce e respinge l'esecuzione di Parisi; la palla rimane un attimo sospesa in aria fino a quando si butta di testa Boscolo rubando il tempo a tutti. 1-1.

Nella ripresa centrocampo più corposo con il guardalinee Princivalli. Grande lavoro per Ripa su conclusioni di Baù e Gubellini. Ma al 12' è il Pisa che fallisce il gol dell'1-2: sul cross di Massaro Frati calcia a lato a mezzo metro dalla porta. Errori che si pagano e anche da questo episodio si capisce che per la Triestina è una giornata-sì. Al 26' la Triestina dà scacco ai toscani: Princivalli pesca libero in area Ciullo che con un pallone

netto supera Ripa che aveva accennato l'uscita. Il guardalinee sotto la tribuna centrale resta fermo con la bandierina alzata mentre l'arbitro corre verso il centrocampo. Allora i pisani richiamano la sua attenzione e Tagliavento va a parlamentare con il segnalatore. Attimi si susseguono, per il collaboratore il gol è inficiato da un fuorigioco (ma passivo) di Gubellini. Tagliavento interpreta alla perfezione il regolamento e torna a metacampo con gli ospiti che protestano. Da brivido gli ultimi 15'. Pagotto (33') toglie dall'incrocio una punizione con il «giro» di Frati e vola (42') su una deviazione ravvicinata di Bolla. L'assedio è spezzato dal contropiede di Ciullo che s'involta verso Ripa: il portiere respinge il suo tiro e sulla successiva conclusione di Baù ci mette una pezza Bianconi. La palla torna dalle parti del numero 7 che la corregge in rete di testa. E' un tripudio, il pubblico grida «serie B, serie B». Maurizio Cattaruzza



L'abbraccio nella porta pisana tra Boscolo e Parisi. (Foto Lasorte)

Parisi: «Abbiamo creato tante occasioni ma abbiamo rischiato di rovinare tutto nei primi minuti»

Boscolo, battute e dediche per un gol d'oro

TRIESTE Di tutti i ventidue in campo era certamente il più piccolo. Eppure Andrea Boscolo è riuscito a mettere la sua testolina prima di tutte le altre dopo il rigore tirato (e parato da Ripa) da Parisi. I due scherzano sulla rete che ha riportato la Triestina sotto a un Pisa in fuga. Forse il gol più importante di questo campionato. «Abbiamo provato lo schema mille volte in allenamento - sorride Boscolo - ed è riuscito». «Ho visto il mio amico Boscolo che stava arrivando e ho sbagliato il rigore apposta», gli fa eco Alessandro Parisi.

In realtà quell'entrata in tuffo verso la porta avversaria è risultata decisiva per la rimonta alabardata. «Segnare alla fine del primo tempo era importantissimo - conferma Boscolo - perché ci ha permesso di tornare in campo più carichi. Poi siamo stati bravi e pazienti nel cercare il gol della vittoria. E li abbiamo trovati. Magari soffrendo sino alla fine, ma quello che volevamo è arrivato».

Boscolo ci tiene a dedicare la sua rete al nonno, mentre il resto della squadra vuole onorare la vittoria con una dedica a Cinzia

e Pasquale, i tifosi che, proprio all'andata, nel viaggio verso Pisa erano incappati in un brutto incidente stradale.

E brutta, per la Triestina, è stata anche la prima parte della partita. «Forse siamo entrati in campo troppo sicuri - azzarda Parisi - e abbiamo rischiato di rovinare tutto in pochi minuti. E ho rischiato parecchio anch'io facendomi parare quel rigore. Avevo scelto un lato sul quale tirare, ma poi ho visto il portiere muoversi e ho cambiato. Per fortuna che è arrivato

Boscolo e l'ha buttata dentro. Dopo quell'episodio si è rivista la Triestina di sempre: vogliosa e capace di creare un sacco di palle gol».

Qualcuna capitata anche sui piedi di Mirco Gubellini. Ieri in versione «boa» d'attacco. «C'era bisogno e l'ho fatto - taglia corto il Gube - e almeno tre occasioni le ho avute. Specialmente su una potevo far meglio ma è andata bene lo stesso. Obiettivamente credo che questa sia una grande vittoria, perché arrivata contro una buona squadra che veniva da sei successi di fila e che è passata subi-

to in vantaggio. A quel punto abbiamo pensato che avevamo a disposizione ancora 90' e la fiducia man mano è cresciuta. Alla fine credo che abbiamo vinto meritatamente». A parte il neo dei primi dieci minuti. «In quelli hanno fatto gol e anche rischiato di raddoppiare - ammette Loris Delnevo - ma poi abbiamo preso le misure. Era troppo importante non ci vincere e ci siamo riusciti. Credo che con

Varese e Monza ora potrà risultare tutto più semplice».

«Forse anche un pareggio a Varese potrebbe starci bene - azzarda Eder Baù - anche se noi andremo lì per vincere. I primi dieci minuti con il Pisa sono stati i più brutti di tutta la stagione: loro erano tranquilli, noi forse un po' meno. Ma poi abbiamo giocato una ripresa grandissima».

Alessandro Ravalico

IL PROTAGONISTA

Ciullo: «Ho avuto paura che mi annullasse la rete»

TRIESTE L'unica doppietta in carriera l'aveva rifilata proprio alla Triestina, quando era un «cainano» santonese. Una sorta di debito ripagato ieri nei confronti di una squadra che lo ha promosso quasi a suo leader. Francesco Ciullo ieri è stato l'anima dell'Alabarda, non solo con le due reti ma anche con quel rigore procurato quando tutto sembrava farsi in salita. «Mi ha tirato la maglia - assicura «France» - per me il rigore c'era». Non c'era, invece, sempre secondo Ciullo, il fuorigioco segnalato dal guardalinee dopo la sua palom-bella che ha portato in vantaggio l'Unione. Per qualche attimo, però, l'attaccante alabardato ha rivissuto i momenti passati a La Spezia. «Ho esultato come un matto dopo avere superato il portiere - ricorda - ma ho visto che i compagni non mi abbracciavano e i pisani correvano verso il guardalinee. Ho pensato: no, un'altra volta fuorigioco! E ho chiesto a Venturelli: ma è gol o no? Lui mi ha risposto sì e sono esploso di nuovo. Quando ho segnato la rete della sicurezza. E invece esplosa l'intera curva. A quel punto stavano un po' soffrendo ed eravamo stanchi, ma dopo quel lungo batti e ribatti la palla si è finalmente decisa a entrare».

a.r.

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Giusta spartizione della posta dopo una partita vibrante e intensa

Fava salva il Varese a Padova

PADOVA Padova e Varese si spartiscono in egual misura la posta in palio, lasciando ancora senza soluzione le rispettive situazioni di classifica: i biancoscudati devono attendere la prossima settimana per abbracciare la matematica salvezza, i varesotti possono tuttora alimentare le speranze di poter agganciare la zona play-off. Partita emozionante, spettacolare (specie nei primi 45' quattro gol e un'espulsione), agonisticamente valida: forse falsata dall'espulsione (peraltro ingenua) di

Pellizzaro dopo appena 17' di gioco.

La cronaca. Al 10' gli ospiti passavano in vantaggio: cross di Bianchi dai 35 metri, cattiva uscita di Bandieri e bella spaccata di Rinaldini che al volo insaccava. Al 17' l'espulsione del centrocampista padovano Pellizzaro, beccato dall'arbitro in un gesto scomposto che culminava con la manata in faccia a Imburgia.

Il provvedimento disciplinare, però, anziché colpire i veneti, dava loro una verva inaspettata.

Nel giro di un quarto d'ora la partita si rovesciava: al 21' il pareggio, con una magistrale punizione dell'ex Ferronato che si infilava nel «sette»; al 37' addirittura la rete del raddoppio padovano, ancora con un'azione centrale di Ferronato finalizzata questa volta con precisione da un destro di Pietranera. Ma il Varese non ci stava e dopo appena due minuti si riportava sotto: pasticcio della difesa del Padova, pallone raccolto al limite da Fava che con potenza trafiggeva Bandieri.

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	M
			G	V	N	P	S	G	V	N	P	S	G	V	N	P	S		
AlbinoLeffe-Arezzo	1-0	Livorno	67	32	18	13	1	16	10	5	1	16	8	8	0	57	20	3	
Carrarese-Cesena	0-0	Spezia	66	32	18	12	2	16	10	6	0	16	8	6	2	51	19	2	
Lecco-Monza	1-0	Treviso	53	32	14	11	7	16	7	6	3	16	7	5	4	33	22	-11	
Livorno-Lumezzane	1-0	Lucchese	53	32	15	8	9	16	11	3	2	16	4	5	7	36	27	-11	
Lucchese-Spezia	0-1	Triestina	51	32	13	12	7	16	9	3	4	16	4	9	3	37	29	-13	
Padova-Varese	2-2	Lumezzane	49	32	13	10	9	16	8	6	2	16	5	4	7	44	32	-16	
Reggiana-Treviso	0-3	Varese	48	32	12	12	8	16	8	7	1	16	4	5	7	34	34	-20	
Spal-Alzano	1-1	Cesena	44	32	11	11	10	16	7	5	4	16	4	6	6	32	34	-20	
Triestina-Pisa	3-1	Lecco	41	32	10	11	11	16	6	5	5	16	4	6	6	45	37	-23	
PROSSIMO TURNO			Padova	41	32	10	11	11	16	7	5	4	16	3	6	7	39	41	-23
Alzano-Lucchese		Pisa	41	32	13	2	17	16	8	2	6	16	5	0	11	38	43	-23	
Arezzo-Carrarese		AlbinoLeffe	39	32	8	15	9	16	5	7	4	16	3	8	5	31	33	-25	
Cesena-AlbinoLeffe		Spal	37	32	8	13	11	16	5	7	4	16	3	6	7	37	43	-27	
Lumezzane-Spal		Carrarese	36	32	9	9	14	16	5	6	5	16	4	3	9	30	46	-31	
Monza-Reggiana		Reggiana	33	32	9	6	17	16	6	5	5	16	3	1	12	33	53	-37	
Pisa-Lecco		Alzano	27	32	6	9	17	16	5	5	6	16	1	4	11	26	48	-37	
Spezia-Padova		Arezzo	26	32	7	5	20	16	6	1	9	16	1	4	11	32	54	-38	
Treviso-Livorno		Monza	22	32	4	10	18	16	3	6	7	16	1	4	11	23	63	-42	

MARCATORI: 21 reti: Protti (Livorno); 18 reti: Pisano (Spezia), Carruezz (Lucchese); 14 reti: Cavallini (Lecco); 13 reti: Beretta (AlbinoLeffe), Fava (Varese); 11 reti: Guidetti (Lumezzane); 10 reti: Bortolazzi (Lecco), Pietranera (Padova), Pellissier (Spal), Borriello (Treviso)

CALCIO SERIE C1 L'allenatore della Triestina censura i primi minuti ma poi elogia la squadra per la rimonta: «In corsa fino alla fine»

Rossi: «Abbiamo una grande forza mentale»

Il presidente Berti: «Baù è come un brasiliano». Piccole scaramucce tra le due tifoserie



Eder Baù si libera di due difensori pisani.

mine play-off, ed è una novità, poi incassa quel pizico di fortuna che ha segnato la partita in favore dell'Unione: «Lassù qualcuno ci ama, per quel gol nella ripresa mancata da Frati solo davanti alla porta, mentre nell'occasione del 2-1 finalmente è stata interpretata alla lettera il regolamento - rileva - poiché era in fuorigioco passivo Gubellini, non Ciullo che partiva da dietro. Queste cose vanno riviste alla moviola, ma una volta

tanto qualcosa è andata per il verso giusto anche a noi». Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente Amilcare Berti, che abbraccia Tito Rocco: «Ci vuole anche un po' di c...», commenta il numero uno dell'Alabarda. «Amilcare è più che meritato», la risposta del figlio minore del patron. Un concetto poi ripreso da Berti, che non ha dimenticato il futo di La Spezia: «Questa partita non compensa quello che è

successo domenica scorsa - dichiara - ma lasciamo da parte le polemiche e pensiamo alla vittoria. La gran classe di Baù, un brasiliano, e la sostanza di Ciullo hanno fatto la differenza: pensare che qualcuno voleva tagliarli...». Una frecciatina a Vittorio Fiori e a tutti i denigratori del gruppo allestito assieme a Galtarossa: «Signori abbiamo 51 punti a due giornate dalla fine, ve lo immaginate? All'inizio sono stato tanto critico - sostiene - ma volevo una rosa ampia, di gente normale. Gli innesti sono stati importanti, in questo gruppo hanno segnato 14 giocatori». Anche «mastro» Rossi elogia la prova di Baù: «È stato in assoluto in migliore in campo, scaricando la difesa del Pisa». Il tecnico dei toscani, Corrado Benedetti, se la prende con l'arbitro: «Spero di non dover ritrovare ancora il signor Tagliavento. Il rigore ci poteva stare, ma il secondo gol andava annullato, invece l'arbitro ha risposto al suo assistente che decideva lui e basta». Qualche scaramuccia tra le tifoserie nel settore riservato ai pisani, subito risolti sui pullman per fare ritorno a casa.

Pietro Comelli



Ciullo (autore di una doppietta) in azione al «Rocco».

«BERRETTI»

Giacomi e Lazzer i giustizieri

Triestina

2

Reggiana

1

MARCATORI: 37' Giacomi, st 1' Lazzer, 16' Di Bona G. TRIESTINA: Del Mestre, Gressani, Tomizza, Visalli, Marcellano, Giacomi, Faloppa, Nicolosi, Lazzer, Del Gaudio, Mainardi (Verrillo). All: Strukelj. REGGIANA: Carapellese, Del Nevo, Piatti, Bianco, Aggrillo, Citro (Morettoni), De Martin (Piscitelli), Di Bona F., Covelli, Di Bona G., Cocconi (Bertozzi). All: Testoni.

TRIESTE La Triestina supera l'ostacolo Reggiana e attende il Treviso che scenderà a Opicina tra due settimane per giocare l'ammissione alle fasi finali del Trofeo Berretti. Contro una delle dominatrici del campionato, la giovane Alabarda ha palesato tutta la sua voglia di proseguire l'avventura in campo nazionale. Subito un brivido per gli uomini di Strukelj, con Di Bona che prende la traversa e vede la palla rimbalzare sulla linea prima del rinvio triestino. Un segno del destino che porta i triestini a farsi più intraprendenti, passando in vantaggio al 37' con una bordata di Giacomi - leggermente deviata da un difensore - che si insacca nell'angolo. I granata reagiscono e Del Mestre deve superarsi per deviare un tiro ravvicinato del solito Di Bona. Ma ad inizio ripresa la Triestina raddoppia: cross di Gressani, Nicolosi tocca per Lazzer che trova l'angolo con il suo sinistro. La Reggiana si rifà sotto: al 16' Tomizza perde una palla a centrocampo e Di Bona spara un tiro a spiovare che trova il gol. A tempo scaduto Del Mestre salva il risultato deviando sulla traversa un colpo di testa di Piatti.

Alessandro Ravalico

La squadra di Zoratti fa tutto da sola: segna, raddoppia poi cala nettamente e finisce per rimetterci le penne alla distanza

L'Italia si rilassa in... Colonia e perde una gara incredibile

Brutte sconfitte per Pozzuolo, Tamai e Sanvite, mentre la capolista ha rischiato a Sevegliano

CALCIO

D

Col. Veneta 3

Itala S. Marco 2

MARCATORI: pt 5' Pereira, 39' Vosca, st 2' e 15' Arzenton, 25' Correzola. COLOGNA VENETA: Marsotto, Pedra, Dalla Chiara, De Mori, Dal Degano, Bellomi, Arzenton, Zini, Gelmetti (st 1' Maestri), Margherita, Correzola (st 31' Fiumicetti), Allenatore: Boni. ITALICA S.MARCO: Bon, Vicario, Salvadori, Masutti (st 35' Vigliani), Peroni, Fabbro, Favero, Pavan, Vosca (st 17' Bergamas), Pereira, Cavalon (st 11' Stocca). Allenatore: Zoratti. ARBITRO: Vuoto di Livorno.

COLOGNA Vittoria del carattere e dell'orgoglio quella ottenuta dal Cologna allenato da mister Boni, che sotto di due gol nella prima parte dell'incontro, riesce a ribaltare il risultato a proprio favore nei secondi 45' grazie alla doppietta del giovane Arzenton e alla decisiva rete di Correzola. Subito in svantaggio la compagine gialloblù veronese. Al 5' Pereira su punizione dal limite dell'area piazza la sfera a fine di palo alla destra di Marsotto. Reazione poco convincente del Cologna. Arzenton tira verso la porta un diagonale da fuori area, Bellomi in scivolata manca di un niente la deviazione vincente a porta praticamente sgombrata. Al 39' l'Itala S.Marco raddoppia: un cross dalla destra di Cavalon pesca in area Vosca che aggancia, controlla e mette l'incalpevole Marsotto a uscita. Il Cologna accusa il colpo ed è una fortuna che l'arbitro fischia la fine della prima frazione.

Nella ripresa si vede un altro Cologna. Mister Boni fa le opportune mosse tattiche e la squadra reagisce benissimo. Così, dopo soli due minuti, i gialloblù locali riducono le distanze: cross di Margherita e colpo di testa vincente di Arzenton, che anticipa tutti ed insacca. In difficoltà l'Itala S. Marco che, dopo l'espulsione al 13' di Peroni per un brutto fallo da dietro su Bellomi, deve nuovamente capitulare in area ancora per Arzenton, dribbling del giovane accanente e rasoterra imprevedibile. Il Cologna, in superiore numerica, è padrone del campo e passa in vantaggio al 25' con una bellissima azione in velocità di Pedra che verticalizza in campo per Bellomi, il centrocampista va sul fondo e con un perfetto rasoterra serve Correzola che al volo ribatte in rete.

Sevegliano 3

Pordenone 3

MARCATORI: pt 21' Favero, 30' Pasa, st 10' Sebastiani (r); 17' Maccagnan, 37' Barbisan, 42' Pasa (r). SEVEGLIANO: Conchione, Garzitto, Mazzaglia, Buzzinelli, Sebastiani, Tomasetti, Maccagnan (Targato), Favero, Boato (Mazzolo), Andreotti, Zampieri (Cinello). All: Moras. PORDENONE: Peresson, Compagnon, Benedetto, Calvio (Mini), Striuli, Rigo, Barbisan, Pedriali, Soave, Pasa, Cortellazzi (Piperissa). All: Fedele. ARBITRO: Zanardo di Conegliano.

SEVEGLIANO Dopo aver messo sotto il capolista Pordenone per 80 minuti, manca al Sevegliano la forma mentis della grande squadra che sa condurre in porto un risultato di prestigio amministrando la gara. E così il Pordenone rimonta due gol nel finale riuscendo nell'impresa di segnare tre reti con un solo tiro su azione nello specchio della porta nell'arco dei 90 minuti (le altre due reti su rigori sui quali, in assenza della moviola, qualche dubbio è lecito). Partita non tattica (nonostante il pareggio potesse andar bene a tutti); Sevegliano in campo per vincere come dimostra la sostituzione di Zampieri (per un grave incidente ai crociati del ginocchio destro) con Cinello al 26' del primo tempo. Pordenone deludente, superato sul piano del ritmo, che mai ha impegnato Conchione. Sevegliano in vantaggio al 21' con Favero pronto a raccogliere e battere inesorabilmente Peresson in diagonale. Pareggio dei neroverdi al 30' su rigore concesso per una lieve spinta alle spalle di Soave, rigore che Conchione respinge ma Pasa, rientrato in area prima del tiro dal dischetto (unitamente anche ai gialloblù) è lesto a ribattere in rete. Penalty, comunque, da ripetere. Al 10' della ripresa su azione analoga a quella del 30' rigore per i gialloblù che Sebastiani realizza. Solo su punizione i potenziali pericoli per Conchione e al 17' azione Cinello-Favero-Maccagnan, il quale si accentra e dai venti metri infila nel «sette». Un gran gol. Sterile è la spinta degli ospiti ma al 37' errore quasi a metà campo, sul filo dell'out di Garzitto, palla a Pedriali che taglia per Barbisan la cui conclusione è imparabile. Ci credono gli ospiti, sfiorano al 41' la rete, ma al 42', un secondo rigore li premia oltre i loro meriti.

Alberto Landi

Belluno 1

Pozzuolo 0

MARCATORE: st 20' Intrabartolo. BELLUNO PONTALPI: Bee, Cozzi (st 1' Padrin), Giuliatto, Gobbato, Giardi, Martignoni, Voltolini, Gazzola, Moschetta (st 32' Massolin), Cecchin, Intrabartolo. All: Tormen. POZZUOLO DEL FRIULI: Tomasi, Sivieri (st 29' Pecile), Cabassi (st 38' Del Totto), Roviglio, Zanatta, Arcaba, Berlasso, Vener, Rabacci, Cristofoli, Temporini (st 6' Broccanello). All: Gropello. ARBITRO: Zanchin di Biella.

BELLUNO Una sconfitta che fa male. Il Pozzuolo si ingroscchia a un gol del solito Intrabartolo (al suo 21esimo centro a record personale ugualgiato) e precipita nella zona caldissima della classifica: quart'ultimo posto in compagnia del Portosummaga, che significherebbe retrocessione in Eccellenza. Pur non intorquando mai la porta di Bee, il Pozzuolo era riuscito a imbrigliare la più titolata avversaria, ma la sua prodezza del bomber del girone l'ha costretto alla resa, facendolo scivolare all'inferno. La gara è stata tutt'altro che bella. Da una parte un Belluno arruffone e senza idee, dall'altra una squadra ospite che bada soprattutto a non prenderle. Il primo tempo è scarno di occasioni da gol. Ci prova Giuliatto da fuori all'11', ma la sua conclusione è out. Poi è il turno di Rabacci, ma Bee è attento. Al 18' il Bellunopontali protesta per un intervento sospetto di Arcaba su Moschetta, ma l'arbitro Zanchin non vede niente. La frazione si chiude con una cacciata di Cristofoli semplice da parare. La ripresa inizia sulla falsa riga del tempo appena concluso e per vedere un'occasione bisogna attendere il 20'. E' il gol che decide l'incontro: Moschetta da sulla destra per Voltolini, travolge basso di prima per Intrabartolo, che nell'area piccola insacca di sinistro. Il Pozzuolo è stordito e non riesce quasi mai a pungerlo. L'unica occasione degna di nota viene da calcio da fermo. Al 38' la punizione di Arcaba fischia fuori di poco alla destra di Bee. Il Belluno prova a mettere al sicuro il risultato in contropiede, ma prima Intrabartolo, poi Giuliatto non riescono a mettere la palla alle spalle di Tomasi. Finisce 1-0 per i padroni di casa e per il Pozzuolo il futuro si preannuncia nero.

Iesolo 2

Tamai 0

MARCATORI: pt 14' De Nadai, 17' Coan. CITTA' DI IESOLO: Infanti, Rizzetto, De Nadai, Tagliapietra, Graziano, Furlan, Vallarella (28' st Montagner), Scarpa, Coan, Sampao, Feltrin (40' st Da Riz), All: Capuzzo. TAMAI: Padoan, Canzi (st 34' Piscitelli), Poletti, De Marchi, Giorgini, Gladie, Meneghin (st 34' Cesca), De Paoli (st 1' Rubert), Cleva, Degano, Modolo. All: Morandini. ARBITRO: Pierpaoli di Firenze.

IESOLO I padroni di casa ripropongono lo stesso undici sconfitto a Pieve di Soligo, con l'unica eccezione di Scarpa a centrocampo al posto del capitano Carrer, con Coan e Feltrin in attacco. In casa Tamai, mister Morandin recupera dopo la sconfitta Cesca, ma gli preferisce Modolo in avanti al fianco di Cleva, dopo la brillante vittoria di una settimana fa. 4-4-2 da ambo i lati con la Citta' di Jesolo a trazione offensiva con Vallarella e Rizzetto pronti alle ripartenze nelle fasce. I rosso-bianchi di Tamai davanti ai quattro difensivi propongono un centrocampo di contenimento con Degano, De Paola a fare la sponda fra attacco e mediana. Dal 14' al 17' l'uno-due neroazzurro diretto dal bomber di Cordignano Lorris Coan. Al 14' Coan scambia dal corner con Vallarella, immediato tiro a rientra per la deviazione in mischia di De Nadai per il gol del vantaggio. Il Tamai si accascia e dopo 180' subisce il raddoppio. Coan dal limite dell'area tenta la conclusione che diventa un pallonetto con la deviazione decisiva di Feltrin con la schiena. La difesa locale non lascia spazio alla iniziativa friulana che si rendono pericolosi solo su calcio d'angolo dalla sinistra bloccato da Infanti al 24'. Nella ripresa Morandin gioca la carta Rubert sull'out di sinistra. L'avvio di ripresa degli ospiti è ammi-revole almeno per l'impegno ma le conclusioni nello specchio di Infanti non preoccupano l'ex portiere del Pordenone. Infanti che darà spettacolo a metà ripresa con due prodigiosi interventi sotto la traversa su un'incornata di Giorgini ed una punizione dai 25 metri di Piscitelli. Il Tamai conclude in dieci per l'infortunio sul finale di Modolo, a cambi già effettuati.

Sanvite 0

Pievigina 1

MARCATORE: pt 38' Tollardo. SANVITese: Scodeller, Campaner, Drioli, Rella, Zamaro, De Candido, Lenarduzzi, Fabris, Piccoli (Moretti), Passi (Carrera), Camerotto (Vendrame). All: Moretto. PIEVIGINA: Martin, Nicaretta, Maodous, Fornasier (Casagrande), Rizzi, Zoppas, Buondono (Dario), Caniato, Tollardo (Gaspardello), Tessariol, Giordano. All: Favaretto. ARBITRO: Zulian di Trieste.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Il finale di campionato è una vera discesa verso gli inferi per la Sanvite. Anche nell'incontro contro la Piegina i biancorossi di Moretto hanno evidenziato le pecche di sempre, grande generosità dei centrocampisti difensori e come sempre evanescenza delle punte. Succede poco o nulla nei primi 20 minuti di partita se non un affondo di Lenarduzzi che trova pronto alla contrattura Rizzi. La Piegina gioca meglio in fase offensiva, e Tollardo e Giordano ricevono buoni palloni dai centrocampisti, le punte però non trovano l'opportunità di bucare l'attenta difesa dei padroni di casa. Al 38' inaspettatamente la Piegina va in vantaggio, Tessariol serve il pallone tra Zamaro e Campaner, quest'ultimo devia di testa e la palla finisce a Tollardo che fredda sull'uscita Scodeller. Nella ripresa gli ospiti scemano di molto il ritmo dell'incontro e la Sanvite si getta generosamente in avanti nel tentativo di rad-dizzare la situazione. L'unico uomo a rendersi pericoloso nelle file dei padroni di casa è come sempre Fabris che cerca il pareggio con una conclusione da lontano al 27' e una mancata di minuti più tardi manca il bersaglio da buona posizione. Infruttuoso il forcing della Sanvite che si prova anche con i difensori ma la difesa della Piegina fa buona guardia e per la Sanvite adesso iniziano turni importanti per racimolare i punti che dovrebbero consentirle di uscire al più presto dalla zona calda della classifica.

c.f.

SERIE D

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Belluno Ponte-Pozzuolo 1-0	Arzignano-Iesolo
Cologna Ven.-Itala S. Marco 3-2	Bassano Vir.-Luparense
Cordignano-Rovereto 1-1	Pievigina-Belluno Ponte
Iesolo-Tamai 2-0	Pordenone-Santa Lucia
Luparense-Arzignano 0-0	Portosummaga-Cordignano
Montecchio-Bassano Vir. 3-0	Pozzuolo-Itala S. Marco
Santa Lucia-Portosummaga 1-1	Rovereto-Montecchio
Sanvite-Pievigina 0-1	Sevegliano-Cologna Veneta
Sevegliano-Pordenone 3-3	Tamai-Sanvite

LA CLASSIFICA

Pordenone	62	31	18	8	5	55	28	1
Belluno Ponte	56	31	16	8	7	46	26	-7
Montecchio	54	31	15	9	7	39	30	-9
Itala S. Marco	50	31	13	11	7	37	21	-13
Pievigina	49	31	13	10	8	43	26	-12
Santa Lucia	47	31	11	14	6	46	37	-16
Cordignano	44	31	11	11	9	35	30	-19
Bassano Vir.	44	31	11	11	9	28	30	-17
Sevegliano	42	31	11	9	11	40	44	-19
Sanvite	39	31	10	9	12	29	39	-24
Tamai	37	31	11	4	16	31	43	-24
Cologna Veneta	35	31	7	14	10	36	36	-28
Iesolo	35	31	8	11	12	28	30	-28
Arzignano	35	31	9	8	14	39	46	-26
Pozzuolo	34	31	8	10	13	32	40	-27
Portosummaga	34	31	7	13	11	25	34	-27
Luparense	30	31	6	12	13	34	49	-33
Rovereto	19	31	3	10	18	26	60	-42

LA NOTA

Pordenone verso la C2 con troppi alti e bassi

TRIESTE Continua a far soffrire i suoi tifosi il Pordenone di Fedele. E' meno male che almeno non perde se no chi li sente. A Sevegliano si sa che non è facile ultimamente, la squadra di Moras ha evidentemente motivazioni valide per continuare, gioca, segna e non fa differenza chi ha davanti. Il Pordenone per fortuna non molla mai e in una maniera o nell'altra riesce a venire fuori. Ora le distanze con il BelPonte si sono ulteriormente accorciate e mancano tre giornate alla fine. Si spera che i ramari rimedino una vittoria a destra o sinistra perché i bellunesi, Intrabartolo in testa, non mollano neanche contro squadre agguerrite che giocano con il coltello tra i denti come il Pozzuolo di Gropello. Nel complesso la 31a giornata, ventilata come quella che poteva essere la giornata dei trionfi (campionati vinti e salvezze anticipate) si è rivelata come la peggior giornata di tutto il campionato. Il bottino raccolto sono i due punti del derby Sevegliano-Pordenone per il resto tutte sconfitte. Alcune incredibili altre pesanti. Incredibile sconfitta a senz'altro quella dell'Itala S. Marco a Cologna Veneta. La squadra di Zoratti, ha dimostrato di non reggere i complimenti e andava molto meglio quando era

Oscar Radovich

FEMMINILE

Friulana senza pietà Il Porcia passa anche a Gemona Il Tergeste è sfortunato

TRIESTE Il Porcia non lascia nemmeno le briciole alle avversarie. Nella penultima giornata della Serie C femminile, la capolista batte infatti a domicilio il Gemona per 4-2. La Libertas tiene in mano il pallino del gioco nel primo tempo, esprimendosi con intensità. Passa per due volte: la prima al 5' con Palamin sugli sviluppi di un corner. Dopo un'opportunità fallita dal Mazzonetto con Craighero al 20', arriva il bis al 25' con Piccoli. Nella prima mezz'ora della ripresa le padrone di casa, complice pure un calo delle ospiti, premiono con decisione e proprio al 30' riducono le distanze con Bologna, che trova un portogol nell'attesa difesa ospite. Le ragazze della Castello si risvegliano: al 32' Elena Cester e al 35' Vendramin mettono al sicuro i tre punti. Il Gemona non molla del tutto e al 44' De Monte rende meno amara la sconfitta. Partita combattuta e ricca di reti tra il Tergeste e la Pro Cervignano, finita 3-4. A bersaglio Castiglia e Bertoli con una doppietta su un versante, tripletta di Bandera e Scarel sull'altro. Match intenso pure tra il San Marco e il Real Imponzo, con le carniche che s'impongono per 0-2 grazie a Stefano e Blarzin. Il Faedis dimostra ancora una volta di avere fatto dei progressi rispetto alle prime uscite, ma il divario che lo divide dalla Royal Eagles è ancora evidente e deve arrendersi per 1-6 (pt 1-4). Le marcatrici sono Sigura (F), Bente, Drigo, autrice di una doppietta, Puppo, Staringi e Baglini su rigore. Il Tre Stelle è più intraprendente di un San Gottardo poco deciso, ma vince solo 1-0 grazie al centro di Varnerin al 56'. Classifica: Porcia 55; Royal Eagles 45; Gemona 44; Tre Stelle 37; San Marco 36; Real Imponzo 26; San Gottardo 22; Tergeste, Pro Cervignano 12; Montebello 7; Faedis 5.

Massimo Laudani



Battendo il Monfalcone (ridotto in nove) permette alla Sacilese, vincitrice sulla Gradese, di tornare a tre soli punti dalla capolista

La Cormonese riapre i giochi al vertice

Il pari a Tolmezzo spegne i sogni del Palmanova. San Luigi surclassato a Rivignano

Cormonese	1
Monfalcone	0
MARCATORI: st 39' Monfalcone. CORMONESE: Sella, Iodice (st 1' Bressan), Trevisan, Rigonati, Bortolus, Passaro, Lancerotto (st 1' Monaco), Faidutti, Bresolin, Zanella, Guida (st 8' Giancotti). All. Peresson.	
MONFALCONE: Mainardis, Fornasari, Folla, Tiberio, Giorgi Matteo, Buonovento, Giorgi Alessandro, De Fabris (st 14' Zentilin), Novati, Fratnik (st 1' Ricupero), Tamburini (st 4' Bandini). All. Grillo.	
ARBITRO: Canese di Pordenone.	
NOTE: calci d'angolo 3-0 per il Monfalcone. Espulsi Matteo e Alessandro Giorgi. Ammoniti: Trevisan, Bresolin, Guida, Faidutti, Fornasari, Buonovento.	

Sacilese	5
Gradese	0
MARCATORI: pt 1' Saccher, 37' A. Pessot; st 16' Dell'Antonia, 31' Beacco, 32' Gabatel.	
SACILESE: Gorgato, Cava, A. Pessot (Beacco), Del Giudice, Toffolo, Ortolan, Giust, Volpatti (Zanatta), Dell'Antonia, Saccher, Moras (Gabatel). All. Tortolo.	
GRADESE: Giorgione, Ballerino, Tognon, Scaramuzza, Facchinetti (Corbato), Troian, Ciabellini, Menegaldo, Acampora (Mariano), Cicogna, Medcot. All. Corbato.	
ARBITRO: Pravisani di Udine.	

Rivignano	4
San Luigi	0
MARCATORI: pt 27' Lepore, 43' Peresson; st 15' Peresson, 30' D'Anna.	
RIVIGNANO: Della Mora, Bianchini, Viotto, Beltrame, Pontisso, Bertoli, Pitton (st 18' Fabris), Pelizzer, Peresson (st 22' D'Anna), Della Negra (pt 32' Faidutti), Lepore, All. Billia.	
SAN LUIGI: Ferluga, Paoli (st 13' Paianelli), Pocecco, Cisternino (st 26' Romano), Stefani, Lafata, Marchesi (st 1' Lupetin), Zolla, Mulner, Leone, Degrassi. All. Calò.	
ARBITRO: Toffo di Pordenone.	
NOTE: angoli 8-1 per il Rivignano. Ammoniti Bertoli, Peresson, Leone, Lafata, Pontisso.	

Pro Gorizia	2
Spal Cordovado	0
MARCATORI: st 8' Schiozzi, 49' Godeas.	
PRO GORIZIA: Metti, Brokman (st 15' Del Giudice), Della Zotta, Cipraccia, Specogna, Mian (st 30' Fabbian), Cian (st 37' Macor), Zienna, Schiozzi, Godeas, Caserta. All. Tramontin.	
SPAL CORDOVADO: Stocco, Minatel, Rumie, Stefanutto, Schiabel, Fiorido, Scialbas (st 1' Dri), Bertolia, Zadro, Bianco (st 12' Caruso), Bellinati (st 18' Zanon). All. Valentinuzzi.	
ARBITRO: Larconelli di Trieste.	
NOTE: calci d'angolo 4-4. Ammoniti Schiabel, Zadro e Cipraccia.	

Tolmezzo	1
Palmanova	1
MARCATORI: st 8' Collinassi (aut.), 26' st Blanzan.	
TOLMEZZO: Gressani, Collinassi (st 15' Picco), Fachin, Rella, Merluzzi, Urban, Iob (st 30' Scarsini), Damiani, Blanzan (30' st Vidoni), Timeus, Agostinis. All. Rugo.	
PALMANOVA: Bortoluz, Cocetta, Gomboso, Ghirado, Tricca, Visentin (st 33' Terpin), Bidoggia, Ferletti (st 38' Gaggioli), Pantuso, All. Cecconi.	
ARBITRO: Lokar di Trieste.	
NOTE: ammoniti Giancotti, Sico, Panico, Lucio, Gorup, Panico, Lucio, Trampus. Angoli 6-1 per la Pro Romans.	

Pro Romans	3
Mossa	1
MARCATORI: pt 21' Tolloi, 29' Sessi (r); st 23' Fantin, 32' Giancotti (r).	
PRO ROMANS: Della Salla, Fantin, Patat, Giancotti, Masotti, Sella, Bon (st 35' Cantarutti), Sico (st 44' Hadzio), Tolloi (st 33' Sbisà), Gambino, Braida Luca, All. Battistutta.	
MOSSA: Cappelli, Chiabai (st 10' Panico Lucio), De Crignis, Longo, Sessi (st 1' Gorup), Trampus Adriano, Venturini, Colakovic, Panico Daniele, Ferletti (st 38' Gaggioli), Pantuso, All. Cecconi.	
ARBITRO: Lokar di Trieste.	
NOTE: ammoniti Giancotti, Sico, Panico, Lucio, Gorup, Panico, Lucio, Trampus. Angoli 6-1 per la Pro Romans.	

Juniors	2
Sangiorgina	2
MARCATORI: pt 13' Gambon Alessio, 25' Manfroi, 42' Malisan; st 25' Zagato.	
JUNIOR: Fanutti, Brait, Menegon, Giacomuzzo, Leonarduzzi, Battiston, Bertolia (st 24' Zonta), Gambon Alessio, Varutti (st 35' Gambon Sandro), Manfroi. All. Piccoli.	
SANGIORGINA: Samsa, Cignolini (st 15' Moretto), Malisan (st 30' Zago), Fierro, Taverna Turisan, Purino, Ioan (st 20' Dentesano), Del Pin, Sinigaglia, Barbera, Zagato. All. Trevisan.	
ARBITRO: Cedolin di Monfalcone.	
NOTE: angoli 7-6 per i Juniors. Ammoniti Schiavo, Malisan, Leonarduzzi, Zagato.	

Manzanese	0
Union 91	0
MANZANESE: Tami, Giacomini, Mauro (st 31' Clapiz), Gazzino, Favero, Toffolo, Don, Tragoni, Salvador, Del Fabbro, Salgher. All. Tomizza.	
UNION 91: Galliussi, Livon, Simone Govetto, Favoni, Flavio Beltrame, Antonutti, Scalluzzo, Petrello, Zucconi, Stefanutti, Zullani (st 34' Artico). All. Bezzi.	
ARBITRO: Revelant di Tolmezzo.	
NOTE: ammoniti Petrello.	

CORMONESE La Cormonese gioca un brutto scherzo al Monfalcone in una gara inspiegabilmente nervosa. A inasprire gli animi è stato anche l'arbitro (infelice è sembrata la designazione di un arbitro di Pordenone con la Sacilese in corsa promozione) che ha forse eccitato la prima espulsione, acccontentandosi di un pareggio che non sarebbe stato da buttare.

La squadra di Grillo è andata vicino al gol nel primo tempo con le punizioni di Buonovento (12') e Novati (18') parate da Sella che si è superato al 39' nello «stoppare» Novati lanciato tutto solo verso la porta. La Cormonese, dal canto suo, non ha mai sfruttato la superiorità numerica ed anzi è stato ancora il Monfalcone in avvio di ripresa (10') a mancare una clamorosa palla gol con De Fabris che, solo a centro area, ha calciato alto. Si è fatta dura per il Monfalcone con la seconda espulsione: Mainardis prima annulla le conclusioni di Bresolin (33') e Monaco (35'), ma nulla può sull'incornata di quest'ultimo al 39'. Il Monfalcone non ci sta, ma la fortuna non l'aiuta: al 46' Sella d'istinto si salva in angolo sulla girata ravvicinata di Novati e al 50' Zentilin scheggia l'incrocio dei pali su punizione. Finisce con la rabbia dei tifosi monfalconesi che si scaricano sull'arbitro e sui cormonesi.

Claudio Femia

SACILESE Una domenica di tutto riposo per la Sacilese, che dà ampio spazio alle seconde linee fin dai primi minuti. Ma la punizione per la Gradese è ugualmente molto dura. Già al 1' i padroni di casa mettono al sicuro il risultato: si invola sulla sinistra Giust che crossa al centro, il pallone arriva dopo una deviazione al limite dell'area, dove con un gran tiro al volo Saccher apre la festa. La Sacilese continua tranquilla ad attaccare senza troppo spremersi e la Gradese trova pure modo di rendersi pericolosa al 13' quando Medcot dalla tre quarti crossa per la testa di Ballarino che colpisce molto bene, ma trova sulla traiettoria un sicuro Gorgato. Al 37' la Sacilese raddoppia: assolo di Saccher lungo la fascia destra, cross al centro e perfetto stacco di testa di Pessot che raddoppia.

Nella ripresa la Sacilese dilaga, senza che la Gradese possa fare nulla per impedirlo. Al 16' Zanatta invita Dell'Antonia allo scatto, il centravanti entrato in area batte di destro e supera l'incalpevole portiere avversario. Replica della Gradese con Menegaldo che entra in area, fa fuori un paio di difensori, ma la sua conclusione finisce a lato di poco; al 31' Giust entra in area e viene mandato a gambe all'aria da Mariano. L'inevitabile rigore viene trasformato da Beacco. Un minuto dopo un lungo rilancio della difesa sacilese non viene trattenuto da Giorgione, la palla finisce a Gabatel che l'accompagna in rete.

Claudio Fontanelli

RIVIGNANO Vistosa vittoria del Rivignano contro i triestini del San Luigi, che privi di Veronelli e Cernigli sono giunti in quel di Rivignano in tono dimesso. Con queste premesse per l'undici di Billia non c'è stata alcuna difficoltà per ottenere il risultato positivo. Già al 9' del primo tempo il Rivignano avrebbe potuto passare in vantaggio, ma prima Lepore e poi Peresson hanno sbagliato la ghiotta occasione su assist di capitano Della Negra. Gli ospiti si sono fatti pericolosi al 20', ma Della Mora con un'uscita tempestiva e abbastanza spericolata anticipava il giovane Mulner lanciato a rete; da quel momento in poi c'è stato solamente il Rivignano in campo e così al 27' è giunta come naturale conseguenza la prima rete per i padroni di casa, con Lepore che su punizione dal limite, complice una deviazione della barriera, batteva Ferluga; al 42' Peresson ha raddoppiato con un colpo di testa basso su corner di Della Negra.

Nella ripresa gli ospiti presentavano Lupetin al posto di Marchesi, ma il cambio non modificava assolutamente nulla sul terreno di gioco, tant'è che Peresson al 15' raddoppiava sugli sviluppi di una mischia in area triestina. Cominciava la girandola delle sostituzioni e per il Rivignano entrava D'Anna al posto di un nervoso Peresson, già ammonito; e al 30' proprio il nuovo entrato portava a quattro le reti, mettendo dentro di piatto un assist di Della Negra dalla sinistra. Dopo 5 minuti di recupero, nei quali il San Luigi era andato vicino al gol della bandiera, l'ottimo Toffo fischia la fine.

Giuseppe Pighin

GORIZIA Il debutto in panchina di Loris Tramontin è stato fortunato. La squadra goriziana è infatti riuscita a battere la Spal Cordovado. Pochi ci avrebbero creduto dopo il primo tempo. La squadra ospite infatti aveva dominato il campo, creando occasioni da rete a ripetizione. Gli attaccanti della Spal Cordovado, però, sbagliavano l'impossibile. Cosa DA non credere. Le belle geometrie della squadra ospite e la perfetta organizzazione di gioco davano un completo dominio territoriale, che però veniva banalmente sprecato. La Pro Gorizia era in difficoltà. Il centrocampista era inesistente e non riusciva a fermare le discese offensive degli avversari.

Il calcio però ha una legge: chi sbaglia paga. Così nel secondo tempo il volto della partita cambiava completamente. I goriziani riuscivano a passare in vantaggio dopo soli 8 minuti grazie a una repentina azione nata da Godeas e chiusa da Schiozzi che metteva nel sacco il cross del compagno. La Pro Gorizia di colpo si trasformava. Prendeva in mano le redini del gioco, mentre la Spal Cordovado delusa calava. A centrocampo Cipraccia cresceva e recuperava palloni su palloni. In avanti Godeas deliziava il pubblico con alcune giocate da manuale. Al 19' era lui stesso a colpire il palo dopo una bella azione personale. Il tono della partita calava. La difesa goriziana, grazie a un Mian ispirato, non lasciava più varchi. La Pro Gorizia in attacco si dava da fare per cercare il gol della sicurezza. La rete arrivava quasi a tempo scaduto, quando Godeas ben servito da Zienna controllava il pallone e faceva secco Stocco.

Antonio Gaier

TOLMEZZO Il Palmanova arriva in Carnia con l'evidente scopo di centrare l'obiettivo pieno per restare agganciato alla virtuale lotta per la seconda piazza. Ma il pareggio vanifica il traguardo d'inizio partita per la concomitanza (e prevista) vittoria della Sacilese col fanalino Gradese. L'entourage amaranto al fischio di chiusura dell'undicesimo Turco non fa drammi e tale atteggiamento conferma le soddisfazioni per quanto fatto nell'attuale campionato. Primo tempo con le due formazioni che per opposti motivi si dimostrano molto guardie e le occasioni da gol si materializzano al 4' con un affondo di Damiani che termina con un cross a rientrare per Blanzan, il quale in semirovesciata impugna Bortoluz a terra. La risposta del Palmanova giunge solo dal 41' con Gomboso che indisturbato può inzeccare un piazzato di Bidoggia, ma la palla è abbondantemente a lato.

Nella ripresa ospiti in rete con la complicità del difensore Collinassi, che mette alle spalle di Gressani un cross di Bidoggia. Il Tolmezzo «sente» lo svantaggio e la squadra ospite insiste in fase offensiva con il carico Dorigo che cade in area azzurra, ma il direttore di gara non ravvisa alcuna azione irregolare. Ancora pericolosa la formazione di mister Cupini con un piazzato di Del Zotto, che Gressani è reattivo nel respingere in angolo. Al 26' il pareggio del Tolmezzo: sgroppata sull'out sinistro di Fachin con conclusivo assist a centro area per l'accorrente Blanzan che di piatto destro batte l'incerto Bortoluz. Padroni di casa vicinissimi al raddoppio in zona Cesarini col bomber Damiani che vede un suo piazzato centrare la traversa piena.

Edo Calligaris

ROMANS D'ISONZO C'è voluto tutto il clima del più sentito derby per galvanizzare la Pro Romans e farle ritrovare il gioco e la determinazione del girone d'andata. Pro Romans che contro il Mossa ha mostrato nuovamente la grinta e il carattere dei giorni migliori, imponendosi nettamente per 3-1 alla fine di una gara piacevole e agnostica molto valida. Gara che fin dal primo minuto di gioco ha visto i romanesi padroni del campo, i quali hanno prima sfiorato più volte il gol per trovare poi il meritato vantaggio al 21' grazie a Tolloi, che dentro l'area ha raccolto una debole respinta di Cappelli su calcio d'angolo e ha indirizzato la sfera nell'angolo alla sinistra del portiere stesso. Passano 8 minuti e il Mossa pareggia su rigore, che l'arbitro concede per un contatto veniale al limite esterno dell'area tra Sella e Trampus. Sul dischetto va comunque Sessi ed è 1-1.

La ripresa si apre con una grande occasione per Sella, che si presenta solo davanti a Cappelli, ma perde l'attimo sull'uscita di Cappelli. Al 10' gran tiro di Colakovic ben parato da Della Salla, poi al 15' Gambino coglie la traversa deviando di piede un cross di Giancotti. Il gol per i locali è comunque nell'area e giunge al 23' con un gran tiro di Fantin, che dal limite dell'area scambia con Tolloi e poi fulmina Cappelli. Memore delle altre sfide, in cui si è fatta spesso raggiungere, la Pro Romans preme ancora sull'acceleratore e trova la terza rete al 32' con Giancotti su rigore, concesso dall'arbitro per atterramento di Gambino. Lo stesso Gambino viene nuovamente atterrato in area al 42', ma stavolta a battere è Sbisà, che si fa parare il tiro da Cappelli.

JUNIORES REGIONALI

La stagione si chiude con il successo in volata del San Luigi, con un solo punto di vantaggio sul San Sergio

Sventola la bandiera biancoverde sul torneo

TRIESTE Festa grande al campo di via Felluga dove il San Luigi, dopo aver superato il Domo per 4-0 (Frezza, Francesco Donato 2, Antonio Donato), si aggiudica il primo posto nel girone C del campionato Juniores. Un primato che consente di accedere alle finali regionali della categoria (oggi il sorteggio), conquistato con un solo punto di vantaggio sui rivali del San Sergio. «Mi dispiace tantissimo per loro», spiega il tecnico del San Luigi, Zurini, «la stessa cosa è capitata a noi lo scorso anno, un secondo posto che bruciava; ma ci siamo presi la rivincita». Un campionato a testa per gli eterni rivali triestini, ma resta l'amaro in bocca ai lupetti.

La squadra giallorossa ci ha creduto fino all'ultimo, superando per 5-1 (Giannela 3, Puzzer, Mborja) un Ponziana capace solo di acciuffare momentaneamente il pareggio con Piccoli. «Chiudiamo con 67 punti all'attivo e una sola sconfitta subita», rileva l'allenatore del San Sergio, Maranzana, «quindi la stagione è positiva, pensando soprattutto ai miglioramenti dei singoli». Parole di elogio al gruppo, di tutt'altro tenore quelli ri-

servati alla società: «Nonostante l'ambiente negativo attorno alla squadra e al sottoscritto, abbiamo conquistato più punti dello scorso campionato, auguro a tutti i migliori risultati». Maranzana lascia dunque la panchina, un messaggio per il presidente De Bosichi, con cui

non correva buon sangue, perché si è sentito toccato sul piano umano. Il numero uno di via Petracco è rimasto invece deluso per la presunzione manifestata dall'allenatore. Un divorzio che, nel post campionato in programma già questo sabato, lascia la panchina vacante.

Nello «spareggio» per il terzo posto, che vedeva di fronte Pro Romans e Ronchi, passano i bisacchi per 2-1 (gol di Trentin, Simic, accorciati da Butus). «Abbiamo sbagliato troppo sotto porta», racconta il tecnico degli sconfitti, Tiberio, «e subito due gol irregolari, fallen-

do nel finale il pareggio con Butus. Al triplice fischio c'è stato un po' di parapiglia in tribuna, con un dirigente ospite pronto a fare il gesto dell'ombrello alla mia squadra». Una partita accesa, maschia, con il Ronchi che ha chiuso in nove (espulso Deuri e Leban), portata a casa dai bisacchi guidati da Ustulin: «Siamo stati superiori dal lato agonistico», spiega il sostituto di Lombardo, «nonostante una rosa ristretta a causa degli impegni della prima squadra». Un gol di Zaccaron decide a favore del Latte Carso il derby con il Vesna (1-0), mentre il Mossa regola il Costalunga per 5-0 (Sorge, Perco 2, Giaggioli, Cecotti). Vince di misura (4-3) il recupero davanti al San Giovanni per 5-0 (Perco 2, Maiani, Pernorio, Varagnolo) il Monfalcone.

Chiude in bellezza il San Canzian, finalmente al completo, contro un Muggia rimangiato. Per i muggiesi eloquente il fatto che l'autore dell'unica rete sia stato il portiere Premate, mentre la compagine di Pegoraro si è scatenata con Padovan (2), Del Piccolo (2), Bidut, Tuberoso, Mele e Morsolin.

Pietro Comelli

Recupero Giovanissimi il Breg A fa cinquina contro il Montuzza

TRIESTE Pure l'ultimo sfizio se l'è tolto. Il Breg A si aggiudica il recupero con il Montuzza per 5-2 e incomincia a pensare alle finali regionali, di cui verrà stilato il calendario in settimana. Entrambe le formazioni devono fare i conti con le assenze: i vincitori sono privi di sette elementi. Fanno perciò largo ricorso alla compagine B. Dall'altra parte la rosa incompleta è all'ordine del giorno. Questa volta è ancora andata bene, perché si arriva a 11 grazie ai '90 Del Rosso e Palma. La partita vede la supremazia del Breg, che gioca in tranquillità e spreca qualche buona occasione.

Breg: Slavec, Settani, Cigui, Ziani, Pipan, Siccardi, Carli, Merlak (Segulin), Braini (Gurtner), Rossone, Ghezzi. **Montuzza:** Russiani, Zullani, Palma, Vitale, Shuaipi, Vescovo, Giusti, Cimolin, Di Luca, Del Rosso, Vitiello. **Marcatori:** autorete su tiro di Rossone, Ziani, Di Luca (M), Siccardi, Carli, Rossone, Vescovo (M). **Classifica reale (il Breg B ufficialmente non vi rientra):** Breg A 49; Sant'Andrea/San Vito 41; Opicina 39; Mont. Don Bosco 32; Cgs 29; Esperia 24; Montuzza 18; Chiabola 9; Roianese 8; Costalunga 5.

m.l.

ECCELLENZA

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Cormonese-Monfalcone 1-0	Gradese Calcio-Manzanese
Juniors-Sangiorgina 2-2	Juniors-Pro Romans
Manzanese-Union 91 0-0	Monfalcone-Pro Gorizia
Pro Gorizia-Spal Cordovado 2-0	Mossa-Sacilese
Pro Romans-Mossa 3-1	Palmanova-Cormonese
Rivignano-San Luigi 4-0	San Luigi-Tolmezzo
Sacilese-Gradese Calcio 5-0	Sangiorgina-Spal Cordovado
Tolmezzo-Palmanova 1-1	Union 91-Rivignano

LA CLASSIFICA									
Monfalcone	58	28	17	7	4	47	19		
Sacilese	55	28	16	7	5	47	21		
Palmanova	50	28	14	8	6	46	28		
Manzanese	44	28	13	5	10	33	27		
Cormonese	42	28	11	9	8	26	21		
Pro Gorizia	41	28	10	11	7	27	30		
Pro Romans	40	28	9	13	6	38	26		
San Luigi	40	28	10	10	8	30	39		
Rivignano	40	28	10	10	8	42	30		
Spal Cordovado	38	28	10	8	10	35	28		
Mossa	36	28	8	12	8	28	34		
Tolmezzo	32	28	6	14	8	38	36		
Union 91	32	28	8	8	12	29	42		
Sangiorgina	29	28	7	8	13	36	43		
Juniors	20	28	4	8	16	30	43		
Gradese Calcio	6	28	2	0	26	12	92		

«Mocarini», il Primorje s'arena

TRIESTE Falsa partenza del Primorje nel trofeo Mocarini, riservato alle squadre vincitrici dei campionati provinciali Juniores. La squadra giallorossa è uscita sconfitta per 4-0 dal campo della Savorgnanese Povoletto, compromettendo il cammino nella competizione. Un risultato pesante causato anche dall'espulsione di Pahor, alla mezz'ora del primo tempo, che ha costretto il Primorje a rincorrere in inferiorità numerica. Nelle altre due partite la Liventina passa sul campo di Flaibano (3-1), mentre Maranese-Valnatisone impara a 0-0. Per cercare di disputare la finalissima la squadra di Prosecco dovrà nel prossimo turno battere assolutamente la Maranese, sperando in un passo falso dell'attuale capolista.

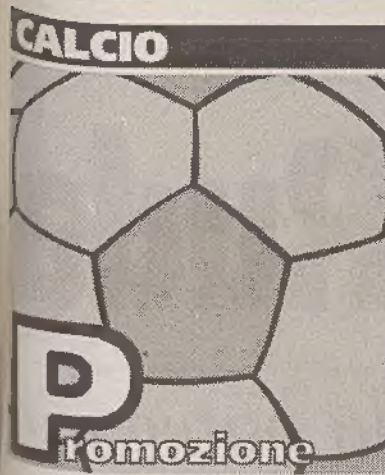
Girone A: Liventina 3, Valnatisone 1, Flaibano 0. Girone B: Savorgnanese Povoletto 3, Maranese 1, Primorje 0.

pi. co.

Tutto immutato in testa alla graduatoria: le prime due restano a secco in trasferta, il Ronchi e i veltri non si fanno male

Vesna perde e il San Sergio lo imita

Battendo la prima in classifica la Cividalese fa un balzo importante in chiave play-off



Cividalese	2
Vesna	0
MARCATORI: pt 40' Tiro, st 45' De Nipoti.	
CIVIDALESE: Bin, Bonassi, Bolzico, Magnis, Costantini, Nicoletti, Susca (st 25' Suber), Di Gaspero (st 32' Gosgnach), Seclì, De Nipoti, Tiro (st 12' Bini). All. Toffolo.	
VESNA: Fabro, Bandel, Del Fabbro, Stancich (st 35' Ceruti), Bertocchi, Depangher, Polen, Di Benedetto, Motta (st 1' Martinuzzi), Marchesan, Uršič, All. Micussi.	
ARBITRO: Grazioli di Maniago.	
NOTE: espulso Bertocchi. Ammoniti Suber, De Nipoti, Marchesan.	

Capriva	2
San Sergio	0
MARCATORI: pt 13' Devinar (r), 29' Cresta.	
CAPRIVA: Sorato, Canciani, Cecchetti, Striolo (Pauletto), Ambrosi, Germinario, Diego Tassin, Michele Tassin, Devinar, Faggiani, Cresta (Trampus). All. Leban.	
SAN SERGIO: Suraci, De Bosichi, Lovullo, Tognon (Giorgiesi), Antonini, Bensi, Pastorino (Di Gregorio), Mendella, Di Donato, Monte (Longo), Mervich, All. Lotti.	
ARBITRO: Tel di Cervignano.	
NOTE: espulso Lovullo. Ammoniti Ambrosi, Germinario, Lovullo, Tognon, Bensi e Longo.	

Ronchi	0
Poniziana	0
RONCHI: Fulignot, Pellizzari, Anzolin (st 27' Grimaldi), Leghissa, Vatta, Tonca, Donda, Fazio (st 16' Baciga), Perosa, Schiraldi, Jussa (st 8' Devetti). All. Furlan.	
PONIZIANA: Razza, Bubola (st 20' Steffe), Donaggio, Marega, Bazzar, Prisco, Pribaz, Sorini, Fantina (st 1' Diop), Frontali, Di Vita (st 1' Danieli). All. Bernabei.	
ARBITRO: Sant di Pordenone.	
NOTE: ammoniti Marega, Tonca. Calci d'angolo 4-2 per il Poniziana.	

S. Giovanni	5
Costalunga	0
MARCATORI: pt 30' Ardizzone (r), st 11', Sau, 25', 28' Nasser, 40' Pernorio.	
SAN GIOVANNI: Messina, Zetto, Bagattin, Buzanca (st 29' Giraldo) Ardizzone (st 10' Bibalo) Cotterle, Gergi (st 31' Pernorio), Meola, Basser, Sau, Montanelli, All. Ventura.	
COSTALUNGA: Trampus, Preiz, Marchesi M. (st 1' Miceli) Sodomo, Perich, Negrisin (st 25' Pesamosca) Cok, Mantese, Olivieri, Zidarich, All. Pongranich.	
ARBITRO: Moroso di Udine.	
NOTE: espulso Cok, ammonito Marchesi A.	

Muggia	0
San Canzian	0
MUGGIA: Daris, Farra, Dorliguzzo, Bassanese, Busetti, Fadi, Valkovic, Degrassi (st 25' Palmisciano), De Santi, Zugna, Botta, All. Potasso.	
SAN CANZIAN: Orsini, Kroselj, Pasian, Pizzolato, Lepre, Bergamasco, Tonsig, Dean, Trevisan (st 32' Braidia), Biondo, Morganti (st 20' De Rosa). All. Varacchi.	
ARBITRO: Facchini di Latisana.	
NOTE: ammoniti Tonsig, Degrassi; una cinquantina di spettatori.	

Isonzo	3
Aquileia	1
MARCATORI: pt 18' Snidar, 38' Businelli, 39' pt e 17' st Sotgia.	
ISONZO: Pascolat, Marras, Blasi, Marega, pador, Sell, Sotgia (42' st Bressan), Zulli (35' Ficarra), Businelli, Ghirardo C., Orlando (25' De Vit). All. Franti.	
AQUILEIA: Rigo, Facchini, Benvegno, Samsa (20' st Cavassi), Goretti, Troiano, Bonato, Dean, Snidar, Fogar (28' st Mazzilli), Fabio, All. Zuppicchini.	
ARBITRO: Princig.	
NOTE: ammoniti Marras, Samsa, Troiano.	

Pro Cervignano	3
Zarjagaja	0
MARCATORI: st 14' Sgobbi, 44' Orso, 47' Bisan (r.).	
PRO CERVIGNANO: Dreossi, Pasian, Bisan, Lepre, Sguazzin, Ferro, Turchetti (Pellizzari), Segato, Barbana (Orso), Florit (Inzerauto), Sgobbi. All. Del Piccolo.	
ZARJAGAJA: Bergagna, Krizmancic, Ferluga (Grgic), Giannone, Cozzutto, Maggi, Germanò, Deste, Padoan, Biondi, Bertocchi (Baldè). All. Palcini.	
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.	

Futura	1
Centro Sedia	0
MARCATORI: 44' pt Cestari.	
FUTURA: Versolatto, Buso, Gavin, Cestari, Furlan, Cerneca, Di Palma, Del Piccolo (st 13' G. Zanutta), Gerin, Ciotosi, Cutrinelli (st 33' Sguazzin). All. Spagnolo.	
CENTRO SEDIA: Tomasini, Grazzoco, Sfiligoi, Giuliano, Donada, Picon (st 33' Capra), Passone (st 12' Pali), Amabile, Paviz, visentin, Toffoletti (st 27' Mauro). All. Zucco.	
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.	
NOTE: ammoniti Cutrinelli, Visentin.	

CIVIDALE DEL FRIULI Ci lascia le penna la capolista Vesna, messa in campo in formazione rimaneggiata causa le assenze di uomini di peso quali le punte Pinatti, Sira e Masolin. L'atteso rientro di Marchesan, pur tra i migliori, non ha prodotto i frutti sperati. Micussi si è visto costretto a schierare i ragazzi appena arrivati nella rosa e quindi erano evidenti i problemi di amalgama. Ma questo nulla toglie alla pregevole prestazione della squadra di casa, la quale pare finalmente giocare come sa e senza timori reverenziali. Il reparto di centrocampo, guidato da un ispirato Nicoletti, toglie il fiato per idee e aggressività ai triestini che nei primi 45' paiono smarriti e non trovano i giusti collegamenti con il reparto avanzato, in evidente difficoltà contro una difesa arcigna. Il gran prodigarsi di Depangher e di un ancora inavvenevole Marchesan, inserito quale trequartista nel primo tempo, produce una punizione dal limite che Bin para senza difficoltà. Al contrario i friuliani vanno vicini al gol con Susca e Seclì prima del vantaggio, giunto al 40' con Tiro su azione di Susca.

Nella ripresa mister Micussi prova a smuovere qualcosa. Avanza Marchesan di punta e gli effetti si notano subito: la squadra pare rivitalizzata e crea anche le occasioni per ottenere i pari. Al 21', in una micidiale sotto porta cividalese, Nicoletti salva di testa a porta vuota e alla mezz'ora due calci di punizione battuti da Marchesan evidenziano la giornata di vesna di Bin. In azione di rimessa va via Susca, ma viene stratonato da Bertocchi espulso. Nel finale il gol di De Nipoti con un pallonetto delizioso.

Gigi Mosolo

CAPRIVA Il Capriva che non t'aspetti: grintoso, veloce, finalmente convincente. E con un Devinar in forma strepitosa. I rossoneri hanno battuto con pieno merito il San Sergio, mettendo al riparo il risultato già nel primo tempo. Oltre alle due reti i caprivesi hanno colpito anche due traverse contro il palo scheggiato da Di Donato. I primi minuti sono di studio: sembra che le squadre giochino con il freno a mano tirato. Grande attenzione, poche conclusioni a rete. Al 13' il gol: Devinar triangola con Cresta che viene steso in area da Lovullo. L'arbitro non ha dubbi e decreta il calcio di rigore. Sul dischetto si presenta Devinar che fa secco il portiere triestino Suraci. Il San Sergio non ci sta, ma Di Donato riesce soltanto a scheggiare il palo al 17'. Alla mezz'ora il Capriva chiude la pratica. Germinario penna alla perfezione su calcio di punizione per la testa di Cresta. Stacco impetuoso dell'esperto attaccante rossoneri e gol.

Il Capriva è davvero in palla: lontano parente di quelle timorose e balbettanti di qualche domenica fa. Devinar e Cresta fanno reparto alla grande con Germinario particolarmente ispirato in cabina di regia. A inizio ripresa si verifica un paio di insidiose micidie in area caprivese, ma Sorato sventa da campione le occasioni avversarie. Da segnalare un'occasioneissima di Di Gregorio, che spara addosso al portiere. Il Capriva si fa vedere ancora con Devinar che colpisce la traversa con una punizione-bomba. Striolo concede il bis attorno al 20': rasaiata da fuori area ed è ancora il legno a negare la gioia del tris ai caprivesi.

f. fa.

RONCHI DEI LEGIONARI Incontro filato via senza troppi sussulti: il Ronchi rimane ben ancorato in terza posizione, il Poniziana fa troppo poco per avvicinarlo: ma il pari senza reti non era così scontato alla vigilia. Anzolin firma dopo soli 5 minuti la prima minaccia della partita, botta dal limite e cuoio che sibila poco oltre la traversa. Ai biancazzurri di Bernabei la sterile supremazia territoriale che fruttava qualche sporadica occasione: sul calcio di punizione di Bubola al 13' e sulla bordata di Sorini, dopo una lunga fuga sull'out sinistro, al 28' Fulignot fa buona guardia rintuzzando con i pugni. Qualche istante dopo i padroni di casa a farsi vivi con un'inquadrata di Perosa, pescato liberrissimo a centro area dal traversone di Schiraldi e con una zampata di Jussa che, ricevuta la sfera proprio da Perosa, tenta di sorprendere Razza con una girata repentina, ma l'estremo è pronto.

Ritmi non eccelsi anche nel corso della seconda frazione, Diop e Danieli subentrano agli spenti Fantina e Di Vita e qualche giocata più ficcante si intravede: proprio Diop, al 9', si avventa sul cross di Prisco toccando sporco, Sorini tenta la giocata ad effetto al 12' dopo un'azione personale, ma la sua conclusione è fiacca e centrale. Anzolin scaglia al centro dalla sinistra (17') un pallone invitante che Perosa (di testa) e Leghissa (di piede) non capitalizzano. Il neocentrato Devetti prova a dare una scossa al match provandoci a ripetizione nei frangenti conclusivi (38', 44' e 46') con botte di sinistro poco fortunate, ma pure le incursioni di Donaggio e Prisco (rispettivamente al 39' e al 41') sull'altro fronte avrebbero potuto avere miglior sorte.

Matteo Marega

TRIESTE Un derby che non passerà alla storia. Nonostante le cinque reti la gara si è trascinata stancamente, con un ritmo blando, soprattutto nella prima mezz'ora di gioco, apparsa imbarazzante per contenuti tecnici. Il San Giovanni ha rispettato il copione prendendosi i tre punti e dando riprova, ma appena nella ripresa, della maggiore consistenza corale che dovrebbe emergere definitivamente nella fase play-off. Del Costalunga poco veramente da dire. A tinte giallonere si ricordano soltanto alcuni palleggi di Olivieri, più per omaggiare la platea che per supportare la squadra. Dopo 30 minuti di nulla è giunta la prima segnatura: incursione di Sau e presunto contrasto in area con Max Marchesi. È rigore che lo specialista Ardizzone non scuipa.

Il vantaggio dà nerbo alla formazione di casa e da due belle conclusioni, rispettivamente di Meola e Giorgi, arrivano i segnali per legittimare il vantaggio. Nella seconda frazione, complice un clamoroso calo del Costalunga, arriva l'ondata realizzativa del San Giovanni. Sau raddoppia con un rasoterra angolato mentre Mazzer, che pure non aveva brillato troppo, trova due guizzi da opportunista in area piccola per seppellire gli ospiti. Non è finita. Con l'innesto in campo di Giraldo si intravede qualcosa di più degno nelle geometrie e ricamo a centrocampo e il San Giovanni, ormai padrone assoluto della manovra in campo, trova anche la quinta rete con una bella deviazione ravvicinata del giovane Pernorio, entrato da poco.

Francesco Cardella

MUGGIA «Ragazzi, dobbiamo vincere». La richiesta, lanciata dai muggesani Zugna e De Santi nel corso della partita, non è stata esaudita e il Muggia si deve accontentare dello 0-0 contro il San Canzian. Gli isontini badano a una partita di contenimento, mentre i rivieraschi partono forte nei primi venti minuti, cercando di sfruttare la corsia di sinistra sulla quale viaggia bene Dorliguzzo. Anzi, talvolta sono troppo veloci negli scambi, denotando un pizzico di frenesia. Poi le acque si calmano, anche se i ragazzi di Potasso ci provano ancora. All'8' Dorliguzzo imbecca De Santi, che entra in area, evita Orsini, ma perde il passo e Bergamasco, che lo insegue, sventa il pericolo. Azione ben congegnata dai triestini all'11'. Zugna, sulla trequarti apre per Dorliguzzo, il quale crossa sul secondo palo, dove è appostato Valkovic. L'inquadrata è pronta come lo sono i riflessi di Orsini, che smancaccia anche se non in modo elegante. Zugna ci prova tre volte: manda alto al 29', impegna Orsini al 40', che sventa in corner, e spreca sull'esterno della rete al 44'. Allo scadere Valkovic mette in mezzo dalla destra, Orsini non chiama palla e Pizzolato lo anticipa, rischiando l'autorete.

La ripresa è poco vivace per 25', quindi il Muggia prova a rialzare i ritmi, ma non indovina la zampata vincente. Al 4' Tonsig va in percussione centrale, ma la sua botta è alta. Punizione di Lepre, sponda di Trevisan e colpo di testa di Dean: Daris è attento (15'). Al 34' Zugna va alla conclusione da 18 metri, ma l'estremo rossoneri sventa in tuffo sulla sua destra. Ultima cartuccia sparata a salve al 45', quando Zugna lancia Botta in area, ma il suo è solo un appoggio a Orsini.

Massimo Laudani

SAN PIER D'ISONZO Dopo esser stato sull'orlo del baratro, l'Isonzo risale la china e si aggiudica con merito il match pareggio contro l'Aquileia. Grazie a questo successo la squadra di Franti porta a 4 i punti di distacco sugli avversari a due giornate dal termine. Data l'enorme importanza della posta in palio, lo spettacolo non è stato esaltante anche se le emozioni non sono mancate. In pratica a decidere l'esito della contesa sono stati quei due minuti sul finire del primo tempo nel quale l'Isonzo ha piazzato un micidiale 1-2 che ha tramortito i friulani. Inizio piuttosto contrastato condito da tanti errori di misura nei passaggi e ritmo blando soprattutto a centrocampo; a rompere l'equilibrio ci pensa Snider al 18' lesto ad anticipare Pascolat, approfittando di un'incertezza difensiva di Sell; l'Isonzo accusa il colpo e fatica a riorganizzarsi denotando idee scarse e confuse; ci vuole un acuto dei singoli per rimettere in sesto la gara. Al 38' Businelli si ricorda di essere ancora un signor giocatore e dal limite dell'area controlla di petto e scarica un destro nell'angolo fuori alla portata di Rigo. Passa solo un minuto e sulle ali dell'entusiasmo i padroni di casa raddoppiano; bella azione sulla destra iniziata da Marras e finita da Ghirardo che serve Sotgia che da posizione quasi impossibile lascia partire un bolide che si insacca sotto la traversa. Nella ripresa tutti attendono la reazione della squadra di Zuppicchini che però tarda ad arrivare; al 18' è ancora Sotgia a mettere il sigillo all'incontro con una velenosa punizione a effetto che sorprende l'intera difesa e finisce alle spalle dell'esterefatto Rigo; poi non accade più nulla fino al fischio finale dell'ottimo Princig.

Nicola Tempesta

CERVIGNANO Seconda vittoria dell'anno in campionato della Pro Cervignano, dopo quella contro il Poniziana data 6 gennaio, strenna della Befana. Si è dovuto aspettare quasi un'ora prima che il sortilegio venisse sfatato e poi, superata senza eccessivi patemi qualche velleitaria risposta degli ospiti (traversa colpita all'82') i gialloblu hanno nel finale messo al sicuro il risultato. E oltre ad aver raggiunto la salvezza matematica, sono ora a 3 punti dalla zona play-off. Partenza al piccolo trotto, ma Pro Cervignano più determinata e al 13' manca la conclusione Barbana su passaggio di Bisan; insistono i padroni di casa e al 18', da una punizione di Bisan, scaturisce un corner ma il colpo di testa di Lepre è alto sulla traversa. Al 23' azione dubbia in area ospite, ma l'arbitro fa continuare.

Gli ospiti si limitano a controllare senza proporsi quasi mai in area cervignanese; si vedono invece in inizio di ripresa, quando il bomber Padoan raccoglie un rilancio della difesa, ma batte oltre la traversa; alterato in area Barbana al 55', lo stesso si fa respingere il conseguente rigore, ma l'ombra di un'altra giornata senza vittoria dura 4 minuti; al 59' Sgobbi riceve da Ferro e tira. Bergagna respinge la conclusione ma nulla può sulla successiva ribattuta a rete. Qualche tentativo di reazione degli ospiti e al 65' Bertocchi mette fuori alla sinistra di Dreossi; all'80' Bisan serve Barbana che ciabatta a lato; e al 82' Biondi colpisce di testa la traversa. Il pericolo scuote i gialloblu e all'85' Sgobbi si vede ribattere un tiro. Poi è Bisan, servito da Pellizzari a evitare il portiere e servire Orso che segna a porta vuota. Nel recupero alterato Inzerauto e Bisan trasforma il giusto rigore.

Alessandro Landi

CARLINO Un gol pesantissimo di Cestari fa compiere al Futura un enorme passo in avanti nella lotta per non retrocedere, permettendo agli uomini di mister Spagnoli di sbarazzarsi di un Centro Sedia certamente inferiore all'attesa. Un Ciotosi particolarmente ispirato sembra essere il valore aggiunto del Futura in una giornata in cui Gerin e gli altri avanti carlinesi sembrano avere vistosi problemi di mira. E così è il numero 8 del Futura al 38', il protagonista della prima vera occasione da gol del match. Il fantasista fa sfoglia della sua classe cristallina con una deliziosa serpentina che si conclude però contro il corpo del portiere Tommasini. Al 44' è ancora Ciotosi a dare il la alla più bella azione del match: intelligente e calibrato il suo assist per Di Palma che smorza la palla per Gerin il cui diagonale è potente, ma impreciso. Ma il gol è nell'aria e così allo scadere Cestari si destreggia con grande abilità in area di rigore scarica in rete tra una selva di gambe il pallone dell'1-0.

Nella ripresa non c'è la reazione ospite che sarebbe lecito attendersi e così sono gli uomini di casa a premere senza mai rischiare il pareggio. Buona opportunità per il 2-0 capitano prima sui piedi di Furlan al 27' (semirovesciata volante rimpallata) poi a Gerin al 38' (tiro ravvicinato parato).

Max Tosoni

ALLIEVI REGIONALI

La bora ferma il derby sul campo del Domio. Poker sulle spalle del San Giovanni

San Luigi annulla la Sanvite

TRIESTE La Bora ha osteggiato il derby giuliano tra il Domio e il San Sergio, gara vana quale terzultima giornata del campionato regionale Allievi. L'imperverarsi del vento nella zona di Domio, dato ormai caratteristico di quella zona, ha costretto il direttore di gara alla sospensione dopo un quarto d'ora circa di gioco, ma con il Domio in vantaggio con rete di Kurdi, una stoccata fulminea dopo poco meno di un minuto. Ancora da fissare la data del recupero del derby. Il vento di San Luigi invece non ha impedito la lampida prestazione dei triestini di Milocco che hanno liquidato con un secco 3-0 una compagine attrezzata come la Sanvite. Il San Luigi è andato a bersaglio con una doppietta di Brunetti, sempre più in confidenza con il gol in questo delicato scorcio finale di stagione e quindi ha arrotondato il bottino nella ripresa con Mauricelli. I triestini hanno nel complesso rischiato veramente poco, la difesa a "quattro" era eretta da Carlo Milocco ha retto benissimo senza contare l'apporto delle forze freschissime — classe '87 — gettate nella mischia dal tecnico: «Abbiamo disputato, credo, un'ottimo

Allievi Regionali / A	
RISULTATI	
Ancona-Tolmezzo	5-0
Domio-Trieste Calcio	da giocare
Ronchi-Rivignano	4-1
S. Giovanni-Donatello	1-4
S. Luigi Trieste-Sanvite	3-0
Sacilese-Sangorgina	3-0
Sevegliano-Palmanova	4-1
Union 91-Cadrollo	0-1
PROSSIMO TURNO	
Cadrollo-Domio	
Palmanova-Donatello	
Pss Trieste Calcio-Ancona	
Rivignano-S. Luigi Trieste	
Sangorgina-Sevegliano	
Sanvite-Sacilese	
Tolmezzo-Ronchi	
Union 91-S. Giovanni	
CLASSIFICA	
Ancona	69 28 22 3 3 74 17
Donatello	66 28 21 3 4 66 20
Sacilese	56 28 17 5 6 64 26
Sanvite	53 28 17 2 9 45 29
Palmanova	51 28 15 6 7 42 30
Sangorgina	49 28 15 4 9 56 34
Domio	41 27 13 2 12 35 42
Trieste Calcio	37 27 11 4 12 43 44
Cadrollo	34 28 10 4 14 32 40
Union 91	32 28 9 5 14 34 46
S. Luigi Trieste	32 28 9 5 14 29 46
Ronchi	31 28 8 4 15 37 45
Tolmezzo	28 28 8 4 16 37 38
Sevegliano	20 28 5 5 18 36 70
Rivignano	19 28 4 5 19 28 75
S. Giovanni	18 28 4 6 18 32 64

GIOVANISSIMI REGIONALI

Si è chiuso il campionato, retrocedono fra i provinciali Pro Cervignano, Doriazoppola, Tre Stelle e Rivignano

Poniziana salvo ringraziando la Sacilese

TRIESTE Ultima giornata del campionato regionale giovanissimi decisiva per stabilire i nomi delle squadre «retrocesse» nel campionato provinciale. Nel girone A, assegnato da tempo alla Sanvite il primo posto, perdono il titolo regionale Pro Cervignano, Doriazoppola, Tre Stelle e Rivignano. Chiude la stagione con un successo la Sanvite (in attesa dello spareggio per il titolo con la Sacilese in programma al Bottecchia di Pordenone) che ha battuto 4-0 la Pro Cervignano. Secondo il Donatello, ieri a riposo, rispettivamente quarta e terza San Giovanni e Ronchi che nello scontro diretto hanno pareggiato 0-0 al termine di un confronto piacevole, a dispetto del risultato a occhiali. Pareggio a Romans d'Isonzo tra i padroni di casa e la Cometazzurra. Gara che il tecnico locale Raicovi ha definito come lo specchio del campionato della sua squadra, capace di costruire un numero importante di occasioni da rete, ma non in grado di sfruttarle a dovere. Ospiti in vantaggio nella prima frazione, Pro Romans che con Russian ristabilisce le distanze nella ripresa.

Giovanissimi Reg. / A	
RISULTATI	
Muggia Duino S.-San Luigi	1-1
Pro Romans-Cometazzurra	1-1
S. Giovanni-Ronchi	0-0
Sangorgina-Doriazoppola	1-0
Sanvite-Pro Cervignano M. 4-0	
Tre Stelle-Rivignano	5-0
In finale SANVITESE	
CLASSIFICA	
Sanvite	70 24 23 1 0 84 3
Donatello	65 24 21 2 1 102 7
Ronchi	46 24 14 4 6 44 26
S. Giovanni	37 24 11 4 9 37 33
San Luigi	35 24 9 8 7 44 30
Pro Romans	35 24 9 8 7 37 38
Sangorgina	30 24 7 9 8 24 33
Muggia Duino S.	26 24 6 8 10 22 42
Cometazzurra	24 24 6 12 12 48
Pro Cervignano	22 24 6 4 14 29 58
Tre Stelle	18 24 4 6 14 22 53
Doriazoppola	18 24 5 3 16 15 53
Rivignano	8 24 1 5 18 13 69

Giovanissimi Reg. / B	
RISULTATI	
Audax Sanrocchese-Sacilese	0-2
Bearzi-Palmanova	2-2
Fiume Veneto-Domio	2-1
Gemonese-Poniziana	2-1
Maniago-Sevegliano	2-2
Pss Trieste Calcio-Ancona	2-1
Tolmezzo-Itala San Marco	1-4
In finale SACILESE	
CLASSIFICA	
Sacilese	71 26 23 2 1 98 7
Ancona	61 26 19 4 3 50 9
Itala San Marco	58 26 17 7 2 62 18
Trieste Calcio	46 26 13 7 6 40 19
Palmanova	39 26 10 9 7 48 34
Domio	39 26 11 6 9 37 27
Poniziana	35 26 10 5 11 43 30
Bearzi	33 26 9 6 11 38 34
Fiume Veneto	33 26 10 3 13 28 32
Audax Sanrocchese	31 26 9 4 13 26 32
Tolmezzo	26 26 7 5 14 40 70
Gemonese	22 26 7 1 18 29 57
Maniago	16 26 4 4 18 24 68
Sevegliano	3 26 0 3 23 7 132

Nel girone B il successo della capolista Sacilese regala al Poniziana una sofferta salvezza.

La formazione di Primi, sconfitta 2-1 sul campo della Gemonese, ha conservato un punto di vantaggio sul quintultimo posto lasciando ad Audax, Tolmezzo, Gemonese, Maniago e Sevegliano la retrocessione nel campionato provinciale. Determinante, dunque, il 2-0 che la capolista ha colto sul campo dell'Audax.

Vittoria casalinga del Fiume Veneto che si impone per 2-1 a spese del Domio. Triestini in vantaggio nel primo tempo, raggiunti e superati nella ripresa dalle reti di Posocco e Stocca. Pareggi combattuti tra Bearzi e Palmanova e tra Maniago e Sevegliano. Padroni di casa che chiudono la prima frazione in vantaggio grazie al gol di Ferruti.

Il Sevegliano capovolge il risultato fino alla rete del definitivo 2-2 firmata nel finale da Roitero. Ancora da segnalare il 2-1 casalingo del Trieste Calcio, e il 4-1 con il quale l'Itala San Marco è andato ad espugnare il campo del Tolmezzo.

Lorenzo Gatto

Promozione / B	
RISULTATI	
Capriva-S. Sergio	2-0
Cividalese-Vesna	2-0
Futura-Centro Sedia	1-0
Isonzo-Aquileia	3-1
Muggia-S. Canzian	0-0
Pro Cervignano-Zarja/Gaja	3-0
Ronchi-Fonzi	0-0
S. Giovanni-Costalunga	5-0
PROSSIMO TURNO	
Aquileia-Futura	
Capriva-Ronchi	
Centro Sedia-Cividalese	
Poniziana-P. Cervignano	
S. Canzian-S. Giovanni	
S. Sergio-Costalunga	
Vesna-Muggia	
Zarja/Gaja-Isonzo	
CLASSIFICA	
Vesna	59 28 18 5 5 42 20
S. Sergio	55 28 16 7 5 50 23
Ronchi	49 28 14 7 7 40 22
Poniziana	45 28 12 9 7 35 32
Cividalese	41 28 11 8 9 37 34
S. Giovanni	40 28 10 10 8 36 27
S. Canzian	40 28 10 10 8 34 42
Centro Sedia	39 28 11 6 11 28 28
P. Cervignano	38 28 9 11 8 34 29
Muggia	35 28 9 11 8 31 28
Capriva	33 28 8 9 11 20 41
Isonzo	32 28 7 11 10 25 28
Futura	32 28 8 7 12 2



Importante vittoria per i ragazzi di Terpin che restano nella scia della capolista, vittoriosa sull'ormai condannato Lucinico

Mariano, duello senza fine con il Ruda

Primorje fa poker con lo Zaule. Domio, sconfitto in casa dal Medeuzza, saluta la categoria

Juventina	1
Mariano	3

MARCATORI: pt 18' Bregant, 28' C. Devetak, 41' Bregant, st 27' Silvestri. **JUVENTINA:** Peteani, Marassi, Gallo, Stacul, Bianco, A. Saveri (st 21' M. Devetak), Gozey, V. sintin, C. Devetak, K. bal (st 21' Braidia), N. Saveri. **ALL DEL FRATE:** MARIANO: Donda, Tel (pt 6' Luisa), Seculin, Silvestri, Olivo, Cecchet, Medet, Zorzin, Bregant, Ortolano, Ancora. **ALL TERPIN:** ARBITRO: Dose di Cervignano. **ANGOLI:** 7-4 a favore del Mariano. **NOTE:** ammoniti: Silvestri, Bregant, Kobal, Ancora, C. Devetak, Stacul.

Lucinico	1
Ruda	3

MARCATORI: pt 32' Michieli, st 6' Rigonat, st 19' Picco, st 43' Cecchin. **LUCINICO:** Pavese, V. sintin, Bonnesi (st 30' Luisa), Negro, Komic, Buttignoni, Da Soller, Dario, Petroni (st 21' Morgut), Brandolin (st 21' Spangher), Michieli. **ALL GRON:** RUDA: Politti, Tosoratti, Olivo, Boz (st 1' Picco), Gon, Ulian, Iacumin (st 46' Tosoratti), Donda, Sergio (st 45' Fabbro), Rigonat, Cecchin. **ALL SCARL:** ARBITRO: Tondolo di Maniago. **NOTE:** ammoniti Bonnesi e Luisa.

Fincantieri	0
Staranzano	0

FINCANTIERI: Pizzin, Cecchi (st 8' Minus), Palombieri, Cergo, Pangos, Dal Canto, F. Novati (st 8' Strukely), Baldan (st 31' Pivetta), Pella-schiar, P. Novati, Mauri. **ALL PETRAZ:** STARANZANO: Zearo, Zonta, Viezzi, Santi, Della Rocca, Scapolo, Pizzignacco, Andrian (st 34' Moretti), Gallas, Facchinetti (st 23' Fulghesu), Salvador (st 17' Chiefa). **ALL ZANUTEL:** ARBITRO: Casalena di Udine.

Latisana	0
Santamaria	1

MARCATORI: Rana. **LATISANA:** Vianello, Gomo, Parpinel, Sclosa, st 39' Della Negra, Gobato, Del Sal, Fabbri (st 21' Chiaradia), Blaseotto, Lazzarini, (st 16' Rauso), Casasola, Zan-non, All. Rossi. **SANTAMARIA:** Nadalutti, Dentonano, Panarello, Sbrugnara, Malisan E. Scour (st 12' Rana), Malisan S. Grassi, Picotti (st 40' Pravisani), Chian-dotto (st 29' Maida), Chiarandini. **ALL BELVISO:** ARBITRO: Perin di Fontanafredda. **NOTE:** ammoniti Gomo, Casasola, Chiaradia, Malisan, Rana.

Domio	0
Medeuzza	1

MARCATORI: pt 38' Berton. **DOMIO:** Marsich, Erbi, Serigner, Odinal, Puzzer, Stefani, Ravallio, Montenegro (st 1' Odinal), Krevatin, Reder, Zancola (st 22' Veronesi). **ALL LENARDUZZI:** MEDEUZZA: Dose, Torrossi, Manfrin, Grione, Sciauzero, Todone, Cecchetti, Farò, Pellizzari (st 7' Mangoni), Bernardis (st 15' Puntel), Berton (18' Tomasinsig). **ALL CESCHIA:** ARBITRO: Lupi di Gorizia.

Primorje	4
Zaule	0

MARCATORI: pt 14' Sardo, 33' Steiner, 38' Steiner su rigore; st 47' Michelazzi. **PRIMORJE:** Garbini, Braini, Bukavec, Sestani, Malusa, Emil (pt 17' Michelazzi), Tomasi (st 25' Pahor), Dagri, Steiner, Sardo (st 36' Silvestri), Leghissa. **ALL BABUDER:** ZAULE RABUIESE: Ellero, Issich, Razem, Bozic, Colino (st 17' Zerial), Cociani (st 17' Stefani), Valentini, Ritossa (st 1' Rocco), Sanna, Godas, Micor. **ALL MUSOLINO:** ARBITRO: Cleve di Trieste. **NOTE:** espulso Bukavec per doppia ammonizione; ammoniti Sardo e Cociani.

Torviscosa	0
Vermeigliano	0

TORVISCOSE: Fornasari, Bignolini, Franco (st 12' Sdrigotti), Paviootti (st 40' Grop), Martellosi, Birri, Marchesin, Carri, Fragiola, Sasso, Mazzaro (st 1' Mauro). **ALL MASOLINI:** VERMEIGLIANO: Furios, Furlan, Dececco, Pizzin, Brandolin, Moratti, Apololo, Sandrucci, Pahor, V. sintin (st 35' Di Matteo), Milan (st 4' Bacchetta). **ALL GHERMI:** ARBITRO: Iseppi di Pordenone. **NOTE:** espulso al 20' st Martellosi per doppia ammonizione.

Castione	0
Latte Carso	0

CASTIONESE: Ciani, Emanuele Candotto, Zaina, D'Ambrosio, Canevarolo (st 37' Daniele Cantarutti), Paolo Spaccaterra (st 22' Michele Candotto), Randi, Renato Spaccaterra, Gioacchino Cantarutti, Rizzoli, Billia (st 20' Pagan). **ALL MARTIN:** LATTE CARSO: Garaffa, Sors, Tognon, Perossa, Pischiutta, Zaratini, Angiolini, La Torre (st 13' Ferfolgia), Mocchi, Milos, Marzari (st 37' Bernabei), All. Mendella. **ARBITRO:** Collini di Gorizia. **NOTE:** ammoniti Zaina, La Torre, Ferfolgia e Mocchi.

GORIZIA Per il Mariano una vittoria importantissima che gli permette di rimanere in scia della capolista Ruda, vittoriosa a Lucinico. I rossoblu temevano molto questo incontro, in casa di una formazione che finalmente aveva recuperato i suoi attaccanti. Ma proprio il ritorno dei fratelli Devetak ha comportato uno sblancimento in avanti dell'assetto della squadra. Così la difesa si è trovata in difficoltà.

E' proprio da due errori difensivi che sono nati i primi due gol per il Mariano. Il primo, il più clamoroso, al 18', è stato un retropassaggio di Marassi al portiere. Il difensore non si era accorto che nelle vicinanze c'era Bregant, lestissimo a inserirsi tra i due giocatori juventini, a rubare il pallone e insaccare a porta vuota.

La Juventina non ci stava, reagiva con grande determinazione e al 28' pareggiava grazie a un bellissimo spunto di Cristian Devetak che, dopo essersi liberato di tre avversari, insaccava con un tiro molto promettente. Al 41' Bregant, molto ispirato e caparbio, lasciato colpevolmente libero, metteva nel sacco con un tiro dal limite.

La ripresa era piuttosto noiosa, con il Mariano che controllava la partita evitando di correre rischi. A tempo scaduto la squadra ospite realizzava la terza rete con Silvestri, che con un tiro cross beffava tutti, compreso Peteani, il quale si accorgeva in ritardo che il pallone era destinato in porta, e lo smaschiava senza riuscire però a deviarlo.

a.g.

LUCINICO Altri tre punti verso la promozione. Un Ruda non bello ma tenace ha avuto la meglio sul Lucinico, ormai condannato alla retrocessione.

E' stata una gara piacevole e dai toni agonistici accessi. Parte bene il Ruda, che con azioni veloci mette più volte in difficoltà la troppo statica retroguardia nerazzurra. Al 4' Iacumin ha sul piede una palla-gol, ma grazie a Pavese. Sei minuti più tardi apertura illuminante di Brandolin per Petroni, ma l'attaccante nerazzurro non ci crede e favorisce il recupero di Politti.

Il Ruda fa la partita ma poche volte riesce a rivelarsi insidioso. Al 29' Sergio regala l'illusione ottica della rete, ma il suo diagonale è troppo angolato e a gol fallito succede gol incassato. Punizione del Lucinico. Michieli spizzica il pallone così tanto che basta per disorientare il portiere avversario.

La ripresa è un autentico assedio, anche se il Ruda attacca con troppa foga e senza grande lucidità. Ma gli sforzi vengono premiati al 16' Pavese compie un autentico miracolo su Picco, ma la palla schizza sui piedi di Rigonat che insacca. Tre minuti più tardi è il bis. Picco questa volta non sbaglia e chiude in rete un'azione a mille all'ora di Donda.

C'è lo spazio per un brivido in area ospite: Dario arpiona con grinta un pallone difficilissimo, si gira ma perde l'attimo fuggente per la "gioia" di Politti. Al 43' il Ruda mette il risultato al riparo da brutte sorprese con Cecchin che, con un guizzo rapinoso del miglior Paolo Rossi, spara un diagonale velenosissimo. Pavese ci mette il piede ma la palla finisce ugualmente in rete.

Francesco Fain

MONFALCONE È mancato solo il gol in questo derby (da non trasmettere ai posteri, per i valori tecnici propinati dagli undici) anche se complessivamente la gara, pur non raggiungendo il top della godibilità, non ha mancato di riservare motivi di interesse per alcuni situazioni di gioco che avrebbero potuto mutare il corso degli eventi. Specie a favore dello Staranzano nella prima frazione, se i biancorossi non avessero buttato notevoli opportunità. Difatti Andrian al 5' e Santi un minuto dopo non mascherano le intenzioni bellissime tenute in serbo, ma nei frangenti la conclusione debole del primo e l'incalzata a lato del secondo favoriscono il lento incidere dei padroni.

Vistosamente in difficoltà pure nel proseguo a tamponare le falle e ridurre gli spazi di manovra dei più ispirati ospiti. Che ancora con Facchinetti al 22' (serpentina vincente e rasoiata ravvicinata respinta d'istinto di piede da Pizzin), Pizzignacco al 29' e, consecutivamente Salvador e Gallas, fanno davvero vedere le streghe all'emarginato estremo. Al 41' però, come sovente accade, su improvviso ribaltamento di fronte sono gli azzurri a costruirsi l'occasione del vantaggio: beffa! ma sul verticale smarcante di Mauri per il solitario Pella-schiar, grossolanamente la punta finalista distante dai legni. Nella seconda parte Pangos e compagni comunque destano segni di ripresa manifestando un invocato ritorno alla normalità, tant'è che ora la contesa è scivolata su binari emozionali egualmente spartiti solo verso il tramonto rivela due fremiti generati da altrettante bordate di Mauri e Pella-schiar, neutralizzate dal «vigilante» Zearo.

Moreno Marcatti

LATISANA La posta in palio è alta per entrambe le compagnie. I presupposti di una partita tirata allo spasimo ci sono tutti: le squadre, nonostante il Latisana sia privo di De Marchi e Pradisistito, e con Fabbri e Rauso non in perfette condizioni, mostrano grinta e volontà ma non un gran bel gioco. Nel primo tempo sono i padroni di casa a fare la partita, e per un nonnulla non concretizzano due grosse occasioni, con il pallone che corre lungo la linea di porta.

La ripresa vede subito gli ospiti più in palla, ma il risultato sembra non schiudarsi dallo 0-0. Con l'ingresso in campo di Rana, il Santamaria diventa più incisivo e concreto. Passano solo sette minuti e gli ospiti si trovano in vantaggio proprio con un gol di Rana, che insacca dopo una corta respinta dal difensore.

Il Latisana non ci sta a perdere, ma nonostante tre sostituzioni e l'impegno profuso non riesce a raggiungere il pareggio.

Gli ospiti si fanno vedere spesso ai limiti dell'area avversaria e colpiscono due volte la traversa su calcio piazzato. L'arbitro sciocina una serie di strafalcioni. A tempo scaduto, nel giro di un minuto mezzo riesce a inventare due calci di rigore a favore degli ospiti. A questo punto, il giovane portiere Vianello (classe '83) sfodera tutta la sua bravura e neutralizza entrambi i tiri dal dischetto di Chiarandini e Malisan. Alla fine è solo festa per il Santamaria, che vede sempre più probabile l'ingresso al play-off.

Lino Ceciliot

SAN DORLIGO La sconfitta di domenica scorsa aveva messo una grossissima ipoteca sulla salvezza del Domio e la certezza matematica è arrivata contro il Medeuzza, già da tempo in liti tranquilli, che si è portato a casa l'intera posta lasciando i padroni di casa a piangere su una stagione da dimenticare. Anche ieri la squadra di mister Lenarduzzi ha dovuto affrontare le ennesime emergenze e nella rosa vi erano diversi juniores. I triestini, comunque, hanno cercato con caparbia il risultato, anche se nella prima frazione di gioco non vi sono state, da ambo le parti, azioni di rilievo e autentici pericoli sotto porta. Il primo tempo avrebbe potuto concludersi a reti inviolate se al 35' i locali non avessero dato troppo spazio alle punte avversarie, abili a fuggire in contropiede e a mandare in gol Berton su assist di Bernardis.

Nella ripresa la musica non cambiava e il gioco, pur ad alti livelli, non riusciva ad andare più in là della metà campo e le scarse punte offensive venivano subito ridimensionate dalle difese. Solo verso il termine del secondo tempo vi era un aumento della pressione triestina e al 34' Reder tentava da fuori area ma la sfera andava alta. Al 36' Stefani calciava di prima intenzione una punizione dal limite ma mancava di poco lo specchio. Gli ospiti reagivano e al 38' Tomasinsig si liberava dei difensori e dal limite sinistro dell'area tentava con un diagonale che volava alto sulla traversa. Al 43' tentava un'ultima volta di pareggiare e al 44' Manfrin entrava in area ma non riusciva a vincere il contrasto con Marsich; sugli sviluppi del rilancio Manfrin recuperava la palla e sparava un bolide che si stampava sulla traversa.

Massimo Umek

TRIESTE E' rimasto a bocca aperta chi, non sapendo dell'esordio del Primorje all'Ervati, si è presentato ieri, poco prima delle 16, al solito campo di Prosecco in terra battuta. A bocca aperta poi, poco dopo le 16, sono rimasti i ragazzi dello Zaule che, dormicchiando in difesa, si sono trovati di fronte i padroni di casa in una condizione invidiabile, fatta di forza fisica, astuzia, concentrazione e determinazione.

A senso unico il primo tempo, che consegna il 3-0 agli ospiti e chiude di fatto il match. Nella ripresa, invece, la compagine di Babuder controlla agevolmente la contesa, mettendo a segno l'ultima stoccata a tempo scaduto.

La cronaca. All'8' Dagri con un gran colpo di testa, quasi dal limite, colpisce l'incontro dei pali. Al 12' Sardo, su punizione, costringe Ellero al tuffo. Ridre Steiner che, da buona posizione, manda alto. Al 14' l'1-0 è di Sardo che, su punizione lunga di Tomasi, anticipa tutti e infila l'estremo difensore da due passi. Al 18', cross di Tomasi per l'incornata di Dagri, con Ellero che salva d'istinto.

Al 33' giunge il raddoppio, Sestani ruba palla poco fuori area e serve il liberissimo Steiner, che non sbaglia sull'uscita di Ellero. Al 37' ancora un colpo di testa di Dagri e ancora un voto dello stesso Ellero. Un minuto dopo, contatto in area fra Sestani e Issich: l'arbitro concede il penalty ai locali e Steiner trasforma. Nella ripresa Leghissa al 3' e Sardo al 18' fanno «lavorare» Ellero. Al 23' Micor in diagonale coglie il montante, e al 47' Steiner serve Michelazzi sulla linea di porta per il poker finale.

Massimo Umek

TORVISCOSE Isontini e friulani si sfidano in un match da quartieri nobili della classifica, cercando di conquistare punti preziosi in chiave play-off. Ma alla fine l'equo risultato di parità, che rispecchia fedelmente i valori e il gioco espresso, se accontenta gli ospiti fa aumentare invece il rammarico per i boys di mister Masolini, attualmente superati dall'arrembante rinascita del Santamaria di Belviso (sette vittorie consecutive).

Cresce ancor più il rammarico in virtù della ghiotta occasione sprecata sul finale dell'incontro (corveva il 49') capitata sui piedi di Carri che, a tu per tu con Furios, alza troppo la mira tra la disapprovazione del pubblico locale. Il Vermeigliano comunque è inizialmente più intraprendente, con Balducci e Milan sugli scudi al 5' e all'11. Al 32' Pahor a impegnare Fornasari con un tentativo dalla distanza. Poi esce il Torviscosa, che crea buone opportunità soprattutto con Martellosi, il quale sventa di testa a deviare due precisi cross di Sasso, sfiorando la segnatura rispettivamente al 35' e al 39'.

Al 41' invece è lo stesso Sasso a provarsi su punizione, che però si spegne a lato di pochissimo. Al 43' è Milan ad alleggerire la pressione dei locali, con un bel diagonale che non trova la porta difesa da Fornasari.

Nella ripresa le squadre gettano sul campo le residue stille d'energia, ma il primo caldo caldo stagionale condiziona l'incontro e l'imprecisione e la stanchezza fanno da padrone. Emblematica è l'occasione palia del match capitata ai locali, ma tutto sommato è più giusto così.

m.b.

CASTIONS DI STRADA Partita vivace, disturbata dal vento, con frequenti capovolgimenti di fronte. A dispetto delle innumerevoli occasioni, è mancato proprio il gol. Il Latte Carso può recriminare per la traversa colpita da Mocchi al termine della ripresa, mentre deve ringraziare in modo particolare San Gioacchino (Cantarutti), che almeno in tre occasioni ha fallito l'impossibile, solo davanti a Garaffa.

La Castionese in queste ultime gare casalinghe sembra aver perso smalto, mentre il Latte Carso è stato forse tradito dal bisogno di vincere la gara per rimediare alla precaria posizione in classifica.

Le ostilità vengono aperte da Angiolini all'8' con la difesa locale che si salva in affanno. Poi è Randi al 12' che cerca di beffare Garaffa in uscita: il pallonetto esce di poco anche a causa del vento. Al 22' Cantarutti si gira bene in area ma il tiro va a lato. Al 28' Sors penetra in area e si fa ribattere il tiro da Ciani coi piedi. Al 44' è R. Spaccaterra che, su servizio del fratello Paolo, tira debolmente da ottima posizione e, sul rovescio, posizione di fronte, Mocchi si invola sulla destra e calcia dal limite con la palla che si stampa sulla traversa.

Nella ripresa, al 3', Angiolini manda di poco a lato, poi Cantarutti al 7' si libera in mezzo all'area ma la conclusione è debole. Al 10' e al 18' è ancora Angiolini a sprecare, mentre al 19' viene liberato in area Cantarutti, che prima calcia addosso al portiere e si ripete al 30' quando, scartato anche l'estremo difensore, calcia alle stelle. Ultima emozione al 49' con Angiolini, il cui tiro lambisce il palo dopo aver attraversato tutto lo specchio della porta.

PENTATHLON MODERNO

Alloro dorato per l'Edera Alla Triestina va l'argento

TRIESTE Vincente è un aggettivo adatto per la sezione triestina del pentathlon moderno. La delegazione rossolabaradata, presente ai campionati italiani giovanili di Roma con cinque atleti, se ne è tornata a casa con un titolo e altre due medaglie. L'alloro dorato se l'è guadagnato Denise Gropaiz dell'Edera tra le esordienti A. È la terza volta consecutiva che si laurea campionessa, dopo le affermazioni di Pesaro tra gli A e sempre di Roma tra gli A. Le cure del tecnico Silvano Suban evidentemente sono state efficaci.

La Gropaiz ha equilibrato i punteggi, ambedue alti, ottenuti nelle due discipline affrontate: 1143 nel nuoto e 1126 nella corsa, per un totale di 2269 punti. Ha chiuso i 100 sl in 1'05"77, un crono che le è valso la seconda piazza dietro a Mara Mascilongo del Termoli (1'03"8). Denise ha poi costruito il suo successo nella corsa, grazie a un deciso sprint finale. La bachecca albaradata si è arricchita quindi con l'argento tra le ragazze di Giulia Sgubin della Triestina, una '86 che si è dovuta arrendere a una promessa, vista l'età (16/1/1988); Francesca Li-mardi dell'Atletico Mezzal. La prima classificata ha totalizzato 3039 points, la secon-

Massimo Laudani

ESORDIENTI

A un turno dalla conclusione emergono le regine dei tre raggruppamenti

Domio, Roianese e Montuzza

TRIESTE Domio, Roianese e Montuzza. A un turno dalla fine sono queste le compagnie in vetta alla classifica dei rispettivi concentramenti. Nel primo girone il Domio fa il pieno nelle due uscite. Nella prima, il recupero contro il Sant'Andrea A, i biancoverdi s'impongono per 3-1. In svantaggio - bella la rete di Rasku -, i ragazzi di Mihelj si svegliano nel terzo tempo e si assicurano il successo grazie alla tripletta di Pantaleo. Poi hanno ragione dell'Opicina per 2-0 grazie a Umek e al sempre incisivo Pantaleo. La bora non rende la vita semplice alle due squadre: i vincitori però sono più prestanti e più forti.

Nel finale del terzo atto il San Giovanni A la punta sul Fani Olimpia per 2-0, e anche qui i refoi si fanno sentire. A segno Del Prete al 12' e Palermo al 15'. Il primo si libera bene e realizza da sotto-misura, il secondo si procura un rigore e lo trasforma. Il tecnico rossonero Giraldi sostiene: «Abbiamo giocato meglio noi». Il suo collega Burolo commenta: «La gara è stata equilibrata».

Vittoria sofferta per il Breg A contro il Sant'Andrea A. Il 2-1 finale è determinato dalla doppietta di Kraljic e dal centro di Somma. La gara si sblocca dopo 5' con il primo acuto dei vincitori. Gli avver-

sari reagiscono e, dopo due occasioni svanite per le parate di Iacobucci, ottengono al 10' l'1-1 in contropiede. Nel terzo round, registrati un palo a testa e un rigore richiesto a Giorgi del Breg, Kraljic colpisce a 2' dalla fine.

L'unico pareggio arriva dalla sfida Esperia A-San Luigi A, finita 2-2. I gialloneri controllano le operazioni a centrocampo per due tempi, dimostrando superiorità. Vanno a bersaglio con Cecchet e Vescevi, ma sbagliano il colpo del k.o. Negli ultimi 18' viene fuori la forza fisica dei sanluigini, passati nel giro di una settimana dalla miglior prestazione stagionale alla peggiore. La rimonta è assicurata da Peri e Sacchi.

Nel secondo raggruppamento una Roianese non brillantissima la spunta contro il Cgs per 1-0. Le assenze e la stanchezza dovute alle partite disputate al Memorial Zambon si fanno sentire per i bianconeri. I verde-arancio, completati da qualche rappresentante degli sperimentali, ci mettono più grinta e volontà rispetto alle ultime prestazioni, tanto da apparire in crescita. Il team di Musco è però più prestante e mette le mani sulla vittoria a metà della ripresa con Drizoli. Del Sario e Caraculio, sfuggiti al fuorigioco avversario, capeggiato dal bravo libero Nikolajevic, sprecano il

pari per mancanza di brillantezza.

Il San Giovanni B ringrazia Carabei, che punisce il San Sergio (1-0). Il primo set è di marca rossonera, il secondo ha i colori giallorossi, mentre il terzo è altalenante. Un colpo di testa di Carabei su una punizione di Crasna risolve il match.

Poco spettacolare, ma gara intensa sul piano agonistico, tra San Luigi C e Ponziana B. I padroni di casa hanno la meglio per 2-1: i marcatori rispondono ai nomi di Montebugnoli, Cocchi e Sanna (P).

Il vento infastidisce, ma non blocca, l'incontro San Luigi B-Muggia A (0-0). I rivieraschi si esprimono discretamente, i loro antagonisti hanno un maggior possesso-palla ma non vanno a bersaglio con Spena e De Bernardi.

Nel terzo girone il Breg B preme di più contro un San Giovanni C presentatosi in dieci e lo batte per 5-0 (Kuriet, Ferfolgia, 3 Martini, Corbatti). Il Montuzza è più attrezzato e il Montebello deve cedere il passo per 3-0. A referto Costa, Scocchia, il migliore dei suoi, e Russiani. Due confronti a fasi altalenanti per l'Esperia B. Nel recupero impatta 2-2 con il Breg B, poi si arrende al Sant'Andrea B per 0-1 (Marchetti). Rinviiati per bora Costalunga-Muggia B.

ma. lau.

1.a Cat. - Gir. A

CLASSE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Bannia-Varmo	0-0											
Colli di Tiesse	1-1											
Codroipo-Maniago	0-1											
Doria Zopp-Polenigo	0-2											
Flabiano-Caneva	2-2											
Rovereto-Centro Mobile	0-1											
Salesiana-Valvasone	0-1											
V. Rauscedo-U. Pasiano	1-2											

PROSSIMO TURNO

Caneva-Salesiana	
Centro Mobile-Doria Zopp.	
Codroipo-V. Rauscedo	
Maniago-Varmo	
Polenigo-Flabiano	
Tiezzese-Rovereto	
U. Pasiano-Ceolini	
Valvasone-Bannia	

CLASSIFICA

Salesiana	53	28	15	8	5	39	25
Bannia	52	28	15	7	6	41	22
Maniago	50	28	13	11	4	35	19
Valvasone	48	28	14	6	8	41	30
Varmo	47	28	11	14	3	41	25
Colli di Tiesse	47	28	13	8	7	25	15
Caneva	43	27	12	7	8	32	29
U. Pasiano	40	28	11	7	10	45	38
Centro Mobile	38	28	10	9	10	34	33
V. Rauscedo	38	28	10	10	10	26	36
Tiezzese	31	28	9	4	15	24	30
Flabiano	31	28	7	10	11	28	35
Colli di Tiesse	30	28	8	6	14	30	35
Polenigo	24	28	5	9	14	25	45
Rovereto	22	28	4	10	14	15	32
Doria Zopp.	14	27	3	5	19	21	53

1.a Cat. - Gir. B

CLASSE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ancona-Riviera	4-0											
Aurora-Tricesimo	1-1											
Flumignano-Tarcentina	1-1											
Lumignacco-Valnatisone	0-0											
Majane-Villanova	1-2											
Reanesse-Colloredo	2-1											
Trivignano-Tre Stelle	0-0											
Venezzone-Nogaredo	0-1											

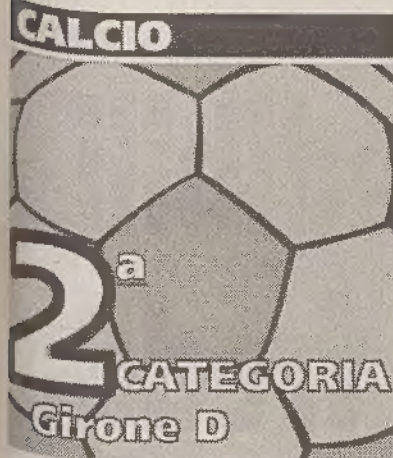
PROSSIMO TURNO

Colloredo-Majane
Nogaredo-Aurora
Riviera-Reane
Tarcentina-Lumignacco
Tre Stelle-Valnatisone
Tricesimo-Flumignano
Trivignano-Ancona
Villanova -Venzone

La squadra di Sciarrone espugna Villesse e stacca inesorabilmente il Moraro travolto dal Chiarbola

Opicina festeggia in anticipo

Quattro in lotta per i play-off. In coda è tutto da decidere



I TABELLINI

Audax	1
S. Andrea/S. Vito	0
MARCATORI: st 49' Makuc.	
AUDAX: Vidoz, Makuc, Soprani, Tunini, Bregant, Bernardis (st 1' Marini), Mattioli, Cappello (st 23' Visentin), Conzatti, Schovic, Medvesek. All. Rossi.	
S. ANDREA: Biloslavo, Salicerno, Novak, Pressello, Gargiolo, Slovcich, Stanisa (st 16' Franceschini), Biagini (st 26' Battista), Marino (st 26' Rovatti), Mauro, Lazzara. All. Petagna.	

Villesse	0
Opicina	2
MARCATORI: pt 12' Rossi, 45' Jurincich.	
VILLESSE: Venier (st 18' Brignolo), Just, Bedin, Zonch, Leban, Puntin, Visentin, Fort, Bolzan (st 31' Ulian), Falzar (st 38' Canziani), Pian. All. Fabris.	
OPICINA: Nizzica, Jurincich, Giacomelli (st 20' Cipolla, 28' Kerin), Notarstefano, Fucaro, Scarpa, Porcorato (st 6' Sotgia), Silvestri, Tuntar, Rossi, Ghemitz. All. Sciarrone.	

Kras	2
San Lorenzo	1
MARCATORI: pt 2' Coccoluto, 19' Skabar (aut), st 43' Daris.	
KRAS: Loigo, Bastianelli, Daris, Albanese, Skabar, Coccoluto, Roncelli, Paoletti, Mosca (st 44' Marchione), Macor (st 19' Majcen), Smilovich. All. Macor.	
SAN LORENZO: Colodet, D. Medeot, Bernardis, Grion, Tonut, Imperatore (pt 6' Todescato), Maurencic, Donato, Rapone (st 32' Valentini), Derio, Ostan. All. Rapone.	

Chiarbola	4
Moraro	1
MARCATORI: pt 12' Menon; st 6' Zaccai, 31' Schrey, 35' Zaccai, 44' Speranza.	
CHIARBOLA: Zanni, Sabini, Honovic, Varesano, Cotide, Scotti di Minico (st 40' Benich), Speranza, Neri (st 21' A. Curzolo), Zaccai, Giannico, Vignali (st 25' Schrey). All. G. Curzolo.	
MORARO: Zoff, P. Blasizza, Bernardis, Vendrame (st 41' Calvani), Al. Donda, Bevilacqua (st 23' Battistin), I. Blasizza, Makar, Menon (st 37' F. Donda), Canciani, Circo. All. Canciani.	

Primorec	0
Mladost	1
MARCATORI: pt 25' Vittorelli.	
PRIMOREC: Busan, Sossi, Parovel, Svab, Corona (st 20' Coccevari), Battistuta (pt 31' Missi), Pusich, Savino, Porro, Canali, Schermich. All. Sorrentino.	
MLADOST: Craglietto, De Bianchi, Kobal (st 1' Ellero), Villani, Sità, Pellicani (st 35' Ferletic), Vittorelli (st 47' Sabalino), Fontana, Bagattin, Manià, Kovic. All. Murra.	

Pro Farra	2
Medea	1
MARCATORI: pt 27' Trevisan; st 10' Marega su rigore, 15' Bernardis.	
PRO FARRA: Pavan, Maurig, F. Gregorat, C. Donda, Eracora, Radigna, Cantarutti, Brumat, Zanolla (st 1' G. Gregorat), Marega (st 22' Zaccai), Trevisan. All. Valente.	
MEDEA: Bernardi, Nassiz, D. Cislilin (st 1' A. Cislilin), Goasas, Bernardi, Severo, D. Donda, Spessot, Esposito, Pecorari (st 40' Del Bianco), Quaiattini. All. Vailati.	

Sagrado	0
Piedimonte	1
MARCATORI: st 20' Gomiseck.	
SAGRADO: Feresin, Murarin, Capone, Tonetto, Clemente, Gerolin, Croci (st 1' Cirosta), Tuzzi (st 29' Candussi), Franti, Gregorutti, Furioso (st 29' Radolli). All. Bertossi.	
PIEDIMONTE: Riganat, Volc, Fabris, Interbartolo, Caruba, Gomiseck, Lavena (st 43' Milia), Coco, Casagrande, Pesevni, Moretti. All. Ranocchi.	

Sovodnje	1
Fogliano	1
MARCATORI: st 10' Muner (aut), 11' I. Braidà.	
SOVODNJE: Gergolet, A. Florenin, Bregant, Tomsic, M. Devetak, Zotti, Banello, Ferletic, Terpin, Cesutti (st 25' Laurencio), M. Florenin. All. Favero.	
FOGLIANO: Cecet, Muner, Salvato, Gherni, Cabas, Gomiseck, I. Braidà, Camozza, L. Braidà, Franceschini (st 30' Fabris), Bolcovich. All. Soffiantini.	

TERZA CATEGORIA GIRONE D	
Portegada fa fuori il Brian	
Malisana balza al terzo posto	

TERZA CATEGORIA GIRONE D	
Portegada fa fuori il Brian	
Malisana balza al terzo posto	

TERZA CATEGORIA GIRONE D	
Portegada fa fuori il Brian	
Malisana balza al terzo posto	

TERZA CATEGORIA GIRONE D	
Portegada fa fuori il Brian	
Malisana balza al terzo posto	

TERZA CATEGORIA GIRONE D	
Portegada fa fuori il Brian	
Malisana balza al terzo posto	

TERZA CATEGORIA GIRONE D	
Portegada fa fuori il Brian	
Malisana balza al terzo posto	

TERZA CATEGORIA GIRONE D	
Portegada fa fuori il Brian	
Malisana balza al terzo posto	

TERZA CATEGORIA GIRONE D	
Portegada fa fuori il Brian	
Malisana balza al terzo posto	

TERZA CATEGORIA GIRONE D	
Portegada fa fuori il Brian	
Malisana balza al terzo posto	

TERZA CATEGORIA GIRONE D	
Portegada fa fuori il Brian	
Malisana balza al terzo posto	

TERZA CATEGORIA GIRONE D	
Portegada fa fuori il Brian	
Malisana balza al terzo posto	

TERZA CATEGORIA GIRONE D	
Portegada fa fuori il Brian	
Malisana balza al terzo posto	

TERZA CATEGORIA GIRONE D	
Portegada fa fuori il Brian	
Malisana balza al terzo posto	

TERZA CATEGORIA GIRONE D	
Portegada fa fuori il Brian	
Malisana balza al terzo posto	

TERZA CATEGORIA GIRONE D	
Portegada fa fuori il Brian	
Malisana balza al terzo posto	

TERZA CATEGORIA GIRONE D	
Portegada fa fuori il Brian	
Malisana balza al terzo posto	

TERZA CATEGORIA GIRONE D	
Portegada fa fuori il Brian	
Malisana balza al terzo posto	

TERZA CATEGORIA GIRONE D	
Portegada fa fuori il Brian	
Malisana balza al terzo posto	

TRIESTE Il 21 aprile regala la promozione all'Opicina. La squadra di Sciarrone espugna Villesse e stacca inesorabilmente il Moraro travolto dal Chiarbola. A due giornate dal termine il +9 non può essere assolutamente colmato.

Ora la lotta in questo girone è per il quinto posto, che manda ai play-off. Il Kras deve rimontare tre punti al Fogliano e al Chiarbola, e quattro al Mladost. Una di queste resterà fuori.

Chi invece ha già abbandonato la compagnia è il Primorec, che ha perso in questa tredicesima giornata.

Affascinante il discorso relativo alla coda della classifica. Da anni non si vedeva un tale equilibrio. Nessuno è infatti ancora retrocesso, e l'ultima è a soli tre punti dalla quint'ultima. Ci si aspetta dunque emozioni a non finire negli ultimi centottanta minuti di gioco.

Ma vediamo il dettaglio delle partite, tralasciando il trionfo dell'Opicina di cui riferiamo a fianco. Il Chiarbola toglie le residue speranze al Moraro con un largo 4-1; eppure il primo tempo si era chiuso con il vantaggio ospite grazie alla punizione vincente dai venticinque metri di Menon. Nella ripresa la compagine di Curzolo però capovolgeva il ri-

sultato. Zaccai due volte di testa, Schrey e Speranza dopo belle azioni corali, non davano scampo a Zoff. Si è visto un gran bel Chiarbola, alla pari di quello della prima parte della stagione, e ora che i molti infortuni sono alle spalle ci sono buone speranze per il finale.

Al terzo posto il Mladost continua nel gran momento di forma. Con un gol di Vitorelli al volo, dalla distanza, vince in casa del Primorec.

LA PARTITA

I sigilli di Rossi e Jurincich

TRIESTE Missione compiuta, dunque. In casa Opicina si festeggia la promozione in Prima categoria. Alla vigilia della stagione la compagine di Sciarrone era accreditata dei favori del pronostico; puntualmente le attese si sono avverate. Con due turni d'anticipo i ragazzi dell'altipiano hanno sbaragliato tutti, anche se l'inizio del campionato non era stato dei più brillanti, con due sconfitte nelle prime due uscite. In 26 giornate, quindi, una grande cavalcata.

Nell'ultima sfida il 2-0 a Villesse si è deciso nella prima frazione di gioco, con le reti di Rossi (test) e di Jurincich (contropiede). Ma, oltre alle marcature, la capolista ha avuto molte occasioni, a cominciare dal 1' quando una conclusione di Ghemitz da due passi è stata ben neutralizzata da Venier, seguita da una traversa poco dopo. A parziale scusante per i ragazzi di Fabris c'è l'espulsione di Puntin, nel corso del primo tempo, per doppia ammonizione a seguito di due brutti falli. Al triplice fischio le ovvie manifestazioni di gioia dell'Opicina, con l'immane doccia anche per il mister. Ora si pensa al prossimo campionato nella serie maggiore. Le premesse per fare bene ci sono.

m.u.

Pareggia il Fogliano a Savogna; tutto in un minuto. Segna Muner un autogol, su cross di M. Florenin, e pareggia I. Braidà di testa dopo la traversa del fratello Loris. Da segnalare anche le occasioni per Devetak e

per M. Florenin nella ripresa.

Al sesto posto c'è il Kras, che soltanto nel finale batte il San Lorenzo. Apre Cocco-luto di testa, pareggiano gli ospiti con un'autorete di Skabar, di testa anche lui. Chiude Daris sull'assist di Smilovich. Nel primo tempo, subito un salvataggio sulla linea di Roncelli. Poi, dopo l'1-1, altra traversa di Smilovich. Nella ripresa ancora qualche tentativo, soprattutto del già citato Smilovich. Da notare anche un salvataggio di Albanese a pochi passi dalla sua porta.

Importante affermazione in trasferta del Piedimonte a Sagrado, con la bordata di Gomiseck dai trenta metri all'incrocio. Diverse opportunità per parte, con i tentativi di Franti, Lavena e Casagrande.

Da brivido anche la vittoria dell'Audax sul S. Andrea S. Vito. Segna Makuc al 94', su azione d'angolo da vicino. Due minuti prima la grande occasione era dalla parte opposta, con il tiro di Slovcovich a lato a porta vuota. Nel primo tempo Franceschini, e nella ripresa Lazzara, sono andati molto vicini al gol.

Infine il 2-1 della Pro Farra col Medea. A bersaglio Trevisan da pochi passi, Marega, su un rigore da lui stesso procurato, e Bernardis su svarione difensivo.

Massimo Umek

2.a Cat. - Gir. A	
RISULTATI	
Cordenons-Fiume Veneto	1-0
Liventina-Prata	0-1
Maniago-Pravissdomini	3-3
Montebelluno-Vigovono	1-0
S. Quirino-Gravis	0-1
Sesto Bagnar.-Corva	1-1
Vajont-S. Antonio	1-2
Vallenoncello-Orcenico Sup.	0-0

PROSSIMO TURNO	
Corva-Liventina	
Fiume Veneto-S. Quirino	
Gravis-Maniago	
Orcenico Sup.-Prata	
Pravissdomini-Vajont	
S. Antonio-Montebelluno	
Vallenoncello-Cordenons	
Vigovono-Sesto Bagnar.	

CLASSIFICA							
Cordenons	60	28	18	6	4	51	27
Sesto Bagnar.	49	28	15	4	9	38	30
Liventina	48	28	12	8	4	45	27
Vallenoncello	43	28	12	7	9	36	30
Prata	43	28	11	10	7	39	35
Pravissdomini	39	28	9	12	7	24	24
Fiume Veneto	37	28	10	7	11	39	31
Vigovono	36	28	9	9	10	36	30
Maniago	36	27	10	6	11	30	32
Orcenico Sup.	36	28	10	6	12	35	43
Montebelluno	34	28	8	10	10	30	35
Gravis	33	28	8	9	11	35	46
S. Antonio	31	27	7	10	10	34	42
S. Quirino	31	28	8	7	13	33	44
Corva	28	28	6	10	12	26	35
Vajont	26	28	7	5	16	36	56

2.a Cat. - Gir. B	
RISULTATI	
Ciconico-Torinese	2-1
Faedis-Barbeano	0-2
Nimis-Caprioacchio	1-2
Rive d'Arcano-Fulgor	1-1
Solese-Cassacco	0-3
Tavagnacco-Buiese	0-1
Treppo Grande-Azzurra	2-4
Valeriano-Sette Spighe	3-1

PROSSIMO TURNO	
Azzurra-Solese	
Barbeano-Torinese	
Buiese-Rive d'Arcano	
Caprioacchio-Treppo Grande	
Cassacco-Valeriano	
Faedis-Nimis	
Fulgor-Ciconico	
Sette Spighe-Tavagnacco	

CLASSIFICA							
Faedis	57	28	16	9	3	52	25
Cassacco	54	28	15	9	4	44	23
Nimis	49	28	14	7	7	35	26
Buiese	46	28	12	10	6	47	31
Torinese	42	28	11	9	8	43	28
Treppo Grande	40	28	10	8	34	31	
Barbeano	38	28	9	11	8	45	40
Rive d'Arcano	38	28	11	5	12	36	44
Valeriano	37	28	10	7	11	37	34
Solese	35	28	8	11	9	34	37
Tavagnacco	35	28	10	5	13	34	38
Azzurra	31	28	6	13	9	31	43
Ciconico	30	28	6	12	10	34	43
Fulgor	30	28	7	9	12	27	42
Caprioacchio	29	28	9	2	17	30	45
Sette Spighe	14	28	3	5	20	21	61

2.a Cat. - Gir. C	
RISULTATI	
Bertiolo-Teor	0-0
Buttrio-Lestizza	3-3
Castions-Sedegliano	1-2
Corno-Terzo	1-1
Lavarian Mortean-Maranesse	3-1
Pavese-Risanese	0-3
Pieris-Villanova	4-2
Pro Fiumicello-Pocenia	1-1

PROSSIMO TURNO	
Bertiolo-Lavarian Mortean	
Lestizza-Castions	
Maranesse-Pro Fiumicello	
Pocenia-Pieris	
Risanese-Corno	
Teor-Sedegliano	
Terzo-Buttrio	
Villanova-Pavese	

CLASSIFICA							
Pro Fiumicello	54	28	15	9	4	45	20
Buttrio	52	28	13	13	2	53	26
Risanese	50	28	14	8	6	49	31
Corno	49	28	13	10	5	48	30
Lavarian Mortean	49	28	14	7	12	35	26
Pieris	48	28	13	9	6	39	30
Maranesse	39	28	10	9	6	39	37
Castions	38	28	10	10	8	36	32
Pocenia	34	28	8	10	10	25	30
Terzo	33	28	7	11	12	35	35
Bertiolo	33	28	9	6	13	45	51
Teor	29	28	7	8	12	26	36
Sedegliano	28	28	7	10	12	38	43
Pavese	27	28	6	9	13	34	55
Lestizza	25	28	7	4	17	38	49
Villanova	20	28	6	2	20	25	56

2.a Cat. - Gir. D	
RISULTATI	
Audax-Sant'Andrea	1-0
Chiarbola-Moraro	4-1
Kras-S. Lorenzo	2-1
Primorec-Mladost	0-1
Pro Farra-Medea	2-1
Sagrado-Piedimonte	0-1
Sovodnje-Fogliano	1-1
Villesse-Opicina	0-2

PROSSIMO TURNO	
Fogliano-Audax	
Medea-Moraro	
Mladost-Sovodnje	
Opicina-Sagrado	
Piedimonte-Kras	
Pro Farra-Villesse	
S. Lorenzo-Primorec	
Sant'Andrea-Chiarbola	

CLASSIFICA							
Opicina	60	28	19	3	6	48	21
Moraro	51	28	15	6	7	39	23
Mladost	49	28	15	4	9	40	27
Chiarbola	48	28	13	9	6	43	27
Foglia	48	28	13	9	6	32	27
Krasno	45	28	12	9		35	25
Primorec	40	28	11	7	10	32	28
Sovodnje	40	28	9	13	6	26	24
Vilossej	37	28	9	10	9	31	34
Sagrado	34	28	8	10	10	29	33
Medea	33	28	8	9	11	26	34
Lorenzo	27	28	11	7	13	25	35
Piedimonte	26	28	6	8	14	25	42
Por Fraa	25	28	7	4	17	31	46
Audax	24	28	6	6	16	19	36
San'tAndrea	24	28	6	6	16	20	43

COPPA TRIESTE



RISULTATI

SERIE A Bipol City-Shell Tormento 1-2; Asi Italspurghi-Bar Stadio 2-4; Laurent Rebuta-L.C. Taiariol/Top Fruit 4-2; Mediagest/Trifoglio-Pm Ascensori 4-4; My Bar-Torino-Super Jez 2-8; Planet Food-Schiavone 0-1; Ponziana Point-Pitt. Il Giulia 6-3; Shell Bira Bora-Oman Costruzioni 2-9. **Classifica:** Mediagest/Trifoglio 63; Schiavone 56; Taiariol/Top Fruit 55; Acli San Luigi/4P 52; Laurent Rebuta 47; Bar Stadio 46; Ponziana Point 42; New Bar Torino 41; Oman Costruzioni 41; Pm Ascensori 39; Bipol City 35; My Bar 31; Supermercato Jez 29; Shell Tormento 24; Pittarello Il Giulia 19; Asi Italspurghi 19; Planet Food, Shell Bira Bora 12. **SERIE B** Acli Cologna-Coop La Fenice 2-2; Monticello I.E.-M & L Impresa Edile 2-3; Old London Pub-Wartsila 1-6; Pizzeria Corallo-Buttari Al Calice 1-13; Rapid Gsa-Tab. Zaula-Max Pub 4-9; Vego Seven-Abocar 3-7; Rec. Dechi-Buttari Al Calice 2-10. **Classifica:** Euroricambi 64; Wartsila 54; Buttari Al Calice 54; Coop La Fenice 45; Acli Cologna 39; Carr. Abocar 37; Mgl Impresa Edile 36; Monticello I.E. 32; Rapid Gsa 31; Tab. Zaula-Max Pub 31; Old London Pub 25; Dechi 24; Trieste serratini 21; Pizzeria Corallo-Vego Seven 13. **RECUPERI SERIE C** Perot Ecologia-Paninoteca Prima Base 1-2; Carr. Vescovo/Mac Chiara-Abb. Nistri 2-3. **Classifica:** Paninoteca Prima Base 61; Abb. Nistri 45; Carr. Vescovo/Mac Chiara 51; As Melara 35; Buffet Loriana e Walter 35; Il Gabbiaro 34; Sb. Stella 2 Di Denari 31; Kc Ponteggi, Perot Ecologia 30; Progr. Immobiliare, P.le Agavi 24; Montuza 20; Sport Car Gt 1.

VETERANI MONTUZZA

Rivoluzione al comando della classifica del torneo

Shell Dario non è più solo Rosandra lo ha agganciato

TRIESTE Rivoluzione al comando della classifica del torneo Veterani Montuza. Dopo aver dominato il girone di qualificazione lo Shell Dario perde la vetta solitaria della graduatoria agganciata a quota 15 dai veterani Rosandra/Gelateria Miramare. Si è risolto a favore di questi ultimi, infatti, lo scontro diretto e ora il Rosandra/Miramare, in virtù del turno di riposo già osservato, diventa il favorito nella corsa all'edizione 2001-2002. Nella sfida tra due squadre che non si sono risparmiate nel corso dei 60 minuti. Il 4-2 finale porta le firme di Colizza (doppietta), Metz, Schettini, Vitulic e Lettich. Terzo posto per l'Amigos Caffè che piega 3-2 l'Eurospin/Miki Bar grazie a una tripletta dell'ispirato Starc. Non basta all'Eurospin la doppietta di De Belli. Gordini e Chelber lanciano il Gsa al successo sulla Pizzeria Bella Napoli (gol di Gasbarro),

Ridolfo (poi espulso) sigla il gol vittoria per il Fontana Contarini sul My Bar. Nel girone di Consolazione il Montuza pareggia con lo Spaghetti House (Cesar, Sumekar, Budicin e Tercovich), ma mantiene la vetta sulle inseguitrici. Sale al secondo posto l'Electronic Center, vittorioso 4-2 sul C.R. Interauto grazie alle doppiette di Muesan e «penna bianca» Lippi. Non bastano all'Interauto le reti siglate da Zarba.

Risultati sesta giornata girone finale: Eurospin/Miki Bar-Amigos Caffè 2-3; Gsa-Pizzeria Bella Napoli 2-1; My Bar/Trattoria Venezia Giulia-Fontana Contarini/Crut 0-1; Shell Dario-Rosandra/Miramare 2-4. Riposa Impresa Battisti/Bar Derby. **Classifica:** Rosandra/Gelateria Miramare 15 (5); Shell Dario 15 (6); Impresa Battisti/Bar Derby e Amigos Caffè 7 (5); Fontana Contarini/Crut 6 (4); Pizzeria Bella Napoli 5

(4); Gsa 4 (5); Eurospin/Miki Bar 2 (5); My Bar/Trattoria Venezia Giulia 1 (5).

Giocatori squalificati: Suffi (Shell Dario) una giornata per somma ammonizioni; Ridolfo (Fontana Contarini/Crut) una giornata per condotta violenta; Guida (Pizzeria Bella Napoli) una giornata per somma di ammonizioni.

Risultati sesta giornata girone di consolazione: Spaghetti House-Montuza 2-2; Electronic Center-C.R. Interauto 4-2; Interland Prosek-Ristorante Tor Cucherna 9-6; Franco Bombana Calze-Vecar/Clp 4-5. **Classifica:** Montuza 13; Electronic Center 12; C.R. Interauto 10; Vecar/Clp 9; Spaghetti House 8; Interland Prosek 7; F.B. Calze 5; Ristorante Tor Cucherna 4. Giocatori squalificati: Fontanella (C.R. Interauto) condotta scorretta verso l'arbitro.

lo. ga.



Aurora 3
Alba 3

AURORA: Imbriani, Palumbo, Gherisini, Terrone, Cirillo, Lombardo, Martinis.

ALBA: Punis, Barnaba, Matcovich, Comuzzi, Tonelli, Lakoseljic, Gubella.

ARBITRO: Del Buono.

TRIESTE Si gioca a Muggia per la serie B. Al 6° i baristi passano in vantaggio con una punizione di Gherisini. Dopo soli due minuti però arriva il pareggio dell'Alba con un gran destro di Lakoseljic dalla distanza. Al 15° e al 16° due opportunità per Gherisini ma la mira è infelice. Al 18° il tentativo è di Matcovich con la sfera che termina alta. Nel finale del tempo l'Alba si porta sul 2-1 ancora con Lakoseljic, in questa circostanza calciando dai venti metri. Ad inizio ripresa po-

trebbe triplicare lo stesso Lakoseljic ma di testa mette di poco a lato. Al 12° tempestiva uscita di Imbriani sui piedi di Matcovich. Al 13° la gara sembra incanalarsi verso l'Alba con la terza rete, Gubella resiste ad una carica avversaria e batte il portiere del Bar Aurora. Ma un minuto dopo ristabilisce le distanze Gherisini con la complicità involontaria di Punis. Al 18° Terrone colpisce la traversa e al 19° Lombardo manda alto. In tempo di recupero

Testa a testa in serie B, nella Q2 si combatte L'Alba tiene ferma l'Aurora Bar Stadio serve due gol e Mujamar paga il conto

il definitivo 3-3 è firmato da Cirillo con conseguente inizio di rissa in campo e due espulsi nell'Alba che protesta a lungo per l'eccessivo recupero dell'arbitro senza apparenti validi motivazioni.

Bar Stadio 2
Mujamar 1

BAR STADIO: Dragovina, Rosario, Furlan, Vascotto, Debelli, Lugnani, Pitacco, Fantini, Persico, Bizzotto, Miheli.

MUJAMAR: Prelz, Sisti, Pisanec, Mendica, Valentini, Mennea, Stelli, Leghissa, Spallino, Figoli.

ARBITRO: Puzzer.

In campo per la Qualificazione 2. Al 3° è già in vantaggio il Bar Stadio con Debelli che segna praticamente a porta vuota. Al 6° la reazione del Mujamar è nel tiro di Spallino da fuori area sul quale è attento Dragovina a respingere con i pugni. Al 10° ancora una respinta di Dragovi-



TRIESTE Poco aveva da dire il campionato di Eccellenza in quest'ultima giornata, lo scudetto era già stato assegnato la scorsa settimana al Serbia Dream Team. Iniziamo dunque dalla Prima divisione dove era in palio la seconda piazza che significava la promozione nella serie superiore. Il destino voleva che a scontrarsi erano proprio l'Ulisse Express e l'Esso Di Ilio divise da due punti. I benzinai dunque dovevano solo vincere e fino all'ultimo giro di lancetta dei minuti di recupero stavano proprio sul 2-1. Ma in un finale da consolarsi ai deboli cuore è stato Calza, il portiere dell'Ulisse, che su azione d'angolo in mischia dopo aver abbandonato la sua area riesce a buttarla dentro per il 2-2 definitivo che manda proprio la sua squadra in Eccellenza. Ma ecco i risultati di quest'ultimo turno. **ECCellenza** Germadeta 3-3; Ortofrutta Nobile-Cral Trieste Trasporti 0-0; P. & G. Marmi-Audax Restauri Edili Toffoli 3-4; Serbia

lo. ga.



Sogetras

3 Magnoni

SOGETRAS: Bellantuno, Cherin, Pussini, Campagna, Piccoli, Bora, Sponza, Montisci, Hervatin, Bais.

3 MAGNONI: Zanolla, Monica, Piselli, Tuftan, Gelussi, Dentini, Sircelli, Rosset, Martincic.

ARBITRO: Giorgi.

TRIESTE L'imprevedibilità. E' grazie a questo se il calcio a sette è così affascinante. Niente è insomma scontato e tutto può cambiare da un momento all'altro. L'esempio lampante viene da questa sfida e da quello che è accaduto tra il 4° e il 6° della ripresa. A quel punto si era sul 3-1 per il 3 Magnoni, frutto di velocità, tecnica e determinazione. Tuftan super ispirato sulla fascia destra e Piselli gran finalizzatore. L'inertezza della partita era tutta per chi stava vincendo. Ma improvvisamente in quel cento abbondanti secondi sono arrivate tre reti per gli autotrasportatori.

Il match è così cambiato completamente, tutte le certezze fin qui avute si sono rovesciate. Adesso la partita era saldamente in mano al Sogetras anche perché poco dopo giungeva il gol del 5-3. Due minuti ancora e Sponza al volo da due passi mandava incredibilmente a lato mancando il più tre. Il 3 Magnoni era come un pugile alle corde, sul punto di crollare in qualsiasi momento. Ma un centro per parte a metà frazione bloccava questa superiorità. Nel finale un paio di contropiede per il Sogetras con da segnalare l'incornata

Lorenzo Gatto

Finale al calor bianco I benzinai pareggiano con l'Ulisse

TRIESTE Poco aveva da dire il campionato di Eccellenza in quest'ultima giornata, lo scudetto era già stato assegnato la scorsa settimana al Serbia Dream Team. Iniziamo dunque dalla Prima divisione dove era in palio la seconda piazza che significava la promozione nella serie superiore. Il destino voleva che a scontrarsi erano proprio l'Ulisse Express e l'Esso Di Ilio divise da due punti. I benzinai dunque dovevano solo vincere e fino all'ultimo giro di lancetta dei minuti di recupero stavano proprio sul 2-1. Ma in un finale da consolarsi ai deboli cuore è stato Calza, il portiere dell'Ulisse, che su azione d'angolo in mischia dopo aver abbandonato la sua area riesce a buttarla dentro per il 2-2 definitivo che manda proprio la sua squadra in Eccellenza. Ma ecco i risultati di quest'ultimo turno. **ECCellenza** Germadeta 3-3; Ortofrutta Nobile-Cral Trieste Trasporti 0-0; P. & G. Marmi-Audax Restauri Edili Toffoli 3-4; Serbia

lo. ga.

Sfida all'ultimo respiro per le quattro formazioni in campo

Magnoni imprevedibili Pierremme suda freddo

ravvicinata ancora di Sponza ma sulla quale è prevalso l'istinto di Zanolla.

Ormai quasi tutti erano convinti del successo degli autotrasportatori, ma nuovamente l'imprevedibile era dietro l'angolo. Bravo ad ogni modo il 3 Magnoni a crederci perché a due minuti dal termine Tuftan segnava da posizione quasi impossibile portando ad una sola marcatura il divario fra le due compagnie. L'arbitro chiamava diversi minuti di recupero perché spesso il pallone di gioco terminava fuori campo in luoghi difficili da raggiun-

gere e con l'altra sfera già persa all'inizio.

E tre minuti oltre il 30' il cross di Piselli trovava pronto Gelussi che da due passi pareggiava. Ma non era finita perché poco più tardi lo stesso Gelussi dai cinque metri esaltava le doti di Bellantuno. Poi il triplice fischio a sancire la fine delle emozioni per un'altra serata dunque da...brivido dell'imprevedibile. Nel primo tempo segnano al 7' Sponza su corta respinta di Zanolla, al 9° e al 10° Piselli (il primo su punizione e il secondo da dentro l'area). Al 26' il terzo gol con Tuf-

tan dalla destra. Ad inizio ripresa a bersaglio Campagna, Sponza e Bora. Poi Piccoli all'11' con un potente collo destro, quindi Gelussi al 16° e ancora Piccoli al 19°. Infine il definitivo 6-6.

Pierremme 2

Ferneti 2

PIERREMME: Savarino, Mass. Visintin, Bubb, Ruppolo, Maur. Visintin, Valente, Kavalich, Maniglia, Mergiani.

FERNETTI: Cattunar, Drago, Ferrara, Ligato, Miheli, Riosa, La Notte, Turchi.

ARBITRO: Germani.

Miheli giura di averla toccata, l'arbitro è pure convinto. Ma sono gli unici due che (in campo e fuori) hanno visto la deviazione di testa del giocatore del Terminal sulla rimessa laterale di Turchi, che è finita in gol al 10° della ripresa. Una rete che poteva costare caro al Pierremme in chiave salvezza ma poi nel finale è arrivato il 2-2 di Maurizio Visintin da dentro l'area. Ancora speranze dunque per gli elettricisti in queste ultime partite. Nel primo tempo poco da segnalare, un salvataggio di Turchi sulla linea (2), una traversa di Mass. Visintin (10°) e le parate di Cattunar su Maur. Visintin (24°). Nella seconda frazione i gol di Bubb (1°) e di Turchi (5°) e quelli già descritti. Oltre a ciò tre conclusioni di Ruppolo e altrettante di Bubb. Quasi allo scadere Miheli va giù in area ma per il direttore di gara è tutto regolare.

Massimo Umek



Poniziana 11 Puglia 4

PONIZIANA: Ielo, Cavo, Marangoni, Fobert, Colomban, Gruden, Fannetto, Filippos.

PUGLIA: Von, Mikelus, Ciano, Cucarich, Padoan, Sclauich.

ARBITRO: Zanzariello.

TRIESTE Ultimo posto in Coppa Disciplina per i Sapori della Puglia e ancora punti di penalità perché in questa sfida si presenta in campo in solo sei giocatori. Tutto facile dunque per l'attuale capitolato dopo i primi minuti di sostanziale equilibrio anche perché i pugliesi cercano di non scoprirsi troppo cercando solo il contropiede.

La prima rete giunge infatti solo al quarto d'ora per merito di Favretto. Per lui al termine dell'incontro sono addirittura 9 i gol che così gli valgono il primo posto della graduatoria dei bomber (assieme a Cecchi) da 46 centri. Ma ritornando a questo match, al termine del primo tempo il risul-

Campionato quasi finito, mancano i recuperi Il Ponziana non perdona e la Puglia finisce ultima La Pizzeria saluta la A

tato è di 5-0 con tutte le marcature dell'appena citato Favretto. Ad inizio ripresa un sussulto dei Sapori della Puglia con la doppietta di Padoan. Ma a chiudere definitivamente ci pensa Cavo, Fobert e altre quattro realizzazioni del mattatore della serata e cioè Favretto. Nei minuti di recupero Mikelus va a segno per due volte fissando il risultato sull'11-4.

Era questa l'ultima giornata del campionato ma in realtà ci sono ancora dei recuperi da effettuare. Il Ponziana Point deve giocare ancora un incontro ma il Bar Grifone che ha un punto in meno in classifica dovrà invece scendere due volte in campo. Quest'ultimo ha appena superato per 5-3 il Bar A'Vous con tripletta di Cecchi. In terza posizione c'è il Bar Zaula nonostante la sconfitta per 2-1 contro la Coop. Facchini la quale spera ancora nella salvezza.

Chi invece saluta la serie A è la Pizz. Capodimonte che perde a tavolino contro l'Acli Cologna. 4-1 per il

Due Botti sulla Trattoria Pugliese. Chiude il quadro il Bar San Michele che perde 11-1 (8 reti di Luce) contro il Pizz. Ma vince nel recupero contro la Trattoria Pugliese l'Ancona per 3-2. La classifica: Ponziana 52; Grifone 51; Zaula A'Vous 38; Acli 35; Sapori Puglia 31; San Michele 29; Due Botti 23; Trattoria Pugliese 19; Pizz 18; Facchini 17; Capodimonte 15. Nella lotta per evitare il penultimo posto Pizz e Facchini una partita in meno.

In serie B l'Officina Motor è già promossa per il secondo posto la lotta è fra La Fenice e il Vini Cherti divisi da tre punti con entrambe che devono recuperare una gara. I risultati: Cappelletti-Latteria Mary 2-3; Tre Merli-Crut 4-2; Blue Apple-Legend Pub 4-3; Felit-Vini Cherti 2-4; Fenice-Motor 2-2; Autotecnica-Pittarello 4-6. La classifica: Motor 48; Fenice 43; May 41; Cherti 40; Tre Merli 38; Crut 31; Felit 29; Blu Apple 26; Autotecnica, Pittarello 25; Legend 15; Cappelletti 2.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Vulcania-Zuppin 2-1; Agorà-Bar Giorgi 3-4; Ex Bionda-Malvasia 0-2; Panamerican-Bar Unità 5-6; Doriano-Errepp 4-9; Statue-Sponza (rinv); **SERIE B** Balon-New Team 0-3; Oktoberfest-New Team 3-5; Aurora-Alba 3-3; Latt. Christian-Blaise 2-2; Ajser-Benvegno 0-4; Baldon-Babau 4-1; S. Giusto-Dijaski Dom 5-2; Dimensione Uomo-Tormento 1-3; Francesco-Pizz. Vulcania 1-6; Clai-Hop Store 3-6. **SERIE C2** Arianna-Bar Moderno 2-8; Corallo-Superbarstella 0-2; Veliero-Clima 9-6; Moderno-Raso 7-2; Venier-Franco 8-1; Barstella-Ciano & Marta 6-4; Corallo-Arianna 3-3; Tor Cucherna-Lanterna 7-4. **SERIE D1** Saletta-Pink 5-2; Mary-Cristian 3-9; Top Line-Grand Fardello 2-3; Autoesse-Tequila 3-4; Dade-Miraggio 4-2; Betty-Feudo 3-4. **SERIE D2** Longobarda-Grace 5-1; Nosepol-Bever4 Ever 3-3; Fati-Giuliana 6-2; Lanterna-S. Giusto 0-4; Pub-Ok Corral 6-2; Roby-Tribe 0-5. **SERIE Q1** Blue Moon-Progetto 2-2; Sport Car-Superstudio 3-5; Boutique-Tergeste 3-6; Malleoli-San Marco 6-4; Manana-Cesetta 3-6; Juventina-Casella 4-3. **SERIE Q2** Russo-Circolo 2-3; Ulisse-Edilwork 1-1; Bar Stadio-Mujamar 2-1; Pese-Bar Moreno 1-2; Borsa-Crazy 8-0.

CLASSIFICHE
SERIE A Unità, Vulcania 25; Malvasia 21; Zuppin 19; Statue 16; Agorà, Sponza 10; Panamerican, Giorgi, Ex Bionda 9; Errepp 7; Doriano 1. **SERIE B** Aurora 26; Benvegno 24; Oktoberfest 18; Babau 17; Cm 16; Greta 13; Baldon 12; New Team 10; Alba 9; Christian, Ajser 8; Blaise 7. **SERIE C1**: Giusto, Hop Store 22; Samer 19; Dijaski 15; Vulcania, Birr. Tormento 13; Tormento 10; Nca 9; Clai 8; Dimensione 7; Francesco 4. **SERIE C2** Tor Cucherna 26; Veliero 18; Moderno 21; Corallo 20; Superbarstella 10; Arianna 13; Ciano, Venier 12; Franco 10; Clima 7; Raso, Lanterna 6. **SERIE D1** Tequila 24; Betty 22; Feudo 21; Saletta 20; Dade 18; Fardello, Cristian 17; Miraggio 16; S. Giusto 15; Top Line 9; Autoesse 5. **SERIE D2** Longobarda 28; Fati 21; Grace 12; Tribe 17; Bever, San Giusto 16; Pub 12; Giuliana, Body, Ok Corral 11; Roby 5; Nosepol 1. **SERIE Q1** Juventina 24; Casella 23; Ceseta 17; Boutique 16; Progetto, Superstudio 15; Malleoli 15; Sport 14; Tergeste 13; Manana 12; San Marco 10; Blue Moon 3. **SERIE Q2** Moreno, Borsa 16; Mujamar, Stadio 12, Pese 10; Circolo 9; Edilwork 4; Crazy, Ulisse 3; Russo 0.

COOP NORDEST Ritorno al successo contro la De Vizia che però non si arrende fino alla fine

Tre break spengono Avellino

Trieste è di nuovo settima, ma non ancora in forma play-off

Coop Nordest 81
Avellino 73
 (18-16, 35-28, 59-52)

COOP NORDEST TRIESTE: Maric 3, Mazique 11, Jones 14, Pastore 11, Puzzer, Erdmann 18, Casoli 14, Podestà 10, Agostini 2, Lazic 9. All: Pancotto.

DE VIZIA AVELLINO: Grant 16, Johnson 11, Corciari 2, Hafnar 11, Stevenson 6, Simeoli ne, Nobile, Carlisle 9, Prickett 6, Mc Gee 12. All: Dalmonte.

ARBITRI: Grossi di Parma e De Socio di Bologna.

NOTE - Spettatori 3500.

Senza Washington, bloccato ancora dal mal di schiena e che nemmeno mercoledì sarà sul parquet, con Cavaliero che tornerà a essere disponibile appena da oggi e con allenamenti effettuati spesso e volentieri a ranghi ridotti, la Coop intanto la forma play-off non l'ha ancora raggiunta. Anche ieri troppi cali di concentrazione, palloni buttati vie e medie di tiro a tratti spaventosamente basse. Condotte di gara simili in trasferta sono alla base di imbarcate clamorose il che purtroppo alla squadra biancorossa in questo girone di ritorno è successo pressoché sempre, tranne a Udine dove è stato messo a segno l'unico blitz vittorioso.

A ripetute intermissioni non sono però mancati ieri sgarbi spettacolari. I primi già in apertura con due azioni fotocopiata che hanno portato Podestà a schiacciare su assist di Maric. Il primo vero strappo la Coop l'ha però portato a compimento appena dopo un quarto d'ora: Erdmann prima ha insaccato una bomba e poi ha concluso a canestro un contropiede, Maric ha servito un assist ad Agostini, ieri con discreto minutaggio sul parquet, che ha trasformato. Trieste ha così messo a se-

gno un ubriacante parziale di 11-0 che l'ha portata sul 35-22. All'intervallo un primo riavvicinamento dei campani, a metà del terzo quarto però un'altra fuga biancorossa. Casoli ha insaccato subendo fallo, trasformando anche il successivo personale, poi Lazic ha infilato una spettacolosa tripla. Addirittura 15 punti dunque sul 57-42 con soli 14 minuti da giocare.

Stavolta sembrava proprio finita, ma non era così. Guidata da un redivo Carlisle, la De Vizia ha piazzato un controbreak di 2-10 che l'ha riportata in gara sul 59-52 proprio in chiusura del terzo quarto. La bomba di Hafnar ha riavvicinato ancora di più Avellino sul 59-54. L'elastico del punteggio non aveva ancora completato la propria funzione. Per la terza volta Trieste ha tentato la fuga. A insaccare una bomba è stato Jones, poi ha realizzato Mazique, infine dalla lunga distanza ha colpito anche Casoli. Di nuovo 15 punti, 75-60 con solo 2'25" da giocare. Stavolta la partita sembrava non solo finita, ma morta e sepolta. Sbagliato: Casoli e Maric perdevano una palla a testa. Carlisle portava la De Vizia a cinque lunghezze soltanto, sul 75-70 con soli 70 secondi da giocare. Solo la sequela dei tiri liberi e uno schiaccio finale in rovesciata di Jones permettevano alla Coop di concludere in tranquillità.

Dulcis in fundo: computer in tilt e niente rilevazioni statistiche. A Reggio Calabria era andata peggio perché per tre quarti d'ora era mancata la luce. Se si pensa che Montecatini era stata estromessa dal campionato prima di cominciare, la stessa Reggio con l'ex presidente Barbaro era stata protagonista di sketch estivi niente male, che alcuni palasport sono dei tendoni, che Verona è fallita, Roseto la sta seguendo e anche Avellino è in vendita, si capisce perché il movimento del basket non fa progressi da venticinque anni.

Silvio Maranzana

Pancotto: «Abbiamo giocato a fasi alterne»

TRIESTE Cesare Pancotto punta l'indice accusatore sugli infortuni. Senza cercare alibi, semplicemente per spiegare i perché di una gara con molte luci e qualche pausa di troppo. «Credo sia stata una partita a elastico - commenta - nella quale abbiamo espresso una buona pallacanestro. Minuti che hanno consentito al pubblico di vedere cose positive ma anche qualche errore marcano. Passaggi a vuoto che ci sono costati quei break negativi che in più di una circostanza hanno riaperto la partita. E questo, senza voler

trovare giustificazioni, si spiega con la mancanza di allenamento al completo. Anche durante la settimana precedente a questa partita abbiamo dovuto lavorare con troppe assenze. Il nostro obiettivo, adesso, deve essere quello di superare queste difficoltà. Con Avellino non abbiamo avuto Washington e credo che mancherà anche mercoledì a Livorno. Non voglio però che questo diventi un alibi per i giocatori».

Due giornate dalla fine della stagione regolare quindi di play-off. Un momento decisivo della stagione che potrà ridare motivazioni a un

gruppo che, in qualche occasione, appare un po' scarico. «Non dovete pensare che questa squadra stia affrontando il finale di stagione senza motivazioni. Conosco i ragazzi e so quanto tengano, senza retorica, alla maglia che indossano. Vogliamo finire la stagione cercando il miglior piazzamento possibile. Solo dopo penseremo ai play-off».

Luca Dalmonte - tecnico della De Vizia - assolve i suoi nonostante la sconfitta. «Penso di poter dire - commenta - che abbiamo disputato una partita onesta. Eccezione fatta per i rimbalzi of-

Dopo il colpaccio degli arancione a Treviso il gm Ghiacci spera di affrontare il quintetto di Frates

L'odore del derby sugli «spareggi»

TRIESTE Profumo di derby lo si respira in sala stampa, dopo aver visto i risultati della giornata e il clamoroso successo di Udine a Treviso. Mario Ghiacci, general manager della Coop, esclama ad alta voce: «Magari ci fosse il derby nei play-off» dice sorridendo. L'idea così, quasi scavalca di importanza i 2 punti che Trieste ha fatto suoi con Avellino. Anche Roberto Cosolini, presidente dei biancorossi stuzzicato dall'idea, prova a immaginare questa combinazione che infiammerebbe ancor di più i play-off della Coop: «Potrebbe essere un'ipotesi - commenta - che riempirebbe di significato il primo turno e avrebbe un risvolto economico importante. Tuttavia preferirei incontrare un'altra squadra, anche se dall'ottavo posto in poi c'è ancora grande confusione».

Intanto tra il sogno del derby e il settimo posto, la squadra di Pancotto ha messo in cascina altri 2 punti: sofferiti ma comunque importanti per tenere a debita distanza Roma: «Era una partita pericolosa - continua Cosolini - perché la De Vizia ha tante alternative in attacco; noi abbiamo avuto un paio di pause, alternate a degli strappi positivi. Comunque sono contento, perché, nonostante l'assenza di Washington, c'è stata una buona rotazione. Sono arrivati punti importanti da Casoli, Jones, Lazic e anche Agostini ci ha dato dei minuti di qualità».

Ma il profumo di derby si sente eccome nell'aria. Cosolini però non ci pensa. Per adesso. «Mancano ancora due partite: siamo "quasi" settimi; abbiamo due partite difficili con Livorno e Roseto; comunque sarebbe meglio arrivare settimi che ottavi». E sarebbe davvero entusiasmante incontrare la Snaidero al primo turno dei play-off.

Marzio Krizman



Mc Mazique, ieri autore di 11 punti. (Foto Bruni)

LE ALTRE PARTITE

Kinder 76
Monte Paschi 68
 (23-37, 38-45, 60-59)

KINDER: Ginobili 16, Bonora ne, Becirovic 4, Frosini 4, Andersen 5, Rigau deau 10, Griffith 12, Brkic ne, Smodis 15, Jarić 10. All: Messina.

MONTA PASCHI: Stefanov 6, Zukauskas 10, Gorenc 8, Naumoski 18, Tolbert 2, Rossetti ne, Bulatovic ne, Masulius, Chiacig 12, Topic 12. All: Atamuni.

ARBITRI: D'Este di Vicenza e Taurino di Modena.

NOTE: - Tiri da tre punti: Kinder 7/17, Monte Paschi 6/15. Uscito per cinque falli: 38'50" Zukauskas (65-73). Tiri liberi: Kinder 11/17, Monte Paschi 8/12. Rimbalzi: Kinder 39, Monte Paschi 25. Spettatori 6000 circa.

Adecco 86
Metis 87
 (29-22, 47-44, 67-61)

ADECCO: Turner 13, Mi-

chelori 5, Bullock 33, Mordente 6, Rimas ne, Rankic 6, Rusconi 8, Horton, Shaw 15, Sankes ne. All: Faina.

METIS: Simon 20, Kerr 5, Davolio, P.Conti 9, Vescevi 8, Krstic 14, Hamilton 23, Zanus Fortes 6, Pejcinovic 2, F.Conti ne. All: Beugnot.

ARBITRI: La Monica e Cerebuc.

NOTE: - Tiri liberi: Adecco 26/35, Metis 17/18. Usciti per cinque falli: 34' 27" Vescevi, 39'38" Pejcinovic. Tiri da Tre punti: Adecco 4/17, Metis 12/25. Rimbalzi: Adecco 12, Metis 34. Spettatori: 5300.

Müller 84
Fabriano 70
 (18-18, 41-38, 61-52)

MÜLLER: VERAONA: Romaldoni 7, Zanella, Higgs 11, Carrareto 3, Burrough 26, Alberti 6, Ianes, Camata 11, Ivory 17, Carroll 3. All: Lardo.

BANCA MARCHE FABRIANO: Gattoni, Mon-

roe 26, McClinton 4, Thompson 17, Ferroni 3, Meeks 13, Vetra, Martine 1, Washington 6. Sempri ne. All: Lasi.

ARBITRI: Cazzaro e Florian.

NOTE: - Tiri liberi: Müller 16/19, Banca Marche 14/15. Usciti per cinque falli: 34' Washington, 36' Alberti. Tiri da tre: Müller 6/21, Banca Marche 8/31. Rimbalzi: Müller 44, Banca Marche 33. Spettatori: 2377.

Biella 92
Livorno 98
 (26-27, 53-44, 77-72)

LAURETANA BIELLA: Dixon 22, Belcher 10, Malaventura 13, Ogliaro ne, Lacey 9, King, Niccolai 24, Bougaieff 5, Rankin, Batiste 9. All: Ramagli.

MABO LIVORNO: Giachetti 8, Pierich ne, Sambugaro 17, Elliot 20, Conley 7, Autry 13, Garri ne, Slater 16, Santarossa 10, Barlow 7. All: Banchi.

ARBITRI: Tola di Viterbo e Vianello di Venezia.

NOTE: - Tiri liberi: Lauretana 17/20, Mabo Livorno 26/32. Usciti per falli: al 37' Lacey, al 39' Belcher e Santarossa. Tiri da tre: Lauretana 9/28, Mabo Livorno 6/19. Rimbalzi: Lauretana 34, Mabo Livorno 33. Spettatori: 2919 per un incasso di 24.145 euro.

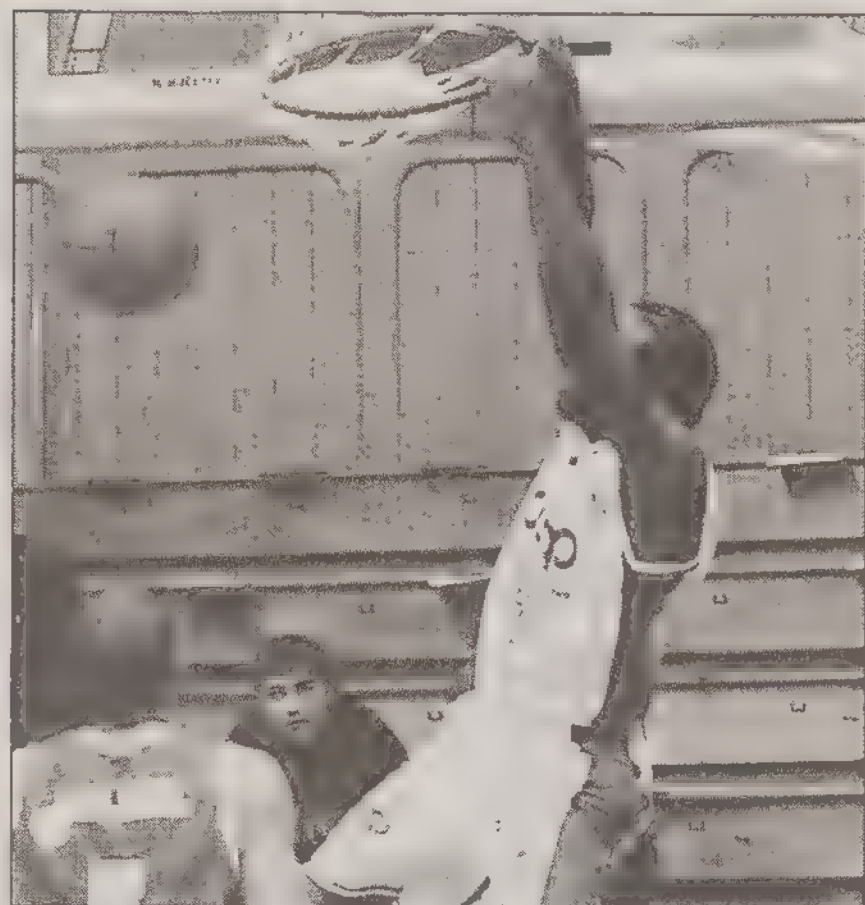
Viola 76
Roseto 78
 (22-22, 39-41, 62-57)

VIOLA REGGIO CALABRIA: Mazzarino 2, Montecchia 13, Tucker 2, Eze 2, Eubanks 13, Defino 30, Williams 7, Tomidny 7, Blasi e Dasic ne. All: Zorzi.

ROSETO: Sims 9, Hicks 8, Gilmore 6, Colson 4, Grant 9, Swinson 11, Boni 27, Lockhart 4, Ruggero e Monti ne. All: Impalioni.

ARBITRI: Reatto di Feltrino e Duranti di Genova.

NOTE: - Tiri liberi: Viola 9/21, Roseto 6/12. Uscito per 5 falli: al 38' 13"



Jones in schiacciata, una delle azioni più spettacolari.

fensivi, nel primo tempo non abbiamo subito nulla di particolare da questa Coop se non a livello episodico. Siamo stati bravi a contenere il pick and roll di Maric, le invasioni di Erdmann, il gioco dei lunghi. Nei momenti decisivi, però, ci è mancata

la cattiveria necessaria. In due, tre occasioni avevamo i palloni per riacciuffare Trieste e non abbiamo saputo gestirli nella maniera adeguata. In questo, certamente, hanno influito le percentuali di tiro che, vado un po' a occhio, sono state deficitarie».

Lorenzo Gatto

UDINE

Colpaccio Snaidero:
shancata Treviso
Alibegovic superstar
Benetton 80
Snaidero 83
 (13-26, 51-41, 66-61)

BENETTON: Nicola 16, Edney 12, Stojic 2, Pittis 4, Marconato 3, Chikalkin 13, Nachbar 12, Bell 7, Garbajosa 11. Vendramin ne. All: D'Antoni.

SNAIDERO: Woolridge 6, Alibegovic 16, Mills 16, Li Vecchi 11, Sartori 17, Stern 14, Mian 3, Da Ponte, Muniri e Cantarello ne. All: Frates.

ARBITRI: Cicoria e Pallo-

NOTE: tiri liberi: Benetton 11/16, Snaidero 9/14. Usciti per cinque falli: 32'43" Mills. Tiri da tre: Benetton 9/30, Snaidero 11/19. Rimbalzi: Benetton 44, Snaidero 36. Spettatori: 3049.

TREVISO Si interrompe la striscia positiva della Benetton. Dopo 26 vittorie casalinghe di fila tra campionato e coppa, Treviso è scivolata in casa contro la Snaidero Udine perdendo per 83-80. Udine era scesa in campo concentrata al punto da mandare subito in confusione una Benetton ancora con la testa rivolta ai festeggiamenti per l'accesso della Final Four di Eurolega. Il coach della Snaidero, Fabrizio Frates, ha schierato una difesa a zona che ha avuto il merito di imbavagliare il gioco d'attacco trevigiano. Inoltre l'ingresso in campo di Mills e Sartori si è rivelato fondamentale per il gioco da tre punti.

Ancora tramortita, la Benetton ha cercato di rientrare in partita nel terzo quarto. Chikalkin e Edney hanno dato la prima scossa e firmato il meno uno (55-56), ma Udine non ha accusato il colpo. Due triple di Alibegovic e Sartori hanno nuovamente scavato un solco di cinque punti portando la Snaidero avanti per 66-61. Negli ultimi dieci minuti la partita si è infiammata. A 2' dalla fine Treviso è stata capace nuovamente di arrivare a -1 (78-79), ma ha letteralmente buttato via la palla del sorpasso a 9" dalla fine con un tiro sfortunato di Edney.

Wurth 69
Oregon 77
 (16-22, 38-39, 58-54) giocata sabato

WURTH ROMA: Handlogten 1, Allen 10, Tonolli 7, Righetti 15, Myers 22, Marcaccini 2, Zanelli, Callahan 11, Grilli ne, Masper 1. All: Caja.

OREGON CANTU: Damiao 2, Hoover 10, Hines 19, McCullough 11, Lindeman 6, Riva 2, Thornorton 16, Stonerook 11, Gay ne, Ansaloni ne. All: Sacripanti.

ARBITRI: Colucci e Sabetta.

NOTE: - Tiri liberi: Wurth 17/24; Oregon 10/17. Tiri da tre: Wurth 6/23; Oregon 7/21. Rimbalzi: Wurth 34; Oregon 36. Spettatori: 1900.

Scavolini 79
Skipper 85

TRIS

Bologna, Zerbinal insegue Unseat

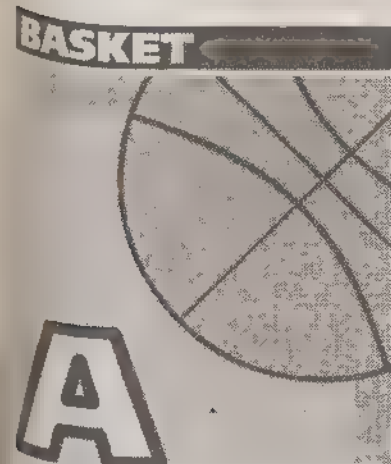
BOLOGNA Ancora una maratona per i protagonisti della Tris che oggi si confrontano all'Arcoveggio bolognese. Il campo è affollatissimo, con ventuno partecipanti sistemati in tre gabbie di partenza. All'ultimo nastro, assieme a Dux K e ad Aglie Lavec, troviamo Zerbinal, soggetto di qualità che dovrà però mettercela tutta per risalire il gravoso handicap, allo start, infatti, troviamo Unseat che appare in grado di poter tentare la fuga a successo, mentre anche Villon Noc e il ben situato Soliter Fra ci stanno.

Premio Spumanti Cesarini Sforza, euro 22.660,00, metri 2460 = 2500, corsa Tris.

A metri 2460: 1) Soliter fra (F. Bongiovanni); 2) Velocross Vip (E. Dall'Olio); 3) Zia Ons (A. Vitagliano); 4) Zander Migliore (B. Lo Verde); 5) Sli Again Ag (M. Bagini); 6) Ale Mon Rivarco (G. Ruotolo); 7) Albore Op (A. Golia); 8) Unseat (M. Legnani); 9) Villon Noc (D. Hultberg); 10) Air Force Gar (G. C. Baldu); A metri 2480: 11) Abuso Effe (F. Ciulla); 12) Uniter (I. Guasti); 13) Valter Caf (F. Piccirillo); 14) Zeffiro Egral (R. Frauenberger); 15) Zoadel Fgf (A. Storti); 16) Zalia AA (V. Sciarillo); 17) Briso Winguy (B. Holm); 18) Hanna Heat (R. Andreghetti). A metri 2500: 19) Aglie Lavec (M. Barbini); 20) Dux K (P. Gubellini); 21) Zerbinal (A. Guzzinati).

I nostri favoriti. Pronostico base: 8) Unseat, 21) Zerbinal, 13) Valter Caf. Aggiunte sistematiche: 16) Zalia AA, 12) Uniter, 1) Soliter Fra.

m.g.



TRIESTE Croce e De Vizia. Le discese ardite e le risalite per la Coop in un match tutto sommato controllato. L'ultimo svantaggio è ai primordi della gara, addirittura nel 9-11, ma i canestri della sicurezza arrivano appena a 58 secondi dalla sirena finale: sono due tiri liberi di Erdmann che portano lo score sul 77-70, mentre dalla parte opposta Stevenson sbaglia il tiro per una disperata rimonta e sempre Erdmann allunga ulteriormente ancora dalla lunetta.

Trieste anche in classifica mette il muso avanti rispetto a Roma, fermata in casa nell'anticipo televisivo del sabato dalla sempre più sorprendente Oregon Cantu. Le ultime due partite, mercoledì a Livorno e sabato sera in casa con l'Euro Roseto, avranno per la Coop l'unico significato del confronto indiretto con i romani per la conquista del settimo posto finale che però non è detto che debba per forza essere migliore dell'ottavo che comunque non è più a rischio.

La Wurth mercoledì sarà a Fabriano e sabato ospiterà Varese. Ha due punti in meno di Trieste, ma la differenza canestri favorevole negli scontri diretti. La Coop dunque, per sopravvivere nella classifica conclusiva, deve fare perlomeno i medesimi risultati. Frattanto, però si è affacciata una possibilità che potrebbe anche essere vista come una minaccia. Andando a fare un blitz clamoroso ieri a Treviso, la Snaidero Udine non solo ha rimesso nel mirino i play-off, ma potrebbe avere a portata di mano addirittura il decimo posto. E come si sa, negli «ottavi» del play-off la decima sfiderà proprio la Snaidero. Per il cassiere della pallacanestro Trieste sarebbero una pacchia magari derby regionali di play-off in casa, ma secondo il calendario delle probabilità l'accoppiamento forse non converrebbe molto visto che le ultime tre partite di campionato sono state tutte vinte dai triestini.

SERIE A		RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Adecco	86	87	87	Cordivari Roseto-Müller V	86-87
Benetton	80	83	83	De Vizia Avellino-Scavolini P	80-83
Coop Nordest	81	73	73	Fabrizio Basket-Wurth Roma	81-73
De Vizia	76	68	68	Fallitice Imola-Oregon Scientific Cantu'	76-68
Lauretana Biella	92	98	98	Mabo Livorno-Oregon Scientific Cantu'	92-98
Müller	84	70	70	Metis Varese-Kinder Bo	84-70
Monte Paschi	68	76	76	Monte Paschi Si-Adecco Mi	68-76
Roseto	78	78	78	Skipper Bologna-Benetton Tv	78-78
Snaidero Udine	83	80	80	Snaidero Udine-Viola Rc	83-80
Unseat	85	79	79	Unseat Roma-Oregon Scientific Cantu'	85-79
Wurth	69	77	77	Wurth Imola a riposo	69-77
LA CLASSIFICA					
Skipper Bologna	56	34	28	6	2899
Benetton	54	34	27	7	3185
Kinder Bo	52	34	26	8	2935
Oregon Scientific Cantu'	50	34	25	9	2795
Monte Paschi Si	48	34	24	10	2802
Scavolini P	42	34	21	13	2818
Coop Nordest Trieste	36	34	18	16	2682
Wurth Roma	34	34	17	17	2663
Metis Varese	28	34	14	20	2917
Lauretana Biella	28	34	14	21	2908
Cordivari Roseto	28	34	14	20	2828
Fabrizio Basket	28	34	14	21	2909
De Vizia Avellino	26	34	13	21	2724
Snaidero Udine	26	34	13	21	2697
Müller V	24	34	12	22	2694
Adecco Mi	24	34	12	22	2810
Mabo Pref. Li	22	34	11	23	2826
Fallitice Imola	20	34	10	24	2702

LEGADUE

Borgomanero-Sacil Pavia 82-85; Messina-Rida Scafati 90-88; Nola Napoli-Ragusa 70-69; Sic Jesi-Upea Capo d'Orlando 68-66; Sinteco Ferrara-Bignami Castelmaggiore 93-79; Conad Bignami-Intertrasport 90-95; Montegrano-Reggio Emilia 82-83. Classifica: Bipop punti 52, Messina 46, Di Nola 42, Cimarco 40, Rida 38, Sic 36, Sacil e Sinteco 34, Upea e Conad 32, Bipopolare 30, Bignami 28, Premita 24, Intertrasport 22.

IPPICA

Bestgal (1.16.9) firma il clou. Stroncato alla vigilia da un male il favorito Bollina Blak

RISULTATI

Premio Hawaii (metri 2080): 1) Cabana Dan (P. Romanelli). 2) Carnico Holz. 3) Combact. 5 part. Tempo al km. 1.22,8. Tot: 519,1,94,1,45; (15,16). Tiro: 78,07 euro.

Premio Fenice (metri 1600): 1) Arianna Mn (Aldo Gamboz). 2) Anversa Gianfi. 3) Asistea Gr. 3 part. Tempo al km. 1.20,1. Tot: 649,1,71,1,68,1,57; (16,73). Tiro: 105,05 euro.

Premio Polinesia (metri 1600): 1) Bestgal (P. Romanelli). 2) Biosfera. 4 part. Tempo al km. 1.16,9. Tot: 1,29; 1,05, 1,25; (15,58).

Premio Paumotu (metri 1600): 1) Calina Dante (F. Dante). 2) Carba d'Arno. 3) Capriccio Dan. 9 part. Tempo al km. 1.20,8. Tot: 519,1,67,2,10,1,36; (36,23). Tiro: 168,72 euro.

Premio Samoa (metri 1600): 1) Zezé di Già (Alf. Gamboz). 2) Tanoz Sol. 3) Zels. 9 part. Tempo al km. 1.18,7. Tot: 20,70; 2,16, 23,1,77; (15,20). Tiro: 214,18 euro.

Premio Cook (metri 1600 corsa Totip): 1) Venice Om (V. Martel). 2) Zalonin. 3) Under Zen. 11 part. Tempo al km. 1.16,8. Tot: 519,1,67,2,10,1,36; (36,23). Tiro: 168,72 euro.

Premio Mahiniki (metri 1600): 1) Alina Vol (N. Esposito). 2) Zalonin. 3) Vergano Mn. 9 part. Tempo al km. 1.19,5. Tot: 218,0; 8,04, 4,69, 3,47; (127,14). Tiro: 3004,46 euro.

Premio Toga (metri 1600): 1) Batosta Sib (M. Dahlen). 2) Bri- gida Toga. 3) Buchara Guasimo. 9 part. Tempo al km. 1.19,8. Tot: 11,80; 2,91, 2,06, 1,55; (27,35). Tiro: 266,92 euro.

TRIESTE Un clou velato di mestizia a Montebello. Bollina Black non ha potuto partecipare al clou, che l'avrebbe vista in veste di protagonista, purtroppo stroncata nella notte da una colica, tanto imprevedibile quanto crudele. La 4 anni ci ha lasciati dopo aver messo assieme vincite per oltre 54 mila euro e un record di 1.17,4. In quattro, di conseguenza, al via, con Bestgal nettamente anteposto nelle valutazioni a Bierhoff Holz, Bioss e Biosfera. Ha svolto a puntino il suo compito Bestgal, imponendosi in 1.16,9 al termine di una corsa di testa iniziata dopo 400 metri, cioè al momento in cui si liberava di Bioss che era andato a condurre con lancio in 15,4.

Rimasto in coda al plotoncino, essendosi avviata stavolta senza incertezze Biosfera, il controfavorito Bierhoff Holz spostava spostava all'esterno a un giro dall'arrivo per arroccare prima e superare poi Bioss nel penultimo rettilineo, mentre al seguito dell'allievo di Di Fronzo si portava Biosfera che in retta d'arri-

vo piazzava uno spunto di marca che la portava a rischiare terreno a Bestgal che però aveva fatto bene i suoi conti e sul traguardo conservava ancora una lunghezza di vantaggio sulla femmina di Fallo.

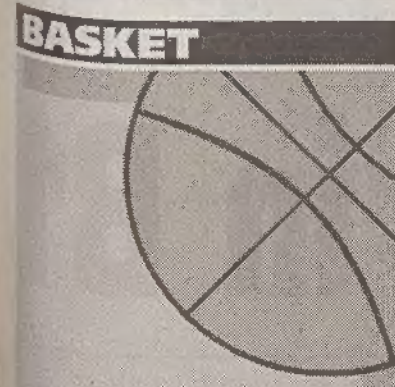
Esito scontato dunque, con Bestgal che si è confermato in gran momento, e con Biosfera che ha dimostrato appieno la sua qualità non espressa nei precedenti ingaggi per la rittossita denuncia nella abbreviata. Bierhoff Holz (1.17,7 nuovo record) ha fatto il suo dovere, pagando però alla distanza l'inevitabile percorso al largo.

Mentre nel parterre si concludeva la ruscitissima manifestazione organizzata dalla Nordest Ippodromi che ha portato all'ippodromo un nugolo di ragazzi festosi, primi a scendere in pista sono stati i puledri di 3 anni. Crono, al comando, divagava dopo mezzo giro e l'occasione veniva sfruttata da Cabana Dan che poi controllava i tentativi di Carnico Holz per afferm

SERIE A2 Esordio vincente per i due quintetti regionali: nella poule promozione le ragazze di Montena vincono di un soffio contro Caserta

Sgt trionfa: il sorpasso a fil di sirena

Muggia liquida con autorità il Messina: Bernardi e Chemello danno la spinta decisiva



ALLIEVI NAZIONALI

Sustercic trascina il Bor Bicinicco espugna Gorizia

TRIESTE Copertina del campionato nazionale allievi tutta dedicata alla formazione del Bor Lubljanska Banka, in lizza nella seconda fascia di consolazione - dal 5.º all'8.º posto - giunta anche essa alla terza giornata. Il Bor ha sfoderato una eccellente prestazione al cospetto del Torre, battuto con lo stratosferico punteggio di 111-88 (49-47): «Una gara iniziata veramente male - ha spiegato il coach del Bor, Jogan - abbiamo subito nel primo quarto (22-27) sino ad accusare un -12. Poi le cose sono cambiate ben presto - ha aggiunto raggiando il coach del Bor - il pressing nostro ha funzionato senza contare l'importanza del play Susic, salito in cattedra con tanti assist che hanno dato il «la» alla fuga. Siamo stati anche spettacolari - ha sottolineato Jogan - e la vittoria è senza altro meritata».

Alla prova maiuscola del Bor hanno contribuito degnamente anche Sustercic, autore di 23 punti, nonché Querinu, autore di un 2/2 da 3 prezioso. Nello stesso raggruppamento il Bicinicco ha espugnato il campo dell'Arte per 67-70. La classifica vede ora: Bicinicco e Bor Lubljanska Banka 26, Torre 22, Arte Gorizia 14. Giornata di riposo forzato invece per la leader Ginnastica

Triestina che si è impegnata nel girone delle élite. I triestini hanno posticipato ad oggi, alle 17.30, lo scontro con la Fau Udine. In campo l'Isontina alle prese con il Latte Carso Udine e vittoria dei friulani con il punteggio di 68-79 (31-42). La graduatoria della prima fascia, considerata la partita da recuperare di Ginnastica e Fau, vede con 44 punti la Sgt, seguita dal Latte Carso Udine con 34, la Fau Cbu con 32 e quindi la Isontina con 26 punti. L'altra formazione triestina in lizza nel campionato nazionale allievi, il Don Bosco, continua a combattere nel girone di piena e pura consolazione che annovera le ultime della classe, quelle giunte dal 9.º all'11.º posto nella prima fase della stagione. Il Don Bosco ha espugnato il parquet pordenonese degli Amici con il punteggio di 84-92: «Bisogna anche considerare che eravamo proprio contati - ha ammesso il coach del Don Bosco, Quadrelli - quindi una vittoria ancora più significativa considerati i pochi cambi in panchina. La squadra ha lavorato bene in difesa - ha aggiunto il tecnico dei salesiani - e in più abbiamo potuto contare sui punti di Stipanec (34) e le buone prove dei vari Valentini (20) e Pancotto (14)».

Francesco Cardella

Ginnastica Triestina

64

Eismann Caserta

63

GINNASTICA TRIESTINA: Fragiaco 3, Favento 7, Bergamo 7, Varesano 13, Mussati 6, Gori 6, Zavagno n.e., Verde 15, Giurich, Zanussi 7. **ALL:** Montena. **EISMANN CASERTA:** Ortu 2, Gomes 15, Caliendo n.e., Voltan 25, Stinga 2, Zanierato 3, Anastasio, Avaro 5, Capodica 2, D'Arenzo 9. **ALL:** Novello. **ARBITRI:** Dal Bosco di Rovigo e Betetto di Padova. **NOTE:** quarti 21-17, 35-34, 51-45. Tiri liberi Sgt 11/16, Eismann Caserta 13/18.

TRIESTE Bello, come neppure un regista di thriller poteva immaginare, l'esordio della Ginnastica Triestina nella poule promozione per il salto in serie A1. Un successo tanto sofferto quanto meritato per la formazione di Paolo Montena capace di imporre la legge del Palazzurri anche all'Eismann Caserta agganciando la formazione campana a quota 6 in classifica. Una vittoria costruita prima col cervello, quando a poco meno di quattro minuti dalla fine la Sgt era volata a +7 sul 60-53, quindi con il cuore dopo che un parziale negativo di 8-0 aveva rilanciato sul 61-60 le ospiti facendo vedere i fantasmi a una squadra già convinta di aver messo le mani sulla partita.

Nei secondi finali quindi si è decisa una gara che la Ginnastica, salvo un paio di eccezioni, aveva condotto per 40 minuti. La partenza, infatti, vede le ragazze di Montena decise e ispirate dall'arco dei 6,25. Verde e Bergamo bombardano il canestro avversario portando il risultato sul 13-8 al 4' e costringendo il tecnico avversario Novello a chiamare minuto di sospensione. Time-out messo a frutto da Caserta che si riorganizza, torna a segnare e a riacciusare la partita sul 15-15. Nei secondi finali del primo quarto due contropiedi finalizzati da Favento e Verde consentono alla Ginnastica di chiudere 21-17. Nel secondo quarto un gioco da tre punti di Gomes riequilibra subito la gara. Si procede punto a punto fino all'uscita del play casertano Avaro. L'Eismann perde sicurezza e la Ginnastica allunga 31-26. Sul 35-31 padrone di casa con l'ultimo possesso a disposizione. Fragiaco affretta il tiro, rimbalzo della Voltan che vola a canestro e da dieci metri infila la bomba del meno uno.

Nel terzo quarto la Sgt tenta l'allungo. Verde, Varesano e una Mussati determinano nell'area dei tre secondi danno il 44 a una squadra che si porta fino a +8, massimo vantaggio, sul 51-43. Importante anche la difesa di Zanussi e Favento su Voltan. Vantaggio quasi inalterato fino al parziale di 8-0 che lancia Caserta sul 61-60 grazie a una bomba di Zanierato. Mussati segna il 62-61, Gomes il 63-62 per l'Eismann. Zanussi sbaglia il tiro della partita ma sul rimbalzo e apertura di Voltan Verde intercetta e dà a Bergamo la palla del sorpasso. L'ultimo tiro della disperazione di Voltan non tocca il ferro. E festa per la Ginnastica.

Lorenzo Gatto

Interclub Muggia 69

Pcr Messina 52

INTERCLUB MUGGIA: Gherbaz 4, A. Borroni 7, Chemello 10, Bernardi 9, Zonta, Cergol 3, Antonelli 6, Scuto 3, Casseti 5, N. Borroni 22. **ALL:** Giuliani. **PCR MESSINA:** Borgia 17, Samani 7, Romanetti, Pasino 7, Arrigo ne, Gentiluomo ne, Cutè 8, Meradova 13. **ALL:** Cucinotta. **ARBITRI:** Latini e Scaffardi. **NOTE:** tiri liberi Interclub 11/19, Pcr Messina 19/36, quarti (18-19, 39-32, 56-40). Uscita per 5 falli Samani.

TRIESTE Esordio vincente nella poule retrocessione per l'Interclub Muggia che liquida con autorità il Pcr Messina e mette virtualmente al sicuro la salvezza. Otto punti in classifica per la formazione rivierasca sembrano un bottino assolutamente tranquillizzante soprattutto se rapportato a quello della formazione siciliana, dopo la sconfitta di sabato ancora ferma a soli 2 punti. Sul parquet di Chiarbola c'è equilibrio solo nel corso del primo tempo. Messina, una squadra che gioca con sei giocatori sei, tiene il ritmo imposto dalle padrone di casa per 19' subendo poi la maggior freschezza di un'avversaria in grado di schierare sul parquet tutte le atlete iscritte a referto.

Eppure, forse sfruttando l'effetto sorpresa, le ospiti partono bene mettendo la testa avanti nei minuti iniziali. Sfruttando le buone iniziative di Samani e Pasino la compagine di Cucinotta si porta sul 10 a 4 dopo 3' e 30". Muggia non si scompone, confeziona un parziale di 5-0 con Chemello e Bernardi e riequilibra una partita nella quale le due formazioni procedono a braccetto fino al termine di un primo quarto chiuso con Messina avanti di uno sul 19-18.

Nel secondo quarto Bernardi e Chemello da una parte, Meradova dall'altra, segnano i punti che mantengono il sostanziale equilibrio. Il primo sorpasso di Muggia, dopo quasi 4', è firmato dal play Gherbaz che porta il risultato sul 25-24. Borgia, decisamente la migliore delle siciliane, riporta avanti la sua squadra, un vantaggio conservato fino a pochi secondi dalla fine quando, con due tiri da tre punti ravvicinati, Nicoletta Borroni scava il primo break della partita. L'Interclub allunga, prende un vantaggio significativo e torna negli spogliatoi avanti 39-32. Nella ripresa Messina cede di schianto. La difesa a zona delle ospiti non riesce a contenere l'irruenza delle padrone di casa che, grazie alle sorelle Borroni, arriva a toccare un vantaggio importante. Colpo di coda delle siciliane che provano a rientrare trascinate dalla Borgia ma non riescono mai a ridurre il passivo sotto i sette punti di scarto.

Il terzo quarto si chiude sul 56-40 a favore dell'Interclub, nell'ultima frazione rivierasca che toccano il più venti prima di chiudere in scioltezza sul 69-52.

lo. ga.

UDINE

Una Crup imprecisa subisce la rimonta del team di Pozzuoli

Pozzuoli 53

Crup Udine 51

L'AQUILA POZZUOLI: Paparo 8, Della Selva, Guida 21, Palumbo, Romano, Innocente 6, Gavagnin 2, Scibelli, Peracchia 6, Furfaro. **ALL:** Palumbo. **CRUP UDINE:** Falzari 3, Bressan 3, Beltrame 5, Gasparini 11, Giacomelli 9, Pianezola 3, Frisano 7, Pasqualini 10, Saranovic n.e. **ALL:** Ivancich. **ARBITRI:** Sinisi e Trifilietti. **NOTE:** Quarti 10-15, 20-32, 39-39. Liberi l'Aquila 7/20, Crup 15/24. Uscita 5 falli Giacomelli.

POZZUOLI Esordio sfortunato nella poule promozione per la Crup Udine battuta in volata sul campo di Pozzuoli. Partita nervosa, caratterizzata da tanti errori e basse percentuali di tiro. Udine ha controllato la partita nel primo tempo per poi subire la rimonta avversaria. Nel finale Crup ancora in vantaggio 51-49 ma nei secondi decisivi la cattiva gestione delle friulane ha consentito a Guida di segnare i canestri decisivi.

felix

B DONNE

Bellaria in fuga e per la Scame diventa notte

Pol. Bellaria 70

Scame Service 59

POLISPORTIVA BELLARIA BOLOGNA: Marzetti 13, Savio 23, Melis 2, Pindirli 8, Marconi 2, Carugetti, Frabetti 2, Magelli 10, Mattioli 8, Tamburini 2. **SCAME SERVICE:** Romano, Rusin 2, Gavagnin 7, Borsetta 17, Papais 2, Mazzoli 21, Palmieri 9, Furioso 1, La Rocca. **ARBITRI:** Berdoncini di Forlì e Dapporto di Faenza. **NOTE:** parziali di tempo: 17-13, 38-29, 54-49 per Bellaria; tiri liberi: 5/11 per la Pol. Bellaria, 8/15 per la Scame Service; tiri da tre: 4 Savio, 1 Mazzoli, Pindirli e Marzetti.

BELLARIA L'Abf Monfalcone nei primi due quarti ha tenuto bene: nel primo quarto a 24' dal termine le cantierine erano anche in vantaggio, ma poi una bomba delle padrone di casa sul suono della sirena ha riportato la squadra casalinga a +4. Nel secondo quarto cinque-sei lunghezze hanno separato le due compagini che sono andate negli spogliatoi sul 38 a 29. Nell'ultimo tempo le monfalconesi hanno tentato invano di riaggiungere un Bellaria in fuga.

Francesca Paulin

SERIE C2

Billitz in orbita, perde colpi il Tempocasa

TABELLINI

Iacuzzo	78	Zanatta, De Bianchi 4. ALL: Trolese.
Bravimarket	72	RADENSKA: Kraly n.e., Simonc 18, Persi 16, Rovat 8, Stokely 16, Pozar n.e., Rustia 13, Valent 4, Fumarola 11, Bisca 9. ALL: Martini.
ILLI RONCHI	86	ILLI: Cocceani 14, Pitteri 15, Varesano, Pensabene 5, Pellizon 11, Fortunati 21, Dreas 7, Princic 10, Franco 4, Defendi. ALL: Hrubly.
Opel Perissini	77	OPEL: Pellarin 5, Bertacche 12, Colutta, Snaidero 2, Manzoni 9, Bieri 8, Cadamuro, Sambarino 13, Cabai 21, Pagotto 9.
Cosatto Ud	85	COSATTO: Gattolini 10, Micalic 17, Cargnello 5, Ferro 15, Kastmiller 15, Malagoli 11, Adams 10, Consente 2, Ivancic.
Tempocasa	65	TEMPOCASA MUGGIA: Arena 12, Cerne 12, Rivaviz 13, Kokatos 2, Cicchi 3, Muz 12, Cortivo 6, Galaverna 10, Svara 5, Semenic n.e. ALL: Mengucci.
UFFIX	72	UFFIX: Devetak 6, Pivetti 6, Piasentin, Sgorlon 13, Malsante 25, Pontelli 13, Gobatto 2, Dadalt 2.
Bor Radenska	83	

PROMOZIONE

La Virtus guadagna il passaporto per i play-off. Tagliati fuori Lega e Poggi 2000

TRIESTE Verdeti definitivi, dopo l'ultima giornata della stagione regolare, nel campionato di promozione. La vittoria della Virtus Spetic sugli Skyscrapers consegna alla formazione di Cernivani il passaporto per i play-off provinciali tagliando fuori Poggi 2000 che la Lega Nazionale avulsa. Un esito che non gli sviluppi di un torneo incerto fino all'ultimo. E con sprazzi di gioco a livello assoluto.

Vittoria netta della Virtus che ha beneficiato del

la giornata poco felice degli avversari e del rientro di un Astolfi che, con 26 punti a referto, è stato il miglior giocatore della partita. Per la squadra di Cernivani è il coronamento di una stagione disputata a alto livello.

Skyscrapers quarti, dunque, Virtus terza mentre la Pizzeria Copacabana, già certa del secondo posto, si è tolta lo sfizio di chiudere vincendo 79 a 65 sulla pallacanestro Saba. Successi inutili per Poggi e Lega Nazionale, torna al successo la capolista Autoleader che, dopo lo stop con la Lega Naziona-

le, supera il già retrocesso Cgs soffrendo però oltre il lecito. Vittoria che la squadra dedica a Roberto e Simonetta Gant allietata dalla nascita della piccola Veronica.

Poggi 2000

67

F. Costruzioni

64

POGGI 2000: Bonazza 16, M. Crasti 4, Terreni 13, R. Bosich 2, D. Bosich 4, Fermo 3, Vrtlar 15, Camber 4, Breziger 6, Muesan. **ALL:** Bassi.

FRANCA COSTRUZIONI

Baroncini, Franca 6, Mura 19, Maiola 8, Poropat 8, Pavani 15, Messina, Vascotto 4, Dassi 3, Fiano 1. **ALL:** Messina.

Autoleader

89

Cgs

88

AUTOLEADER: Sion 4, Lerini 22, Toscano 2, Fulgino 13, Ziberna 7, Serschen 22, Gant 19. **ALL:** Parigi.

CGS

CGS: Giffre 27, Ghio 18, Rusconi 10, Gleria 13, Rocco 15, Susmel 5. **ALL:** Sodomaco.

Petrochimica

65

L. Nazionale

74

PETROLCHIMICA: Pavlica 6, Gaio 22, Bandi 4, Simonetti 13, Favento 9, German, Giovannetti 4, Schiulaz 4, Guidoboni 2, Severi 14. **ALL:** Biasatto.

LEGA NAZIONALE

Moro 10, Stefani 12, Del Puppo

15, Basile 3, Calcina 14, Lena, Piccolo, Bratina 2, Colusso 13, Tamaro 5. **ALL:** Maranzana.

P. Copacabana

79

Pall. Saba

65

PIZZ. COPACABANA: Petrei 10, Cragnolin 9, Matino, Verde 4, Samuelli 2, A. Savi 13, C. Savi 17, Pasqua 6, Silo 18, Petrachi 2. **ALL:** Favretto.

PALL. SABA

PALL. SABA: Neri, Contessi 8, Cafagna 10, Buoso 10, Colacci 5, D. Del Degan, P. Saresi 27, T. Del Degan 5. **ALL:** Frizzati.

Skyscrapers

71

Virtus Spetic

80

SKYSCRAPERS: Zolzia 12, Fegac, Sgubin 14, Bosich 8, Mohovich 11, Degrassi 2, Vatta 3, Gregori 17, Covacich Travisan 4. **ALL:** Quadrelli/Delia.

VIRTUS SPETIC

VIRTUS SPETIC: Cernivani M. ne, Gnesda 14, Catala-

SERIE C2

RISULTATI

Monfalcone-Cordenons	63-72
Cervignano-Fontanafredda	100-95
Cosatto-Muggia	85-65
D. Bosco Billiz Ts-N. Pagnacco	76-72
Ronchi-Perissini S. Daniele	78-77
Jacuzzo Crodriopese-Gemona	82-70
Portogruaro-Radenska Bor	72-83
Virtus Ud-Ott. Goriziana Pom	104-92

LA CLASSIFICA

Don Bosco Billiz Ts	48	27	24	3	2371	2114
Cosatto CBU	42	27	21	6	2173	1985
Tempocasa Muggia	42	27	21	6	2184	2067
Intermek Cordenons	40	27	20	7	2264	2025
Illi Ronchi	38	27	19	8	2284	2094
Opel Perissini S. Daniele	36	27	18	9	2172	1988
Virtus Udine	26	27	13	14	2072	2097
Radenska Bor	24	27	12	15	2151	2172
Car Friulana Cervignano	22	27	11	16	2143	2191
Jacuzzo Crodriopese	22	27	11	16	2181	2420
Portogruaro	20	27	10	17	2120	2100
Gemona	20	27	10	17	2064	2180
Alloys Monfalcone	20	27	10	17	1859	1988
Nuova Pagnacco	18	27	9	18	1971	2067
Executiv Fontanafredda	14	27	7	20	1884	2077
Ottica Goriziana Pom	0	27	0	27	2021	2539

PROSSIMO TURNO

Car Friulana Cervignano-Jacuzzo Crodriopese	
Executiv Fontanafredda-Cosatto CBU	
Gemona-Portogruaro	
Intermek Cordenons-Illi Ronchi	
Nuova Pagnacco-Virtus Udine	
Opel Perissini S. Daniele-Radenska Bor	
Ottica Goriziana Pom-Alloys Monfalcone	
Tempocasa Muggia-Don Bosco Billiz Ts	

SERIE C DONNE

Pasian di Prato in volata Ma l'Oma non demorde

TRIESTE La Libertas Pasian di Prato espugna il difficile campo di Porcia ponendo così un sigillo quasi definitivo sul campionato di serie C femminile. Ma l'Oma Trieste non si perde d'animo e continua il suo inseguimento alle friulane uscendo vincente dal parquet del Fari Gorizia per 60 a 51 al termine di una partita tirata. Dopo avere chiuso sul pareggio il primo quarto (12 pari), le «oratoriali» hanno piazzato cinque bombe nel secondo parziale che ha provocato un break di 13 punti all'intervallo. Con una difesa pressing a tutto campo, il Fari Gorizia è riuscito a portarsi sino a -4 a pochi minuti dal termine, prima che l'Oma ritrovasse le sue bocche da fuoco e i due punti buoni per rimanere a quattro punti dalla vetta della classifica. Graduatoria che vede il Santos Pizzeria Raffaele continuare a scalare posizioni. Nel derby con la Libertas Skin Market, le ragazze di Petelin hanno trovato quasi subito i dieci punti di vantaggio portati avanti sino all'ultimo quarto, quando il Santos ha ulteriormente allungato sino al 68-48 finale. Tutto ciò malgrado una partita non esaltante caratterizzata da parecchi errori nel tiro sotto le pance. Con un primo quarto «stellare» chiuso sul 24-19, la Libertas B ha acquisito un vantaggio sul Basiliano portato avanti sino alla fine del match, malgrado il passaggio friulano dalla difesa a zona a quella a uomo. Tra le triestine da segnalare le prove della Mohovic in attacco e della Policastro in difesa, oltre che della Gerebizza in cabina di regia. Le giovani cadette Zuliani e Manzutto sugli scudi invece nell'incontro vinto dalla Coop Interclub Muggia a Moorteghiano per 53-80. Malgrado l'assenza della Vecchiet sotto canestro le rivierasche hanno tenuto a distanza le avversarie per tutta la partita. Privata della «cannoniera» Chiarella, l'ardita Dino Conti Gorizia nulla può contro la fisicità della «zona» del Pn Team '90 che espugna il parquet della «Stella Mattutina» con il punteggio di 69-40.

Alessandro Ravalico

Fari Go

51

Csf Oma

60

FARI GORIZIA: Di Giacomo 26, Mininel ne, Benci 2, Sapio 4, Cascio 6, Stafuzza 20, Bonaldo 3, Lepre 6, Benes 8. **ALL:** Baccich.

CSF OMA

CSF OMA: Morich 7, Forza 4, Gazzera 9, Dovgan 4, Calcina 6, Fava 2, Benevoli 9, Pribac 12, Visintin 7, Peruzzo. **ALL:** Caldognetto-Sodomaco.

Libertas Ts B

62

Basiliano

53

LIBERTAS TS B: Mohovic 17, Policastro 9, Bonazza 8, Tonsa, Gijan 3, Murano 5, Colonna, Rossitto, Gerebizza 10, Cavazzon 10. **ALL:** Ravalico.

Dino Conti Go

40

Pn Team '90

69

DINO CONTI ARDITA GO: Trevisani 13, Gallino, Godina 2, Vacchi 3, Mosetti 9, Iodas 7, Barbieri 2, Balbi, Pussi 4. **ALL:** Tuzzi.

Pol. Tricesimo

45

Pall. Eraclea

67

Nova Software

53

Coop Muggia

80

COOP INTERCLUB MUGGIA: Vecchiet 21, Apollonio 6, Novacco M. 10, Manzutto 5, Tamai 4, Cergol 29, Zuliani 5, Zugna 7, Sale. **ALL:** Pizzuti.

Skin Market

48

Pizz. Raffaele

68

LIBERTAS SKIN MARKET: Pelizon 8, Gergic 4, Fava 6, Bassi 7, Baici 4, Robles 11, Macovaz 4, Cesca 2, Palermo 2, Garbin. **ALL:** Pelizon.

SANTOS PIZZERIA RAFFAELE

SANTOS PIZZERIA RAFFAELE: De Luca 11, Negri 2, Sciortino 2, Giovannini 12, Porcelli 9, Pugliese 8, Bolcino 2, Sason 12, Acquavita 6, Tonini 6. **ALL:** Petelin.

Basket Porcia

63

Lib. Pasian

69

BASKET PORCIA: Vuerich 12, Bellotto, Furlan 5, Castellarin 9, Daneluzzi 2, Fuati, Brusadin 14, Ferrari, Salvador, Rogaun 21. **ALL:** Turricchia.

Classifica: Lib. Pasian

VOLLEY



SERIE B MASCHILE I goriziani si assicurano la promozione con due turni di anticipo grazie anche all'inattesa sconfitta dell'Alisea San Donà

Un trionfo per l'Imsa Ok Val che vola in B1

Il Volley Ball Udine piega un nervoso Ravenna, mentre il Buia si inchina al Cordenons

Imsa Ok Val 3
Belluno 0
(25-19, 25-19, 25-10)
IMSA: Feri 14, Florenin 7, Orel 15, Beltrame 6, Rigonat 1, Buzzinelli 9, Popolini (L); Zorat, Zanolin, Betto, Marget. Allenatore: Marchesini.
BELLUNO: Savaris, Mantellato, Dalvanesse, Cometto, Ebone, Moro, Baldovin, Gabrielli, Maggio, Borlina, Olivier, Casarin, Sommacal. Allenatore: Ortolan.

CORRISPONDENTE L'Imsa ha conquistato la promozione in B1 con due turni di anticipo. I rossoblu hanno liquidato il Belluno in 52 minuti, in un incontro in cui i veneti non hanno praticamente visto la palla. La quarta vittoria netta consecutiva per i goriziani, che sono stati aiutati anche dalla Sisley: i trevigiani hanno inaspettatamente sconfitto i secondi in classifica dell'Alisea di San Donà, facendo diventare sette le lunghezze di distacco di Feri e compagni.

Il risultato non è mai stato in discussione: la difesa dei ragazzi dell'Ok Val non ha concesso niente agli ospiti, e l'attacco non ha perdonato. Una partita da manuale per l'Imsa, non per niente in vetta alla classifica da ben 14 giornate. Un successo guadagnato da tutta la squadra, sostenuta come sempre da un grande affiatamento, anche se questa volta a trascinare il gruppo è stato il centrale Marino Buzzinelli.

Francesca Santoro

Volley Ball Udine 3
Porto Ravenna 1
(25-21; 22-25; 25-23; 25-16)
Futura Cordenons 3
Oro Caffè Buia 1
(25-21; 24-26; 25-23; 25-23)

TRIESTE Successo importante in B1 per il Volley Ball Udine che davanti al proprio pubblico ha piegato un Ravenna assai nervoso. Grazie a una buona prova del collettivo che ha dato vita a una gara pimpante, Udine ha vinto bene il set d'avvio subendo subito la ripresa avversaria ma riprendendo il controllo del match nel terzo e soprattutto quarto set. Il derby di B2 che vedeva coinvolte le due formazioni regionali che occupano la coda della classifica, ha premiato la già retrocessa squadra di casa e ridimensionato le aspettative del Buia per il futuro. Buia ha subito il ritmo imposto dai padroni di casa, è riuscito a servire bene solo nel secondo set scivolando poi in un nervosismo che non ha permesso una conduzione efficace del gioco.

g. st.

SERIE C FEMMINILE

TRIESTE Sconfitta a sorpresa nel terzo turno della regular season di serie C femminile per lo Sloga Trieste del professor Franco Drassich che, sul campo del Green Power di Villa Vicentina, è stato battuto al quinto set mentre la Kmecka Banka Bor ha superato in tre set l'Abacoviaggi, già matematicamente retrocessa in D. Lo Sloga perde così il secondo posto in classifica in favore proprio della Kmecka Banka Bor che ora ha un punto di vantaggio sulle ragazze di Opicina. Rimane invece saldamente al comando il Fincantieri Monfalcone che sabato sera ha avuto la me-

Vola la Kmecka Banka Bor Cade in Veneto lo Sloga

glio sul Ca' Bolani Cervignano.

Nella gara dello Sloga, i primi due set giocati dalle ospiti sono stati da manuale. Nel terzo set invece il black-out: avanti il Vivil per gran parte del parziale, lo Sloga è riuscito ad agguantare le padroni di casa sul punteggio di 22 pari ma, con un servizio sbagliato e due palle buttate al vento, hanno gettato alle ortiche la possibilità di vin-

cere la gara tre a zero. Nel quarto e quinto set il Green Power ha dettato legge fino ad umiliare le avversarie.

Laura Distefano

Green Power 3
Sloga 2
(15-25; 19-25; 28-26; 25-20; 15-3)

GREEN POWER: Franzot, De Corti, Morassut, Macor, Marson, Quaini, Schiavi, Fiori, Fogari, Zanier, Picot-

ti, Zanolla (L). All.: Ferrazzo.
SLOGA: Pertot 17, Fabrizio 13, Prestifilippo 17, Coretti Martina 15 e Roberta, Crisani 3, Chirani (L), Mamillo 9, Starec, Pecchiari 0, Gantar. All. Franco Drassich.

Kmecka Banka Bor 3
Abacoviaggi 0
(25-15; 25-10; 25-26)

KMECKA BANKA BOR: Gruden, Vodopivec, Ciachchi, Flego Martina e Ivana, Zadnik, Milicevic, Viola, Starnard, Furlani (L). All. Silva Meulha.
ABACOVIAAGGI: Bosco, Cudin, Dal Ben Barbara e Cristina, Gobato, Lurussi, Miculan, Todaro, Polo, Santarossa, Pagotto (L). All.: Stefano Micoli.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 MASCHILE - GIRONO B: Lugo-Laguna Light Paese 3-2 (19/25 25/21 25/13 19/25 15/11); Schio-Finmek Padova 1-3 (20/25 21/25 25/21 20/25); Sassuolo-Zinella Bo 0-3 (23/25 14/25 19/25); Iride-Monselice 3-1 (15/25 25/23 25/19 25/21); Volley Ball Udine 3-1-Porto Ravenna (25/21 22/25 25/23 25/16); Lae-Oderzo-Mussolente 0-3 (21/25 20/25 22/25); Mezzolombardo-Via Verdi Mo 3-1 (20/25 25/18 25/17 25/18).

CLASSIFICA: Maniago 55; Prevenire 53; Prata 51; Beach City, Tecnospine 45; Pnueas Pasian 40; K'Un Lun Viaggi 38; Zampollo Ass. 33; Porcia 30; Torviscosa 28; Casarsa 24; Manzano 23; Ok Val 20; Arterna 19.

SERIE B2 MASCHILE - GIRONO B: Alisea Ve-Sisley 0-3 (18/25 17/25 19/25); Giorik Belluno-La Ronda Tn 0-3 (17/25 20/25 21/25); B&F Futura Cordenons-Oro Caffè Buia 3-1 (25/21 24/26 25/23 25/23); Volley Ball Trento-Mestre 0-3 (18/25 18/25 23/25); Livenza-Giorgia 0-3 (14/25 15/25 21/25); Val Imma Gorizia-Atp Belluno 3-0 (25/19 25/19 25/10); Silvolley-Alpina Bolzano 0-3 (25/23 25/22 25/9).

CLASSIFICA: Val Imma Gorizia 58; Alisea Ve 51; La Ronda Tn, Mestre 50; Silvolley 48; Giorgia 47; Sisley Treviso 39; Livenza 34; Alpina Bolzano, Atp Belluno 32; Giorik Belluno 24; Oro Caffè Buia 19; B&F Futura Cordenons 13; Volley Ball Trento 7.

SERIE C MASCHILE: Il Pozzo-Ferro Alluminio 0-3 (21/25 17/25 17/25); Soca-Tubac 3-0 (25/23 25/19 25/18); Club Altura-City Store 2-3; Mossa-Soriteca 3-1 (25/21 25/21 20/25 25/22); Volley Ball Udine-Rigutti Abb. 2-3 (20/25 25/20 25/19 23/25 5/15); Mima Eurospin-Latt. Friulane 1-3 (25/19 19/25 12/25 21/25); Tipografia Budin-Sem S. Vito 3-1 (25/16 25/18 19/25 37/35).

CLASSIFICA: Sem San Vito 56; Latt. Friulane 53; Ferro Alluminio 52; Tip. Budin 48; Soca 47; Soriteca 42; Tubac, City Store 36; Mima Eurospin, Il Pozzo 29; Volley Ball Udine 22; Mossa 20; Rigutti 18; Club Altura 16.

SERIE D MASCHILE: Beach City-Manzano 3-1 (25/20 25/20 22/25 25/19); Casarsa-Arterna 3-0 (25/18 25/19 25/19); Prata-Zampollo 1-3 (25/18 24/26 21/25 22/25); Prevenire-Porcia 3-0 (25/15 25/18 25/21); Torviscosa-Pnueas Pasian 0-3 (22/25 21/25 18/25); Maniago-Tecnospine 3-0 (25/22 25/22 25/19).

CLASSIFICA: Grafiche Risma 57; Pizz. La Torre 47; Farra 46; Ronchi 47; Tecnocom 41; Delfino Verde di Copernico 40; Reana di S. Andrea/S. Vito, Torriana 31; Dif Udine 28; Triestina 11; Volley '93 Amar 9; Majanes 3.

SERIE B2 FEMMINILE - GIRONO C: San giorgina-Pav Udine Camst 3-1 (25/16 19/25 25/23 25/23); Dolomia Belluno-Ata Trento 3-0 (25/20 25/17 28/26); Codogne-Siderimpes Go 1-3 (19/25 17/25 25/17 10/25); Torrefranca-Novello 3-0 (25/20 25/20 26/24); Calligaris Natisonia-S. Donà 3-2 (25/21 22/25 25/19 16/14); Volano Tn-Feltre 1-3 (23/25 27/25 12/25 28/30); Martignon Vi-Latus Pordenone 3-0 (25/21 25/19 25/13).

CLASSIFICA: Siderimpes 57; Codogne 56; Martignon Vi 51; S. Donà 51; Calligaris Natisonia 49; Latus Pordenone 45; San giorgina 39; Feltre, Torrefranca 32; Novello Vi 28; Dolomia Belluno 25; Ata Trento 23; Volano Tn 12; Pav Udine Camst 4.

SERIE C FEMMINILE: Kmecka Banka-Abacoviaggi 3-0 (25/15 25/10 28/26); Fincantieri-Cervignano 3-1 (25/20 25/19 13/25 25/22); Green Power-Sloga 3-2 (15/25 19/25 28/26 25/20 15/3); Salmoiraghi-Grafiche Manzanese 3-0 (25/20 25/11 19/25); Simac Tarcento-Il Pozzo 3-0 (25/18 25/12 25/17); Sic.Ar.Co.El.-Trivignano 3-0 (25/27 25/22 25/18); Spilimbergo-Porcia 0-3 (24/26 18/25 12/25).

CLASSIFICA: Fincantieri 60; Kmecka Banka 53; Sloga 52; Simac Tarcento 51; Salmoiraghi 47; Green Power 41; Cervignano 39; Grafiche Manzanese 38; Sic.Ar.Co.El. 28; Porcia, Spilimbergo 23; Trivignano 21; Il Pozzo 20; Abacoviaggi 8.

SERIE D FEMMINILE: Triestina-Ronchi 0-3; Tecnocom-Delfino Verde Copernico 2-3 (25/19 15/25 18/25 26/24 11/15); Volley '93 Amar-Farra 0-3 (13/25 12/25 16/25); S. Andrea/S. Vito-Pizz. La Torre 2-3 (16/25 25/14 25/20 20/25 13/15); Reana-Grafiche Risma 1-3 (25/20 20/25 14/25 23/25); Torriana-Majanes 3-0 (25/6 25/14 25/17).

CLASSIFICA: Grafiche Risma 57; Pizz. La Torre 47; Farra 46; Ronchi 47; Tecnocom 41; Delfino Verde di Copernico 40; Reana di S. Andrea/S. Vito, Torriana 31; Dif Udine 28; Triestina 11; Volley '93 Amar 9; Majanes 3.

SERIE D FEMMINILE

TRIESTE È terminato al tie-break il derby in programma nel fine settimana in serie D femminile. La Virtus Mem Pizzeria La Torre ha infatti atteso solo il quinto set per spuntarla sul Sant'Andrea San Vito, compagne decisamente in ascesa in questo finale di campionato.

La gara, iniziata sotto il segno delle ospiti, ha visto nella seconda frazione di gioco ribaltare i ruoli in campo, con Vercelli e compagne che sono salite di cattedra con carattere e decisione. Raggiunta la parità al quarto set, le ragazze di Dapiran si sono trovate sotto anche al tie-break sul 13-11, per poi, con quattro buone giocate, andare a vincere sul 13-15. Da segnalare per la Virtus la buona giornata di Paola D'Amico in tutti i fondamentali, mentre dall'altra parte della rete la grinta ed il piglio agonistico espresso dal Sant'Andrea.

Chiude al quinto set anche l'Altura Delfino Verde Copernico sulla Libertas Tecnocom. «E' stata una partita giocata punto a punto, ed in cui la differenza è venuta dagli da buone giocate - ha commentato l'allenatore, Lorenzo Robba - è stato un peccato non esser riusciti a chiudere la partita al terzo set: quel punto in più ci avrebbe fatto comodo per entrare nella zona play-off». La cronaca della gara ha visto, dopo un primo set giocato con decisione dalla Tecnocom ed i suc-

La Torre sventa nel derby Amar annullato dal Farra

cessivi due set disputati senza errori in difesa ed a muro per il Delfino Verde Copernico, un quarto parziale dal finale incandescente. Sotto 20-24, le ragazze di Robba hanno infatti recuperato il distacco, non riuscendo però a chiudere con il sorriso il set, fissato sul 24-26, e rimandando la vittoria al tie-break. Nell'ottima prova collettiva, nota di merito va alla capitana Zigante.

Nulla da fare, invece, per il Volley '93 con il Farra, e per la Triestina Volley Cna Buffet Harley, che sul terreno amico ha ceduto per 3-0 a vantaggio del Ronchi. Da segnalare in quest'ultimo incontro, comunque, la prova di Ilias in ala e di Fornasari in centro.

Cristina Puppin

Volley '93 0
Farra 3
(13-25, 12-25, 16-25)
FARRA: Battistin, Braini, Brumat, Leban, Capolicchio, Gaggioli, Perse, Scherl, Silvestri, Garau. All. Grossmar.

VOLLEY '93 AMAR: Fusilli, Donaggio, Spanio, Colonna, Dudine, Micai, Martinelli,

Perbellini, Romano. All. Micai.

Sant'Andrea 2
Mem La Torre 3
(16-25, 25-14, 25-20, 20-25, 13-15)

VIRTUS MEM LA TORRE: Clozza, Dapiran Valentina, Furlan, Dilic, Paola D'Amico, Carla D'Amico, Morvay, Modotto, Coglietta, Querin (L), Giardelli, Buccini, All. Dapiran.
SANT'ANDREA-SAN VITO: Vercelli, Diquil, Rusignacco, Canciani, Cerva, Lanzutti, Basile, Boccia, Decaneva. All. Carbone.

Triestina 0

Ronchi 3
(23-25, 22-25, 14-25)

ACLI RONCHI: Bainat, Laurenti, Mauro, Bortoli, Pic-

chioni, Canciani, Pagliaj, Marzoni, Pittioni, Casasola, Camillo, Tinonin, Primavera (L). All. Corvi.
TRIESTINA CNA BUFFET HARLEY: Ilias, Fornasari, Belian, Fontanot, Cattin, Daniele, Coglietta, Crisafulli, Molinari. All. Norbedo.

Tecnocom 2

Delfino Verde 3
(25-19, 15-25, 18-25, 26-24, 11-15)

LIBERTAS TECNOCOM: Ziani, Bizzano, Martina, Cornacchini, Domini C. e J., Driussi M. e E., Bentolo, Conzatti, Lorenzini, Della Maria. All. Marchese.
ALTURA DELFINO VERDE: Zigante, Grimalda, Crasso, Marsetti, Decaneva, Spadavecchia, Zanazzo, Uxa, Patuanelli, Zehentfer, Wolf, Apollonio (L). All. Robba.

SERIE C MASCHILE

L'Olimpia fa lo sgambetto al San Vito Ferro Alluminio «corsaro» Il Tubac piegato dal Soca Rigutti sorride al quinto set

TRIESTE Bella vittoria esterna del Ferro Alluminio che è tornato da Pradamano con tre punti in più e una bella vittoria corroborante in vista dei play-off. Può sorridere del successo anche il Rigutti Abbigliamento che ha piegato in trasferta al quinto set il Volley Ball Udine, nulla di fatto per Mima Eurospin superata in casa dalle Lattierie Friulane e per il Club Altura battuto al tie-break dal Reana. Ma c'è da sottolineare che, anche per la serie C come per la B2 maschile e femminile, si può parlare di momento d'oro delle squadre di Gorizia: l'Olimpia Tipografica Budin ha fatto lo sgambetto alla capolista San Vito (37-35 il punteggio finale del quarto set) progredendo ulteriormente in graduatoria, e il Soca Savogna superando 3-0 il Tubac continua a dimostrare di non avere rivali in questo periodo. Il tutto ai danni di Monfalcone che scivola indietro, finendo anche per perdere dal Mossa. La coda della graduatoria è occupata dalle due squadre giuliane: il Club Altura, nonostante l'ottimo avvio e la facile vittoria al primo set ha penato in ricezione nel secondo trovandosi sotto 8-1 senza riuscire a rimontare e anche nel terzo non ha saputo colmare in piccolo break di svantaggio. Ottima la reazione nel quarto non tenuta però durante il tie-break. Sabato il Rigutti ospiterà il Ferro Alluminio a Reana e il Club Altura a San Vito.

Il Pozzo 0
Ferro Alluminio 3
(21-25, 17-25, 17-25)

TRIESTINA FERRO ALLUMINIO: Marsich, E. Scalandi, Taberni, Flego, Nicotra, Benvenuto, Butelli, Paron. All.: Massimo Stera.
B.C.C. MANZANO IL POZZO PRADAMANO: Becia, Belvedere, Brezaca, Caporale, Cherin, Zoboli, Mangano, Nastuzzi, Rossetti, Sirch, Non. All.: Gabriele Berzaca.

ARBITRI: Corozzatto e Diana.
Mima Eurospin 1
Lattierie Friulane 3
(25-9, 19-25, 21-25)

SLOGA MIMA EUROSPIN: Drassich 6, Kralj 5, Furlan 8, Strajn 3, Veljak (L), Kosmina 5, Riolino 17, Stancic 1, M. Peterlin 5, Iozza 2. All.: Giovanni Peterlin.
LATTIERIE FRIULANE VIVIL: Dreassi, Gratton, Piovesan, Vedovi, Feresin, Morsut, Mucci, Lukes, Devetak, Stabile, Nicola. All.: Fabiano Stabile.

ARBITRI: Curto e Maida.
Volley Ball Udine 2
Rigutti Abbigliamento 3
(20-25, 25-20, 25-19, 23-25, 5-15)

VOLLEY BALL UDINE: Lucchini, Meroni, Pieri, Dal Bianco, Coln, Azzan, Sandri, De Vit, Gugliome, Raffaglio, Guidi. All.: Silvio Trevisani.
RIGUTTI ABBIGLIAMENTO: Furlan, Gelmini, Frison, Sorigo, Sterpin Rigutti, Visciano, Corazza, Fonda, M. Seppi (L). Cornacchia. All.: Marko Kalc.

ARBITRI: Grillo e Saputo.
Club Altura 2
City Store 3
(25-14, 17-25, 20-25, 25-23, 7-15)

CLUB ALTURA TRIESTE: Falcari, Zamarini, Cella, Caputi, Latin, Rovere, D. Gasparo, G. Gasparo (libero), A. Rizzo. All.: Fabio Falcari.
CITY STORE REANA DEL ROYALE: Bassi, Bertoli, Bravo, Carmeglini, Cattarossi, Chianchetti, Colautti, Manfredi, Tomasini, Tonelli, Marchioli, Dipiazza (libero). All.: Di Luca. ARBITRI: Tomsic e Zilli.

Le ragazze di Saffronova e Zamò con una prova senza macchia sbancano anche Codognè

La Siderimpes conquista la vetta

Nessun problema per la Randi. Colpaccio della Calligaris

Codognè 1
Siderimpes 3
(19-25, 17-25, 25-17, 10-25)
CODOGNÈ: Busetti, Pesce, Lot, Cattelan, De Biasi, Dall'Acqua, Biasi, Moras, Montico, Da Ros, Rallo, Benedetti. Allenatore: Busetti.
SIDERIMPES BANCA CIVIDALE: Saffronova 19, Fragiaco 9, Zotti 18, Visintin 1, De Pace 10, Curto 7, Cernic (L), Ursic, Bulfoni, Zancarli, Zuccarino, Tomasini. Allenatore: Saffronova e Zamò.

CODOGNÈ La Siderimpes Banca di Cividale è arrivata in vetta. Le ragazze del duo Saffronova e Zamò hanno battuto l'ormai ex capolista Codognè, in una partita avvincente dal primo all'ultimo minuto. Tre punti sudati e meritati per le verdebili, conquistati con grande determinazione nel palazzetto trevigiano davanti a una folla di 400 spettatori. Le goriziane sono partite contratte, lasciando le avversarie accumulare un buon vantaggio, ma hanno ritrovato subito la concen-

trazione. Una grande prova di carattere quindi per la Siderimpes, che ha potuto contare su un collettivo più affiatato che mai. Dopo un terzo set in cui le trevigiane hanno rialzato la testa, nella quarta frazione di gioco non c'è stata storia. Sostenuta da una solida difesa, la squadra guidata da Michela Fragiaco non ha praticamente lasciato giocare le padrone di casa.

f.s.

Imm. Martignon 3
Latus Pordenone 0
(25-21, 25-19, 25-13)

Calligaris Natisonia 3
San Donà 2
(25-21, 22-25, 22-25, 25-19, 16-14)

TRIESTE Colpaccio della Calligaris che ieri sera è riuscita a fermare al tie-break la volata del San Donà che precedeva in classifica la squadra di San Giovanni. Dopo un ottimo avvio un calo in ricezione è costato il

secondo set poi per una svista arbitrale dal 22-20 nel terzo alla squadra è mancata concentrazione e ha perso 22-25. Ottimo il quarto set e dopo un buon inizio al tie-break c'è stata una flessione in ricezione ma il gruppo è riuscito a recuperare senza abbattersi nel finale. Classifica alla mano, ci sono due punti che separano la Calligaris dal quartetto di testa: sabato in trasferta con Feltre e poi la gara interna con il Martignon (che sabato riceve il Torrefranca). Quest'ultima ha tarpato le ali alla Latus Pordenone battendola per 3-0 e lasciandola attualmente al sesto posto.

s. st.

Sangiorgina 3
Camst Udine 1
(25-16; 19-25; 25-23; 25-23)

RANDI SANGIORGINA: D. Dentesano, Ragazzo, L. Dentesano, Tortul, Bellinetti, Dambrosio, Manzano, Serafini, Marini, Bratta, Giabardo, Tomasello. All.: Liana.

CAMST UDINE: Casagrande, Montevesh, Cecconi, To-

masin, Mitri, Pettarini, Cos, Della Rossa, Rosi. All.: Panebianco.

ARBITRI: De Lazzar di Belluno e Mascotto di Treviso.

SAN GIORGIO DI NOGARO Bissa la Randi, anche nel punteggio, la vittoria dell'andata nel derby provinciale con le atlete del capoluogo, in una gara dal risultato scontato che, comunque, il punteggio degli ultimi due set, ha tenuto vivo fino al termine delle frazioni. Non si poteva chiedere di più a due formazioni senza particolari stimoli, la Randi per la tranquilla posizione di classifica, la Camst già retrocessa che, comunque, vinto il secondo set, si è portata nel terzo sul 10-15 subendo successivamente un break di 10-0 soltanto parzialmente recuperato.

Nel quarto e ultimo set sostanziale equilibrio con scarto massimo di due punti che le biancorosse hanno saputo aggiudicarsi. In casa Randi bene la prova di Desirè Dentesano, schierata ancora nel ruolo di opposta.

Carla Landi

SERIE D MASCHILE

La squadra di Petri è ora a ridosso del vertice. Importante successo anche per il Beach City Volley

Prevenire formato rullo compressore

TRIESTE Doppio successo casalingo per le due compagini triestine impegnate nel campionato cadetto regionale. Sia il Prevenire impegnato con Porcia, sia il Beach City Volley in campo con il Credito Cooperativo Manzano di Cividale, hanno infatti chiuso nel migliore dei modi l'incontro, la prima in tre set, mentre Unterweger e compagni per 3-1. Risultati, questi, importanti visti gli esiti degli altri confronti in programma: il Prata ha infatti ceduto per 3-1 con il Zampollo. Assicurazioni, permettendo così alla squadra di Drabeni di andare al

secondo posto due lunghezze dietro a Maniago, mentre il Beach City Volley, con i tre punti messi a segno sabato, si mantiene all'ultimo posto valido per i play-off.

Per quanto riguarda il Prevenire, la partita con il Porcia si è chiusa dopo nemmeno un'ora di gioco, in cui i triestini hanno dominato nettamente nelle prime due frazioni, per poi lasciare nella terza il passo agli ospiti fino all'11-8 prima di riprendere lo svantaggio ed andare a chiudere il set sul 25-22. Simile anche l'andamento dell'incontro del Beach City Volley, che al terzo

set non è però riuscito a chiudere la gara, conclusasi solo al quarto sul 25-19. Da segnalare la prova di Daniele Zinno, top scorer dell'incontro con 17 punti, e di Fabrizio Tognon.

Cristina Puppin

Prevenire 3
Porcia 0
(25-15, 25-18, 25-22)

POLISPORTIVA PREVENIRE: Petri, Addobatti, Rebek, Rossetti, Tomasini (L), Cerqueni, Bossi, Tauceri, Bertocchi Guido e Paolo, Benati, All. Petri.
PORCIA: Battain, Blarasin, Del Tedesco, Di Piazza,

Frangipane, Perin, Schlusser, Spessotto, Zel, Green, Zanoni. All. Del Tedesco.

Beach City Voll. 3
Cr. Manzano 1
(25-20, 25-20, 22-25, 25-19)

CREDITO COOPERATIVO MANZANO: Maiorino, Fontanini (L), Shaurli, Matias, Liberale, Pilloni, Zambon, Gosgnach, Vallar, Degrassi, Leonaruzzi. All. Maiorino.
BEACH CITY VOLLEY: Clabotti, Cernuta Nicola e Andrea, Matteo Unterweger, Tommasi, Gregori, Strami, Zinno, Tognon, Bologna, Stenta. All. Terzo Unterweger.

CICLISMO COPPA DEL MONDO Bettini vince il «derby» Mapei con Garzelli. Poi arrivano Basso, Celestino e Codol

A Liegi storico trionfo azzurro

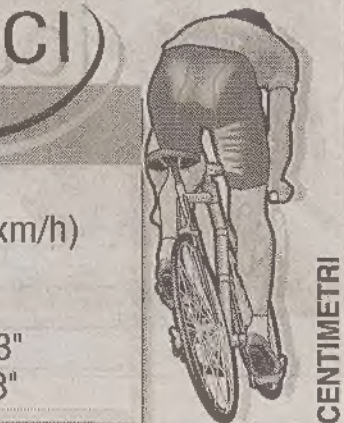
Cinque italiani ai primi cinque posti: momento d'oro come nel '50

Liège-Bastogne-Liège 2002: risultati

- Ordine d'arrivo
- 1° **Paolo Bettini** (Ita)
6h39'44" (media 38,800 km/h)
 - 2° **Stefano Garzelli** (Ita) s.t.
 - 3° **Ivan Basso** (Ita) a 15"
 - 4° **Mirko Celestino** (Ita) a 23"
 - 5° **Massimo Codol** (Ita) a 28"

La classifica di Coppa del Mondo

- | | | |
|-----|----------------------|-----|
| 1. | J. Museeuw (Bel) | 170 |
| 2. | M. Cipollini (Ita) | 120 |
| 3. | P. Bettini (Ita) | 110 |
| 4. | A. Tafi (Ita) | 109 |
| 5. | P. Van Petegem (Bel) | 89 |
| 6. | G. Hincajpe (Usa) | 88 |
| 7. | F. Rodriguez (Usa) | 79 |
| 8. | S. Garzelli (Ita) | 70 |
| 9. | S. Wesemann (Ger) | 70 |
| 10. | J. Planckaert (Bel) | 55 |



Paolo Bettini

ANS È un trionfo tutto italiano la Liegi-Bastogne-Liège numero 88. C'è Paolo Bettini che vince il derby di Casa Mapei con Stefano Garzelli. Tra i due in volata non c'è lotta. E dietro arrivano altri tre azzurri: Ivan Basso, Mirko Celestino e Massimo Codol. È finalmente il nuovo che fa capolino, dopo tante rivincite dei «vecchietti» come Cipollini, Tafi e Museeuw che fin qui avevano dominato in Coppa del Mondo e fuori (come dimenticare l'incredibile Gand-Wevelgem del Re Leone?).

Per Bettini, 28 anni il primo aprile, livornese di La California e grande ballerino (ha cominciato a correre in bici a 7 anni, ma intanto seguiva una scuola di ballo e ballando ha conosciuto la moglie, Monica...) è il secondo successo a Liegi dopo quello nel 2000. Ma quello di ieri è un trionfo azzurro di proporzioni mai viste: cinque italiani nei primi cinque posti nella «Doyenne», la più classica e più antica delle classiche (nel 1892 la prima edizione). Ed è trionfo che premia una stagione di rinascita del ciclismo italia-

no. Sotto un sole ben poco belga, la Liegi, quarta prova di Coppa del Mondo 2002, è cominciata sotto il segno del francese Fabrice Salanson, scattato subito dopo il via. Trovata la compagnia del tedesco Andreas Kloeckner, vincitore della Parigi-Nizza 2000, il francese ha così potuto prendere il largo nella suprema indifferenza del gruppo nei primi 100 km.

Sulla Cote de Saint Roch, prima delle 10 salite «maggiori» che fanno la storia della Liegi, il vantaggio di Salanson e Kloeckner arriva a 22'. E il piccolo massimo: da Bastogne in poi il gruppo prende un'andatura di corsa, lo scarto si riduce piano piano. Sulla Cote Stockeu, Salanson stacca il compagno di fuga ma il gruppo ormai è a 8' e il francese s'accorge di non avere chance. Preferisce aspettare Kloeckner e guardare come andrà a finire la corsa vera. Che si decide a circa 60 km dalla fine, all'attacco della Cote de la Vecque. E qui che Massimo Codol decide di partire al contrattacco per inseguire Salanson (nel frattempo rimasto di nuovo solo). Il

lombardo della Lampre forza l'andatura e sulla sua ruota fanno riferimento prima Stefano Garzelli, poi un'altra dozzina con Paolo Bettini, Mirko Celestino e Ivan Basso.

E Marco Pantani? In difficoltà nella Cote de Stockeu (km. 170), era già staccato di 2'15" dal gruppo. E mercoledì prossimo è fissato l'appuntamento con la Procura antidoping del Coni. Davanti intanto si profila La Redoute, la salita-simbolo della Liegi-Bastogne-Liège. E qui che Bettini fa il capolavoro: quando il gruppo sta per riassorbire i 13 contrattaccanti che stanno per raggiungere Salanson, il toscano rilancia. E fa il vuoto. Solo Spezialetti, Basso, Garzelli, Celestino, Codol e il tedesco Kessler riescono a tenere il passo.

L'avventura di Salanson finisce dopo giusto 200 km di fuga. Davanti sono rimasti in sette. Spezialetti si stacca sulla penultima collina, Sart-Tilman, e il gruppo con Armstrong è ormai a più di un minuto. Bettini e Garzelli fanno gioco di squadra, i compagni di fuga non

tradiscono ma a 5,5 km dalla fine è Garzelli a tagliare fuori tutti. Parte come un missile in salita. Bettini gli resta a ruota. Il toscano è il più veloce in volata e lo sa. I due compagni di Casa Mapei sono soli all'ultimo chilometro. Non c'è intervento dall'ammiraglia di Serge Parsani, non ce n'è bisogno. A 300 metri dall'arrivo la strada curva a sinistra. Bettini tende la mano a Garzelli: un ringraziamento, un riconoscimento. Poi Paolo scatta e vince la sua seconda Liegi dopo quella a «sorpresa» nel 2000. E dietro arriva tutto il meglio del nuovo ciclismo italiano. Nell'ordine: Garzelli, Basso, Celestino e Codol. Dopo le imprese degli over 35 alla Sanremo e al Fianfrei, nessuno dei primi cinque arriva a 30 anni. Buon segno. In testa alla classifica di Coppa resta Museeuw (ritiratosi) ma il bilancio azzurro dopo quattro prove non era mai stato così brillante: tre successi su quattro. Roba da 1950, quando la Milano-Sanremo la conquistò Bartali, Magni ruggì al Fianfrei e Coppi dominò la Roubaix.



Paolo Bettini bacia il trofeo dlla 88.a Liegi-Bastogne-Liège.

Piepoli vince il Giro d'Aragona In Lombardia Valjavec è leader

SARAGOZZA Leonardo Piepoli si è ripetuto e, a un anno dalla vittoria finale nel 2001, ha conquistato anche la 39.a edizione del Giro di Aragona; per il portacolori della IBanesto.com determinante è stato il successo nella tappa d'apertura della corsa spagnola. L'ultima frazione, 155 km in linea da Monreal del Campo a Saragozza, è stata invece appannaggio di un altro italiano, Giovanni Lombardi, dell'Acqua & Sapone.

Lo sloveno di Kranj Tadej Valjavec, che fino a due anni fa correva per il Gs Caneva di Pordenone, ha vissuto ieri senza scossoni la prima giornata con la maglia di leader in una corsa professionistica, festeggiando con misura il successo nella 32.a Settimana Lombarda, il primo per lui nella massima categoria. «I compagni della Fassa Bortolo hanno evitato che prendessi rischi - ha detto Valjavec - Quello che conta davvero è la consapevolezza nei miei mezzi, cresciuta con questa vittoria. Tra qualche anno potrò davvero puntare al Giro. Le mie chances di essere al via da Groningen, tra 20 giorni, potrebbero ora aumentare». Valjavec, che un Giro d'Italia l'ha già vinto tre anni fa da dilettante al primo anno d'attività in un team italiano, il Gs Caneva, ha comunque un impegno come leader della Fassa Bortolo per la prossima Vuelta: «Per puntare in alto nei grandi giri dovrò migliorare tantissimo a cronometro. Un punto debole da annullare

quando il mio fisico leggero, con l'età, acquisterà potenza». Per lo sloveno, il programma dell'immediato futuro prevede la partecipazione al Giro del Trentino da giovedì e poi un test severo nel Giro dell'Appennino del primo maggio.

L'ambizione del Giro d'Italia è molto forte anche in Michele Scarponi. «Il secondo posto alla Settimana Lombarda - ha detto - mi soddisfa ma porta con sé parecchi rimpianti. Continuo a migliorare e vorrei sfruttare la condizione anche nel Giro». Domani, parlandone coi miei tecnici dell'Acqua & Sapone, voglio definire questo obiettivo».

In una frazione senza squilibri, lo sprint vincente di Jan Svorada è stato preceduto solo da un paio di tentativi velleitari a due. All'lungo, curioso, operato dai cugini Paolo e Gianluca Valoti della Index-Alexia, a inizio circuito finale, ha fatto seguito quello del sudafricano James Perry con Lorenzo Cardellini, compagno di team di Scarponi. Vantaggio massimo di poco superiore al minuto per entrambe le azioni, esauritesi in pochi chilometri. Jan Svorada, all'ottavo successo di tappa nella Settimana Lombarda, bottino che gli ha consentito di eguagliare il record di Tonkov, e terzo successo stagionale, era molto convinto: «Venerdì dopo lo sprint vincente a Chioduno avevo preannunciato che mi sarei ripetuto oggi. È stata una volata facile, con la mia squadra a proteggermi».

PUGILATO

Il peso massimo triestino, sconfitto da Vidoz, non va giù la spugna gettata dal suo manager

Guni si sfoga: «Potevo durare»

TRIESTE Alessandro Guni ha pochi lividi ma alcuni sassoni da togliersi dalle scarpe. All'indomani del match perso con Paolo Vidoz, per pugile triestino c'è solo voglia di chiarimenti e sfogo. «Non ho nulla da dire a Vidoz - chiarisce subito il peso massimo triestino sconfitto a Udine nel match valido per il titolo italiano - lui è stato bravo e coraggioso, ha rispettato il pronostico. Il fatto è che io non sono assolutamente ritirato. Potevo continuare, ero lucido nonostante gli atterramenti subiti».



Alessandro Guni

non è venuta da me, volevo combattere ancora. So benissimo che le speranze di vittoria erano poche. Tra l'altro, non combattevo da sei mesi ma penso di avere contrastato a dovere Vidoz, e almeno sul piano fisico avere dato delle risposte».

Le recriminazioni di Alessandro Guni sono tutte all'indirizzo del manager Salvatore Cherchi. Un rapporto non certo ideale quello tra il procuratore e Guni, le cui crepe erano emerse a poco meno di un mese dal match tricolore di Udine, quando il triestino manifestò chiaramente di non avere adeguate garanzie dalla sua scuderia.

«Ho visto Cherchi aggirarsi con la spugna sotto il ring già dalle prime riprese - ha continuato Guni - evidentemente era preoccupato per me, certo, forse troppo e non mi ha dato l'opportunità di fare come avevo programmato alla vigilia, almeno atleticamente». Anche Guni ha partecipato alla festa di nozze di Vidoz. L'occasione è servita anche a interrompere il gelo forzato nei rapporti pre-match. Ma Guni sogna già una rivincita.

Francesco Cardella

TENNISTAVOLO

PLAY-OFF SERIE A1 Le triestine hanno dato il massimo ma non sono andate oltre il 5-1

Kras, avversarie troppo forti

Il Fit Lycra Castel Goffredo può schierare le prime tre atlete del ranking nazionale e la vedette delle straniere. L'unico punto è siglato da Wang Xue Lan

TRIESTE Sconfitta per 5-1 per le ragazze del Kras Generali nella prima partita di semifinale dei play off di serie A1.

Le triestine dovevano vedersela con lo squadrone più forte del campionato, il Fit Lycra Castel Goffredo (Mn), una squadra che può permettersi il lusso di schierare tutte le migliori giocatrici del panorama nazionale: Arisi, Negrisoli e Ding Yan, rispettivamente numero uno, tre e sei del ranking nazionale, ma anche Tan e Feng, piazzate al primo e al quinto posto del ranking delle straniere in Italia. Le ragazze del Kras Generali hanno dato il massimo, mettendo in seria difficoltà, in alcuni incontri, le mantovane. Ma senza rius-

ciare a portare a casa un risultato concreto. L'unico punto per le triestine è arrivato dalla splendida Wang Xue Lan, capace di imporsi con tanta grinta e con delle prelibatezze tecniche assolutamente d'altissimo livello sulla pulizia e la velocità del gioco di Alessia Arisi. Sia la Wang che Yang Xu Yan Hua, invece, hanno dovuto arrendersi a Laura Negrisoli, un'atleta in continua crescita, sempre più competitiva anche a livello europeo. La Negrisoli è riuscita a vincere sulla Wang, per 3-1, e sulla Yang, ancora per 3-1. Sono stati due incontri combattuti, difficili, più di quanto possa sembrare dal risultato. La Negrisoli ha colpito con il suo dritto sopraffino, con il suo

servizio impeccabile, con un top spin quasi imprevedibile. E alla fine ha avuto la meglio sulla solidità del gioco delle straniere del Kras. La Wang, poi, ha dovuto arrendersi, per 3-0, anche alla velocissima Tan Wei Ling, una delle giocatrici più attive, più incontinenti del panorama nazionale. Si è difesa bene, ma ha lasciato la vittoria alle avversarie, anche Vania Milic, sempre più convincente dopo una stagione, quella dell'anno scorso, buttata al vento a causa di tanti infortuni. Vania ha subito un 3-0 dalla Nagrisoli e un 3-0 dalla Tan. Senza però arrendersi e concludendo un paio di set sull'11-8. Un punteggio che con due campionesse di quel genere non è affatto male.

La sfida di ritorno è in programma per venerdì, alle 20, a Castel Goffredo.

Anna Pugliese

RENAULT

E poi. E poi. E poi.



Renault Twingo

da € 7.650,00 (I.P.T. esclusa)

con finanziamento senza anticipo in 60 mesi*.

Di serie: con airbag conducente e passeggero, cinture di sicurezza con pretensionatori.



Renault Clio

da € 9.250,00 (I.P.T. esclusa)

con finanziamento senza anticipo in 60 mesi*.

Di serie: con ABS+EBV, airbag conducente, passeggero e laterali testa/torace, assistenza alla frenata di emergenza, servosterzo.



Renault Mégane Station Wagon

da € 12.350,00 (I.P.T. esclusa)

con finanziamento senza anticipo in 60 mesi*.

Di serie: con ABS+EBV, airbag conducente, passeggero e laterali testa/torace, assistenza alla frenata di emergenza e servosterzo.

E in più estensione della garanzia 4 anni o 100.000 Km**. Si può volere di più?

*Esempio di finanziamento: Twingo Authentique 1.2 a € 7.650,00, 100% dell'importo finanziato, 60 rate da € 156,97, TAN 7,5%, TAEG 8,60%. **Inclusa nel finanziamento Assistenza NonStopGold 4 anni o 100.000 Km: manodopera gratuita per il primo tagliando di manutenzione e garanzia su motore, cambio, organi meccanici, organi elettrici ed ogni loro componente interno. Spese gestione pratica € 140,00. Imposta di bollo € 10,33. Salvo approvazione FinRenault. Nostra offerta valida fino al 30/04/2002.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

DAGRI

Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040 281212

LA MAGGIORE

Via A. Boito, 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481 413030 • Via III^a Armata, 95 - Gorizia - Tel. 0481 522211

MOTOMONDIALE Nel Gran premio del Sud Africa Valentino gestisce male due frenate e cede la strada al compagno di scuderia

Rossi sbaglia e Ukawa lo batte

Capirossi, terzo, all'esordio stagionale sul podio. Melandri (250) e Poggiali (125) primi

Motomondiale: G.P. del Sud Africa

Casi al traguardo	Tempo	Mondiale	Punti
1. M. Poggiali (SMR)	41'26"120	1. A. Vicent (FRA)	45
2. A. Vincent (FRA)	a 0'826	2. M. Poggiali (RSM)	41
3. D. Pedrosa (Spa)	a 1'098	3. D. Pedrosa (Spa)	24
4. S. Jenkner (Ger)	a 1'187	4. M. Giansanti (ITA)	20
5. P. Nieto (Spa)	a 1'583	5. S. Sanna (ITA)	19

Casi al traguardo	Tempo	Mondiale	Punti
1. M. Melandri (Ita)	42'52"922	1. F. Battaini (Ita)	26
2. F. Battaini (Ita)	a 2'962	2. R. de Puniet (FRA)	26
3. F. Nieto (Spa)	a 5'213	3. O. Miyazaki (Gia)	25
4. R. Rollo (Ita)	a 6'290	4. M. Melandri (Ita)	25
5. R. Locatelli (Ita)	a 6'675	5. E. Alzamora (Spa)	22

Casi al traguardo	Tempo	Mondiale	Punti
1. T. Ukawa (Gia)	44'39'467	1. V. Rossi (ITA)	45
2. V. Rossi (Ita)	a 0'932	2. C. Checa (Spa)	27
3. L. Capirossi (Ita)	a 8'259	3. T. Ukawa (Gia)	25
4. D. Katoh (Gia)	a 26'259	4. L. Capirossi (Ita)	23
5. C. Checa (Spa)	a 27'227	5. A. Rya (Gia)	20



ANSA-CENTIMETRI

WELKOM Alla fine anche «re leone» ha dovuto abbassare la criniera. Due errori nel finale non hanno permesso a Valentino Rossi di bissare la vittoria di Suzuka, interrompendo una serie positiva che durava da cinque Gp. Il pesarese ha sbagliato un paio di frenate lasciando così la porta aperta al primo successo assoluto nel Motomondiale del suo compagno di squadra Tohru Ukawa. Terzo Loris Capirossi, al suo primo podio stagionale, mentre Max Biaggi, nono, è naufragato per l'ennesimo «papocchio» della Yamaha.

Per un vecchio leone sconfitto, due «leoncini» vincenti: il ravennate Marco Melandri, in una 250 che ha visto l'Aprilia monopolizzare l'intero podio, grazie anche a Franco Battaini e Fonsi Nieto, e il sammarinese Manuel Poggiali nella 125.

L'atteso successo di Rossi, dominatore delle prove, è svanito nel nulla. Il pesarese ha condotto 21 dei 28 giri, portando al guinzaglio il compagno di squadra Ukawa, mai più di un buon gregario. Valentino ha provato poi ad allungare il passo, non c'è riuscito. Fin quando, alla fine della 19.a tornata, il cucciolo gli è sfuggito di mano. Sei giri di gloria, quelli del giapponese, che sembravano un gioco destinato a finire quando il «capo» l'avrebbe richiamato, con un fischio, al dovere. Così non è stato.

Valentino ha sorpassato Ukawa, poi s'è accorto in ritardo che mancava un solo giro alla fine. Un errore in frenata di «Vale» ha consentito al giapponese di ripartire in testa e a vuoto è andato anche l'ultimo assalto tentato in curva dal pesarese.

Rossi resta comunque saldamente al comando del Mondiale; solo il suo umore ha subito una battuta d'arresto. Con un divario di oltre otto secondi, terzo s'è piazzato Loris Capirossi. L'imolese, che aveva insidiato la pole a Rossi in prova, ha conquistato il pri-

mo podio dell'annata con la prima delle vecchie 500. Contro lo strapotere delle Honda 4T nulla ha potuto. Ma non s'è risparmiato, come si vede analizzando la gara dello scorso anno. Con la stessa moto che guidava nel 2001 Valentino, Capirossi ha impiegato circa 17 secondi in meno a finire la prova. Un dato che sottolinea quanto sia superiore alla concorrenza la nuova moto di Rossi e Ukawa. Se ne era già accorto nell'inverno Max Biaggi. Il romano ha confessato che non riusciva a guidare per un difetto del dispositivo, gestito elettronicamente, che lascia patinare la frizione per limitare il freno motore in frenata. Un problema emerso già nei test invernali e risolto fuori all'improvviso nel warm-up della mattina, senza che i tecnici riuscissero a risolverlo o a sostituire l'intero dispositivo prima del via. Sconsolato, Biaggi ha concluso nono. Meglio di lui hanno fatto Daijiro Katoh e il compagno di squadra Carlos Checa, quinto in gara, secondo nel Mondiale a 18 lunghezze dal leader.

Come da pronostico, l'Aprilia ha dominato la gara della quarta di litro, riuscendo a monopolizzare il podio. Un'impresa che la Casa veneta non centrava dal Gp di Catalunya '98, allora con Rossi, Harada e Capirossi. Stavolta ci è riuscita con Marco Melandri, Franco Battaini e lo spagnolo Fonsi Nieto.



Valentino Rossi impegnato sul circuito sudafricano.



Capirossi, terzo, al suo primo podio stagionale.

HOCKEY SU PISTA SERIE A2

La Smart-Hit pareggia a Valdagno e sale in A1

Valdagno 4
Smart-Hit 4
MARCATORI: nel p.t. Pace, Sanz, Divera, Sanz, Sbalchiero, Sanz; nel s.t. Storti, Carnale.
VALDAGNO: Comin, Bertolin, Pace, Manni, Cornale, Canevatti, Storti, Sbalchiero, grigolato, Cocco
SMART: Lodi, Lepore, Rosin, Franzoni, Divera, Cogo, Sanz.

GORIZIA Giochi fatti per quanto riguarda il campionato di serie A2 di hockey su pista. Promosse in serie A1 la Smart-Hit e il Vercelli. Ancora incerta invece la bassa classifica, con Montebello, Pordenone e Montebello a giocarsi la salvezza.

Serviva un solo punto alla Smart contro Valdagno per la certezza matematica. Così, dopo un primo tempo convincente, a segno quattro volte, prima con Divera, poi con un importante tripletta di Sanz, i goriziani si rilassano, e il Valdagno recupera sul finale, grazie a Storti e Carnale, un pareggio fondamentale in vista della salvezza.

Dagli altri campi, intanto, arrivano risultati incoraggianti: il Sandrigo perde contro la Rotelistica a Novara. Arriva, così, il tanto desiderato e meritato ritorno in A1. Risultati: Rot. ca-Sandrigo 2-1; Vercelli-Montebello 3-0; Pordenone-Novara 4-5; Bassano-Montebello 4-1. Classifica: Vercelli 39, Smart 37; Novara 26; Bassano 25; Rot. ca e Sandrigo 24; Valdagno 15; Precalcino 9; Pordenone e Montebello 7.

Andrea Pazzona

HOCKEY IN LINE SERIE A1

Contro i Draghi ai triestini non basta una grande prova tecnica e di carattere

Draghi Torino 8
Bcc Kwins 6
DRAGHI TORINO: Tovo, Pulera, Bassoli, Comis, Doglio, 2 Dorigatti, Laurati, 2 Ermacor, 1 Marchetti, 2 Stevanoni, Vaccarino, Varotto, 1 Bortol, Macario.
BCC KWINS TRIESTE: Mo. Kokorovec, Bartole, 2 Mi. Kokorovec, S. Kokorovec, Poloni, Cavalieri, Letica, Rebek, 4 Nahtigal, De Iaco.
ARBITRI: Biava e Montaruli.

tecina e carattere, per i Bcc Kwins nonostante la sconfitta. I triestini hanno raggiunto Torino senza quattro difensori titolari. E contro una squadra come i Draghi, rinforzatosi con alcuni dei migliori giocatori dell'Avallanche Bolzano, questo poteva significare non una semplice sconfitta ma un vero disastro. I triestini però hanno saputo reagire. Tutti. Con grande determinazione. La partita è stata correttissima, spettacolare, veloce anche se giocata su una pista difficile, molto scivolosa e poco illuminata. Un ter-

no di gioco che i triestini hanno sempre sofferto. La chiave tattica dell'incontro, per i Kwins, è stato il controllo, strettissimo, degli avversari. Specie in difesa. Per sfuggire ai contropiedi e per evitare ogni possibilità di fuga degli attaccanti piemontesi. I triestini sono stati bravissimi a mettere in pratica la marcatura stretta degli attaccanti. Ma talvolta si sono fatti sorprendere. E successo nei momenti di calo. Dopo la reazione che, in 40', ha portato i Kwins dall'1-3 al 3-3, a esempio. A quest'azione i piemontesi hanno ri-

sposto con una doppietta di Dorigatti in 28'. Portandosi sul 5-3. Poi un'altra galoppata dei Draghi, con due gol di Ermacor. E il punteggio raggiungeva il 7-3. Pur essendo sotto di quattro reti i triestini non si sono dati per vinti. Hanno continuato a difendere con determinazione, incisivi in attacco, a far girare il disco a gran velocità. «Credendo sino alla fine almeno al pareggio» ha aggiunto Samo Kokorovec, per l'occasione capitano dei Kwins. «Per tutto il primo tempo abbiamo giocato in sette, nel secondo in sei - ha

aggiunto Kokorovec. Siamo riusciti a tenere il ritmo dei Draghi, che potevano contare su ben tre linee, sfoderando i risultati del pesante programma di preparazione atletica affrontato durante l'inverno. Non possiamo provarci nulla, abbiamo dato davvero il massimo. Nessuno degli atleti si è risparmiato. E probabilmente, con solo un difensore in più avremmo potuto vincere». Anche perché l'ultimo gol dei Draghi, piuttosto furioso, è giunto allo scadere del secondo tempo.

Anna Pugliese

OFFERTA VALIDA FINO AL 27 APRILE 2002

alcuni esempi di prezzi...

BISCOTTI MULINO BIANCO
ASSORTITI - gr. 350
1,04€
L. 2.014
al Kg. € 2,97 - L. 5.753
sconto 19,1%

GELATO "LA CREMERIA"
GUSTI ASSORTITI gr. 500
2,96€
L. 5.731
al Kg. € 5,92 - L. 11.463
sconto 32,6%

CAFFÈ LAVAZZA
QUALITÀ ORO gr. 250x2
4,46€
L. 8.635
al Kg. € 8,92 - L. 17.272
sconto 17,4%

ACE DETERGENTE
RICARICA 18 MISURINI
3,60€
L. 6.971
sconto 21,4%

OLIO EXTRA VERGINE MARASCIUOLO lt. 1
3,40€
L. 6.583
PREZZO GIÀ SCONTATO

ACQUA FERRARELLE lt. 1,5
0,34€
L. 6.583
al lt. € 0,23 - L. 4.339
sconto 30%

FORMAGGIO LATTERIA CIVIDALE 30 GG. al Kg.
6,20€
L. 12.005
al Kg. € 6,20 - L. 12.005
sconto 19%

PROSCIUTTO CRUDO FIDELIO - all'etto
1,39€
L. 2.691
al Kg. € 13,90 - L. 25.914
sconto 19,7%

CARTA IGIENICA SCOTTIX SALVASPAZIO 16 rotoli
4,09€
L. 7.919
sconto 22,7%

DIMEGLIO il supermercato più fresco che c'è

UDINE via C. Battisti - via Derna
via del Pozzo - via Pirona
p.le Carnia - via Stringher
CIVIDALE del FR. viale Marconi
MORTEGLIANO via Bulatti
SUTRIO via Europa Unità
LIGNANO via Carnia - via Latisana
AQUILEIA piazza Fratelli Carvi
SAN DANIELE via Trento Trieste
CARNIA bivio Tolmezzo-Tarvisio
PREMARIACCO via Fiore dei Liberi
CASTIONS DI STRADA via Ellero

TOLMEZZO via A. Moro
via della Cooperativa
MUZZANA via degli Orti
RIVIGNANO via Cavour
PLAINO di PAGNACCO via dei Platani
COSEANO via del Commercio
PALAZZOLO piazza Libertà
SAN VITO di FAGAGNA via San Daniele
CERVIGNANO piazza Indipendenza
PONTEBBA via Mazzini
PALMANOVA borgo Aquileia
PRECENICO via Malignani

TRIESTE molo Filii Bandiera - via Piccardi
via Grimaldi - via S. Cilino
via C. Battisti
AQUILINIA-MUGLIA via Flavia di Aquilinia
PORDENONE via Gemelli - via Colvera
via Roma
SPILIMBERGO via Cavour - via Verdi
SAN VITO AL TAGL. via Freschi
MANIAGO via Manzoni
SACILE via Topaligo
TRAVESIO via XX Settembre
PRATA di PORDENONE via Roma

SESTO AL REGHENA via Giotto di Bondone
GORIZIA piazza Cesare Battisti
TURRIACO via Marconi
MONFALCONE via Grado
GRADO piazza Duca d'Aosta - via del Turismo
ROMANS D'ISONZO piazza Candussi
RONCHI DEI LEG. via Vol. della Libertà
STARANZANO via Marconi
PIERIS via Roma
PORTOGRUARO viale Pordenone
RIESE PIO X quart. Longhin
VOLPAGO del MON. via Tagliamento

NERVESA della BATTAGLIA via Mancino
TRICHIANA via Roma
MONTEBELLUNA via Castellana
PEDEROBBA piazza IV Novembre
VILLA D'ASOLO via Puccini
RESANA via M. della Libertà
SAN FIOR via Europa
VALLONTO di FONT. via Monsignor Gava
PRAMAGGIORE piazza Libertà
S. GIORGIO di LIVENZA corso Risorgimento
CÀ RAINATI SAN ZENONE via Montegrappa
MESTRE via Piave

DIMEGLIO
SUPERMERCATI
il supermercato più fresco che c'è

IN COLLABORAZIONE CON IL
CONSORZIO TURISTICO di AURONZO-MISURINA

PROPORNE
Settimane Verdi 2002

dall'1/6 al 15/7
e dall'1/9 al 15/10

a partire da
€ 215,00
con trattamento di mezza pensione

Per informazioni
Numero Verde
800-518311

